ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 78

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1930: anno L. 10.000, sem. 6300; trim. 3200. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 32.000, semestre 9800, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 50-042 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 29 - Venerdì 30 Marzo 1962

Succursali: MILANO, via Manzoni 40, tel. 70-941 (5 linee); Genova, via Roma 11, tel. 58-943 (10 linee); Milano, via Borgogna 3, telefono 700-221; Napoli, largo M. Spinelli 6, telefono 326-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm., L. 300 ogni mm. altezza-colonna, (lire 480) posiz. e data trattab. aum. 20%. - Finanz. Legali L. 300 (lire 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 300 per parola (lire 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 450 (lire 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. locali (sped. estero Paesi contr. con estero): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto ptas. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 35; Jugoslavia dinari 35; *Libano p. l. 50; *Libia pia. 1; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0.50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

FRONDIZI ARRESTATO E DEPORTATO

SOLUZIONE RIVOLUZIONARIA NELLA CRISI ARGENTINA

Esautorato il presidente ora comandano i generali

Fino all'ultimo momento i militari hanno insistito presso Frondizi perché firmasse un formale atto di dimissioni e in tal modo legalizzasse il passaggio dei poteri - Irremovibile, il capo dello Stato ha preferito affrontare la prigionia - Condotto in aereo in una località sconosciuta: forse nell'isola di Martin Garcia, che già accolse Perón nei primi giorni dell'esilio

La via attorno al Palazzo del Governo di Buenos Aires pattugliata da autocarri della polizia (Telefoto)

Buenos Aires, giovedì sera.

Alle ore 7,46 locali (corrispondenti alle 12 circa italiane) la crisi argentina ha avuto sviluppi drammatici. Arturo Frondizi, rimasto irremovibile nella decisione di non dimettersi nonostante le pressanti minacce degli autori del movimento rivoluzionario, è stato tratto in arresto da un ufficiale della marina nella sua lussuosa residenza privata di Olivos. Preso a bordo di una auto, egli è stato trasportato all'aeroporto dov'era in attesa un apparecchio dell'aviazione militare.

Quale sia la sua destinazione ancora non si sa. Taluni dicono che egli dovrebbe essere espulso dal paese e consegnato alle autorità uruguayane. Altri pensano invece che il deposto Presidente sia stato relegato nell'isola di Martin Garcia, nell'estuario del fiume della Plata. E' in questa località — va rammentato — che il dittatore Juan Perón fu tenuto prigioniero dopo essere stato rovesciato dai militari nel 1955.

L'evoluzione della crisi sul piano costituzionale appare tuttora enigmatica. Negli ambienti militari si insinua che il presidente del Senato, José María Guido, sarebbe disposto a recedere dal rifiuto di assumere la carica di Presidente provvisorio della Repubblica. (Tale carica gli spetterebbe in quanto, mancando un vice-presidente, tocca tecnicamente al presidente del Senato assumere il posto lasciato vacante da Frondizi).

Il capo del partito radicale intransigente (quello di Frondizi) ha però assicurato che Guido, membro dello stesso partito, non accetterà l'offerta dei militari. Pare che questi ultimi abbiano già preso contatto con il presidente della Camera, Federico Fernandez de Mogiardin e con il presidente della Corte suprema, Benjamin Villegas Basavilbaso, i quali in base alla Costituzione seguono nell'ordine della successione il presidente del Senato.

Nei circoli radicali si esclude la possibilità che De Monjardin accetti di mettersi al servizio dei rivoluzionari. In quanto a Basavilbaso si dubita che egli voglia assumere la carica anche in considerazione dell'età (egli ha 78 anni) e della salute piuttosto malferma.

Stando alle ultime notizie, il generale Poggi insisterebbe ancora con questo tre personalità per dare una parvenza di legalità alla soluzione della crisi, senza dover ricorrere alla formazione di una Giunta composta esclusivamente di militari.

u. p.

Come si è giunti al rovesciamento

Servizio telefonico della nostra Redazione

Buenos Aires, giovedì sera.

Il colpo di Stato militare in Argentina è compiuto. Dopo l'occupazione della Casa Rosada, residenza del presidente della Repubblica, a Frondizi non restava altra scelta se non ritirarsi nella sua abitazione, situata nel sobborgo di Olivos.

Qui, dopo la mezzanotte, i militari gli hanno presentato ancora una volta l'invito ultimativo a dimettersi. Ancora una volta il presidente ha dichiarato in modo esplicito che la sua decisione di rimanere in carica è irrevocabile e che egli continua a ritenersi il legittimo capo del potere esecutivo.

I capi della rivolta hanno fatto successivamente dei passi presso il presidente del Senato, José Guido, che secondo la Costituzione succede al presidente in caso di vacanza. Invano essi hanno cercato di persuaderlo ad assumere le funzioni di capo dello Stato. Guido ha replicato: «Un posto che non è vacante, non può essere occupato».

A questo punto il generale Raul Poggi, comandante dell'esercito, uno dei principali animatori della ribellione, diramava a tutte le guarnigioni argentine questo messaggio: «Il presidente della nazione è stato deposto. La misura ha carattere definitivo».

Il presidente Frondizi

Le ultime fasi della crisi hanno avuto in qualche momento aspetti drammatici. Risulta che nelle sedi reparti di fucilieri di Marina stavano già avviandosi verso il quartiere di Olivos per arrestare Frondizi. Pare che, avvertiti della cosa, i comandanti dell'esercito abbiano richiamato queste truppe affermando di aver preso l'impegno di rispettare la persona del presidente deposto.

Nonostante Frondizi è praticamente in stato d'arresto a domicilio poichè la sua abitazione è strettamente vigilata da elementi dell'esercito.

Il rifiuto di Frondizi di cedere alla minacciose pressioni dei militari e quindi di legalizzare il colpo di Stato rivoluzionario, pone i comandanti delle forze armate in una situazione difficile dal punto di vista costituzionale. Essi infatti debbono assumersi la responsabilità dell'estromissione di un presidente della Repubblica legalmente eletto e il cui mandato non scadrà se non nel 1964.

Perché gli organizzatori della rivolta hanno insistito per diversi giorni presso Frondizi per convincerlo a dimettersi e solo alla fine si sono decisi a ricorrere alla forza? Non si deve dimenticare che la Repubblica argentina è legata all'Organizzazione degli Stati americani (Osa) e quindi agli Stati Uniti. Questi ultimi, come si sa, hanno varato un grande programma di aiuti economici per i Paesi dell'America Latina stanziando a tale scopo ben venti miliardi di dollari. La sola condizione posta da Washington è che i governi beneficiari siano costituiti su basi democratiche e siano avviati risolutamente a potenziare l'attività economica ed elevare il livello di vita dei cittadini.

E' chiaro che ad un governo uscito da un colpo di Stato e sorretto dalla forza delle baionette gli aiuti statunitensi verrebbero a mancare. E' quindi prevedibile che i militari rinnovino le loro pressioni per convincere il presidente del Senato Guido ad assumere la carica di presidente. Come noto quella di vice-presidente della Repubblica è vacante sin dal 1958.

Le ragioni di questa drammatica crisi, la trentesima nel giro degli ultimi quattro anni, sono diverse e profonde. Le elezioni di dieci giorni addietro hanno rivelato un inquietante orientamento dell'opinione pubblica. Il movimento peronista, che non si era sfasciato al momento del crollo della dittatura, ha dimostrato un'insospettata vitalità, tanto che è riuscito a raccogliere circa il trenta per cento dei voti.

Questo evento ha messo in allarme i capi militari, rappresentanti le correnti conservatrici del Paese, spingendoli a chiedere a Frondizi l'annullamento delle elezioni. Il Capo dello Stato si readeva conto che sul piano legale la cosa era assurda, mentre su quello politico la situazione nel Paese non sarebbe certo mutata.

La nuova ondata di peronismo tra le masse popolari, favorita dal gioco dei comunisti e dei castristi, è facile da spiegare. La paurosa inflazione e la crisi permanente di un'industria artificiosamente creata da Perón, induce una gran parte delle masse operaie a rimpiangere con nostalgia ai tempi dei «descamisados» quando ancora non si vedeva come il dittatore stesse sperperando l'intera economia nazionale in una nazione tradizionalmente ricca e prospera.

Fu dopo la fine della dittatura che si si rese conto come l'agricoltura fosse praticamente rovinata e l'industria inefficiente. Frondizi, giunto al potere anche con l'appoggio dei voti peronisti, aveva una reputazione di abilità politica e di competenza in materia economica. Egli cercò dapprima di attuare una politica di austerità, ma andò subito a cozzare da una parte contro le masse operaie e dall'altra contro i ceti conservatori.

Sulla formazione del nuovo governo non si conoscono ancora particolari. Certamente esso sarà varato in giornata. Si ritiene che sarà costituito da ufficiali e che sarà presieduto dal generale Martinez. Altre notizie affermano che il potere provvisoriamente potrebbe essere assunto da una giunta di tre membri.

r. s.

In visita ad un «ranch»

Il principe Filippo si trova in Argentina

BUENOS AIRES, giovedì sera.

Il principe Filippo si trova in Argentina, in visita a un ranch presso Lobos a oltre 150 chilometri da Buenos Aires.

Il suo aiutante di campo, ammiraglio Baham Carter, ha ieri pomeriggio stamane all'Ambasciata britannica per avere notizie ed ha poi riferito al duca di Edimburgo gli ultimi sviluppi della crisi.

ULTIMA ORA

Al largo di Marsiglia

Collisione fra una nave e un sommergibile in immersione

Marsiglia, giovedì sera.

La nave francese Sid-Ferruch, di 5761 tonn., è entrata in collisione con il sommergibile francese La Creole, che navigava in immersione. La Sid-Ferruch, che era diretta da Bona a Marsiglia con a bordo 800 passeggeri, ha riportato una piccola falla nella chiglia, ma ha potuto proseguire il viaggio con i propri mezzi.

Del canto suo il sommergibile è emerso ed è tornato a Tolone senza avere bisogno di aiuto.

Il gen. Raul Poggi, capo di Stato Maggiore dell'esercito argentino, ha diramato a tutti i reparti delle forze armate l'ordine di effettuazione del «piano 3» (Tel.)

L'udienza di stamane alle Assise di Messina

Tempesta di domande su frate Agrippino

Per ordine del Presidente tutti gli altri imputati (ecclesiastici e laici) sono allontanati dall'aula - Notevole imbarazzo di padre Agrippino chiamato a dare chiarimenti su una sua strana lettera e su molti punti oscuri riguardanti certe somme di danaro e i suoi rapporti con il diabolico eroilano

Dal nostro inviato speciale

Messina, giovedì sera.

Siamo nell'imminenza delle contestazioni agli imputati. Questa stessa prospettiva provoca un'atmosfera di battaglia in aula. Propositi polemici sono subito manifestati da uno dei difensori, l'avv. Dante. Egli, subito la parola, dice:

Avv. Dante — *Debbo fare presente alla Corte che gli imputati sono stati interrogati ripetutamente e a fondo. In modo particolare, padre Agrippino ha subito sette interrogatori. Mi pare che ormai basti.*

Presidente — *Non rivolgerò domande oziose. Ma i punti rimasti in sospeso debbono essere chiariti. E' stato esaminato nuovo materiale di prova: di qui la logica necessità di rivolgere contestazioni.*

P. M. — *Io, in modo particolare, devo rivolgere domande agli imputati, non tanto circa i risultati dei «periti» esaminati ieri, ma in relazione al complesso degli interrogatori che essi stessi hanno reso ed alle circostanze recate dai testimoni. Io mi richiamo all'art. 493 del Codice penale e faccio istanza alla Corte affinchè ciascun imputato sia sentito isolatamente, dopo l'allontanamento degli altri accusati.*

Questa richiesta provoca proteste da parte della Difesa.

Avv. Dante — *Tutto ciò è enormale!*

Avv. Jaria — *Anche l'intera udienza è enormale.*

Avv. Bellavista — *Io mi associo alla richiesta del P. M. L'articolo da lui citato è esplicito: il presidente può ordinare che gli imputati siano ascoltati separatamente. E' sufficiente che, in seguito, essi siano informati su ciò che è accaduto nella loro assenza.*

Su queste posizioni si accende una serrata polemica, alla quale prendono parte gli avvocati Toffanin, Gullino e Rosario Alessi (nipote del Pon. Alessi, egli pure difensore in questo processo).

Avv. Rosario Alessi — *Io mi permetto di esporre alla Corte la situazione di disagio nella quale si trova la Difesa. I patroni di padre Agrippino (gli avvocati Cannatelli e Bertocchi) sono assenti. Sarebbe necessario perciò nominare un difensore d'ufficio, durante l'interrogatorio di questo imputato. Comunque, a me pare che la soluzione migliore sarebbe rinviare a un altro giorno le contestazioni, in modo da dare la possibilità all'intero collegio di difesa di essere presente.*

Il Presidente non accetta questa proposta, che determinerebbe una nuova lungaggine nei dibattimento, e detta senz'altro al cancelliere un'ordinanza in cui si dice che, in base alle disposizioni dell'art. 493 del Codice di procedura penale, rammenta l'opportunità di procedere a singoli interrogatori degli imputati, a complemento di quelli giudizialmente già resi, anche in conseguenza di quanto è emerso dall'apertura dei reperti, decide di procedere di conseguenza e nomina a difensore d'ufficio dell'imputato Juliana (padre Agrippino), per l'udienza odierna, l'avv. Salvatore Gullino.

Inoltre, il presidente dispone che si proceda all'interrogatorio separato di ciascun imputato, con l'osservanza della disposizione in base alla quale essi dovranno successivamente essere informati di quanto è accaduto in loro assenza.

P. M. — *Io debbo rivolgere contestazioni a tutti quanti i religiosi.*

Presidente — *Cominciamo da padre Agrippino.*

Immediatamente gli altri tre frati e i tre imputati laici sono allontanati dall'aula.

Padre Agrippino viene accompagnato al centro dell'emiciclo. Appare evidentemente agitato. Per lui si preparano momenti difficili. Il presidente, con voce cortese, lo invita a prendere posto sullo sedio dei testimoni e gli dice:

Presidente — *Sia controllato e sereno. Le contestazioni le saranno rivolte con la massima obiettività.*

Per prima cosa vengono mostrati all'accusato i documenti e il materiale contenuti nei due pieghi aperti ieri. Padre Agrippino riconosce una lettera che gli fu indirizzata nell'estate del 1959 da padre Tommaso: costui, tra l'altro, lo rassicurava di volergli sempre bene.

Subito dopo il presidente mostra al frate il più interessante fra i documenti venuti ieri alla luce. Si tratta della lettera scritta da padre Agrippino all'attuale Padre provinciale della Sicilia orientale, frate Ferdinando. L'esordio di questo documento contiene un'invettiva: «Tutto avrei pensato — esclamava padre Agrippino — tranne essere giudicato delinquente da lei. I giudici civili attendono almeno qualche anno prima di pronunciare il loro verdetto, ma lei e il suo definitore mi hanno condannato all'ostracismo». Soggiungeva di meravigliarsi per il fatto di essere stato ritenuto responsabile di aver violato il secondo e il settimo Comandamento, senza neppure venire interrogato (quegli due comandamenti sono: «Non nominare il nome di Dio invano» e «Non rubare». Qui l'accenno alle astorsioni è chiarissimo).

In tutta la lettera padre Agrippino aveva accenti molto polemici: «Mi meraviglio che lo povertà spirituale sia scesa a tale livello da fare disconoscere i più elementari principi morali e umani. L'egoismo è tanto che se n'è fatta una regola di vita e i delinquenti sono i più premiati; della carità non esiste neppure l'ombra; queste sono, no, le mie amare constatazioni». Soggiungeva che la sua «unica colpa» è di «avere fatto troppo bene il proprio dovere, secondo la volontà di un definitore che in realtà è un pulcinella nelle mani di un frate». (Pare che l'appellativo di «pulcinella» riguardi padre Venanzio, il teologo che, sotto la spinta delle minacce di Carmelo Lo Bartolo, ritenne giusto scagliare «tra i due mali il minore» e accettò di recarsi, con padre Agrippino, in casa Calcagnì a «pelare la lingua della prima categoria». Probabilmente se questo punto saranno rivolte successivamente contestazioni a padre Agrippino).

La lettera proseguiva con questa invettiva: «La maledizione di Dio grava sulla nostra provincia, perchè la scorrettezza e la malvagità sono tali che non merita neppure di esistere». E padre Agrippino concludeva la scritto affermando: «Mi muoverò da Mineo solo per tornare a Mazzarino, perchè padre Tommaso mi ha pregato di tornare e perchè voglio riacquistare la buona fama perduta, non per i resti che non ho commesso, ma per troppa bontà e correttezza morale».

Presidente — *Questa lettera fu da lei spedita al padre provinciale?*

Imputato — *No sono certo. Non so se per posta o a mano.*

Presidente — *La lettera non reca data. Lei ricorda quando la scrisse?*

Imputato — *L'ho scritta*

(Continua in 5ª pagina)

Le quotazioni delle Borse in 11ª pagina

Si ribella in Ecuador una guarnigione provinciale

I promotori del movimento chiedono la rottura dei rapporti diplomatici con Fidel Castro - Il Presidente della Repubblica intende opporsi alla sedizione

QUITO, giovedì sera.

A Cuenca, terza città in ordine d'importanza dell'Ecuador, la guarnigione locale è insorta contro il governo chiedendo la rottura delle relazioni con il regime cubano di Fidel Castro.

Il presidente ecuadoriano Arosemena ha annunciato che non cederà di un pollice davanti alla pressione dei militari insorti. Egli ha assicurato alla folla, radunatasi davanti al palazzo presidenziale, che gli alti comandi delle forze armate e tutte le altre guarnigioni sono schierati a fianco del governo.

Nella notte il ministro della Difesa, Falconi e il colonnello Arregui, comandante in capo dell'esercito, hanno ispezionato le guarnigioni di Guayaquil e di El Oro dove hanno conferito con i rispettivi comandanti, presumibilmente per concordare un'azione contro i ribelli.

Ulteriori notizie dicono che i militari di Cuenca esigono anche la destituzione del ministro del Lavoro, Lovato, e di un certo numero di alti funzionari giudiziari filocomunisti.

PER I DEBOLI DI UDITO

APPARECCHI ACUSTICI PERFETTI PER OGNI GRADO DI SORDITA'

Provateli senza impegno presso

MICROACUSTICA Via Saluzzo 15 (1° piano) Telef. 681-418 - TORINO

MOULIN ROUGE

DOMANI SERA

VEGLIONISSIMO DELL'ELEGANZA

Per concessione dell'Arlecchino Danze intervento straordinario di PEPPINO DI CAPRI

Ricchi premi alle migliori toilettes offerti da:

Tessilmoda - Revlon Profumeria Savagio

Fotoflash - Cinzano - Dischi Brunello

1° PREMIO AL VEGLIONE DELL'ELEGANZA

STOLA DI VISONE

OFFERTA DALLA PELLICCERIA BORELLO

CRONACA CITTADINA

Mai lenta come quest'anno la denuncia dei redditi

Solo 45 mila Vanoni su 147 mila

Sabato scadono i termini per la consegna dei moduli: negli ultimi tre giorni una valanga di oltre 100 mila contribuenti - Da oggi orario prolungato negli uffici di via Roma

Finora non vi sono stati affollamenti eccezionali negli uffici che ricevono le dichiarazioni dei redditi (Molnio)

Mancano soltanto tre giorni al termine per la consegna della «Vanoni», ma l'afflusso del pubblico negli uffici che ricevono le denunce non è mai stato così scarso come quest'anno. I torinesi non hanno fretta e, aspettano l'ultimo momento per un'operazione che non considerà proroghe: è facile prevedere nei prossimi giorni una ressa senza precedenti per consegnare i moduli.

La denuncia, finora, sono affluite in numero inferiore agli anni scorsi: appena 18 mila agli uffici distrettuali di via Roma, 23.300 nelle sezioni dei vigili urbani, circa 1500 all'intendenza di Finanza e 1500 in Municipio. Ne mancano circa 150 mila. Per far fronte alla folta dei ritardatari gli uffici distrettuali rimarranno aperti oggi, domani e sabato dalle 8 alle 14 e dalle 17 alle 18. Le sezioni dei vigili urbani resteranno aperte 9 giorni consecutivi: dalle 8 alle 14 e dalle 15 alle 18. Le sezioni distrettuali e urbane resteranno aperte dalle 8 alle 20 e sabato, in via eccezionale, fino a mezzanotte.

Le denunce possono anche venire recapitate alla Divisione Imposte e Tasse del Comune in via Corte d'Appello 1 (orario: 8-18; sabato 8-22) oppure i contribuenti hanno la facoltà di spedirle per raccomandata purchè la data del timbro di partenza sia entro il 31 marzo. All'Intendenza di Finanza, in corso Vinzaglio 6, funziona un apposito ufficio informazioni che fornisce chiarimenti, distribuisce moduli bianchi e li ritira compilati; sarà aperto fino a sabato dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 20.

I banditi che aggredirono il contadino presso Chieri

Avevano il viso coperto con reticelle per capelli

Uno stringeva in pugno una pistola, l'altro un coltellaccio - Il loro bottino è stato di 7500 lire; l'agricoltore non aveva presentato denuncia

I carabinieri di Moncalieri hanno potuto rintracciare ed interrogare l'agricoltore di Marentino, vittima di una rapina nella tarda serata di domenica. Il contadino non si era presentato in caserma per sporgere denuncia ma aveva parlato in paese della paurosa avventura e la voce, passando di bocca in bocca, era giunta fino all'Arma. Alcuni particolari si erano deformati ma la sostanza del racconto fatto dal rapinato coincide con la prima informazioni giunte ieri.

Ecco esattamente la versione data dall'agricoltore Luigi Torta, di 61 anni, che abita in una cascina a circa un chilometro dall'abitato di Avuglione, una grossa borgata di Marentino. Il Torta vive da solo perchè la moglie è da tempo in un ospedale a Torino: lavora la terra e presta la sua opera anche presso un floricoltore del paese. La sera di domenica si era trattenuto fin verso le 22 nel «circolo» di Avuglione, quindi si era avviato verso casa.

La strada che porta alla sua cascina è completamente buia e si è ridotta a poco più di un sentiero. Durante il cammino il Torta notava dinanzi a sè due ombre che percorrevano lo stesso sentiero ma non si preoccupava: pensava che si trattasse del suo vicino di casa, Gioachino Nada, o di qualcuno che andava a lavorare.

Ma, all'improvviso, quando egli era ormai ad una certa di-

L'agricoltore Luigi Torta

stanza dal paese, i due individui si voltarono e lo affrontarono. Uno di essi gli intimò, parlando con accento meridionale, di consegnare il portafogli. Malgrado l'oscurità il contadino poteva vedere che impugnava una grossa pistola, mentre in mano all'altro figurò luccicava la lama di un coltello. Entrambi i banditi avevano il volto mascherato da una di quelle reticelle che servono per tener fermi i capelli. Non sembravano molto giovani ma piuttosto fra i 35 ed i 45 anni.

Comprendendo di non avere altra scelta, l'agricoltore consegnava il portafogli che i banditi intascavano. Vi erano 7500 lire ma nessun documento. Poi, mentre i due si allontanavano, correva a casa e vi si rinchiudeva, piuttosto spaventato all'idea di tornare in paese per dare l'allarme, col rischio di incontrare di nuovo i malintenzionati.

I carabinieri di Moncalieri stanno ora svolgendo attive indagini. Il ritardo con cui sono venuti a conoscenza della rapina le rende indubbiamente più difficili. Tuttavia, non mancano speranze di poter individuare i banditi, dato che molto probabilmente si tratta di persone che abitano in qualche cascina della zona.

Torna per svaligiare il garage dove lavorava

Un ex-dipendente di un'autorimessa è stato sorpreso questa notte mentre rientrava a Torino con la vietta asportata al garage in cui aveva lavorato, nella speranza di compiere un furto. Una guardia giurata dell'Istituto Argo, Ilario Manca, lo ha incontrato mentre usciva e lo ha fermato.

L'autorimessa, in corso Giulio Cesare 29, appartenente a Giovanni Arienti, ha due piani ed il fabbricato, Giuseppe Puglisi, abitante in corso Regina Margherita 121, conosceva perfettamente i locali. Si è infilato all'interno durante il giro di perlustrazione del custode sperando di trovare, se non del denaro, almeno qualche oggetto di un certo valore da portar via.

La sua pregustazione era però interrotta. Giura già mercoledì dall'autorimessa quando più si parava davanti il vigile Vedovello, il Puglisi ha cercato di darsi alla fuga: inseguito e raggiunto è stato consegnato ai carabinieri di barriera Milano.

A Torino stamane il nuovo cardinale Henriquez, del Cile

E' il solo porporato salesiano vivente - Fu ordinato sacerdote nella nostra città

Il cardinale Raul Silva Henriquez, di recente insignito della sacra porpora, è arrivato stamane in aereo da Roma. Lo attendevano all'aeroporto il rettore maggiore dei salesiani don Ziggiotti, vari direttori delle case salesiane ed ex-compagni di studi.

Nel pomeriggio il Cardinale farà visita di omaggio all'arcivescovo Fossati che nel 1938 lo consacrò sacerdote. Poi il monsignore si recherà al Pontificio Ateneo salesiano

S. Em. Silva Henriquez è nato a Sant'Agostino di Talca, nel Cile, il 27 settembre 1907 da antica famiglia di origine portoghese, cardinale' di 19 dgli. E' il solo cardinale salesiano vivente.

Taccuino del lettore

◆ Nell'aula magna della Università (via Po 17), oggi alle 17,30, la prof. Aida Ribera e la dott. Danila Cremona parleranno rispettivamente sul tema: «Vita e lotta della contadina piemontese negli ultimi cinquant'anni» e «Artigianato femminile piemontese».

◆ «L'arte trovadorica» è il tema di una conferenza che la prof. Giuseppina Caputto Picchi terrà stasera alle 22 nell'aula magna della Facoltà di giurisprudenza in via Principe Amedeo 8.

◆ Al Circolo della stampa stasera alle 21,15 concerto di musiche da camera di autori sudamericani. Al pianoforte Dalia Ghersi, violinista Rodolfo Cirelo-Natica.

◆ Pro Natura — Dispositive a colori sul tema «Aspetti paesaggistici, folcloristici e naturalistici della spedizione alla Cordillera-Bianca saranno proiettate e commentate stasera alle 21,15 dal Mo Milio Vecchio al Teatro S. Giuseppe in via Andrea Doria 14.

◆ Il nuovo segretario Cisl è così formato: Storti, segretario generale, Geniale e Fantino segretari provinciali, Bardazzone e Malvicini vice-segretari. Fanno inoltre parte dell'esecutivo l'on. Donat-Cattin, Borrione, Favre, Lazzera, Davico, Tridente, Accurti, Ferrarotti, Fossati, Morra, Buscalino, Garoia, Dalloro, Tessore, Tomasi, Di Marco, Parodi e Schiavari.

◆ All'Istituto di Finanza (presso la Facoltà Economia e Commercio, p. Arbarello 8) si inizia nel mese di aprile il corso di specializzazione tributaria tenuto dal prof. Salvatore Fontana. Iscrizioni: p. Arbarello 8.

◆ Al Museo dell'Automobile, domani alle 18, si inaugura la rassegna «Carrozzeria italiana 1962».

◆ Per il corso di cultura grafica sabato alle 17 al Castello del Valentino il prof. Giuseppe Pellitteri parlerà su «Sistematica della dottrina grafica».

◆ Oggi, giovedì 29 marzo, festa di S. Cirillo. è l'86 giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5,47 e tramonta alle 18,34.

I lavori alla Consolata

A proposito dei lavori alla Consolata, è doveroso precisare che la lamina d'oro secchino sono state ricavate da ogni 245 grammi di metallo a 23,75 carati. Si tratta di fogli di estrema sottigliezza dell'ordine di un decimo o meno di micron.

DOMANI all'IDEAL
l'indimenticabile interprete di «BABY DOLL»
CARROLL BAKER
in un altro suo capolavoro
PONTE VERSO IL SOLE
FRA LE COSE PIÙ GRANDI DEL MONDO: L'AMORE E LA GUERRA, E POICHÈ SAPPIAMO CIÒ CHE LA GUERRA CI TOGLIE, PARLIAMO SOLTANTO D'AMORE.
RICHARD ATTENBOROUGH
Questo film ha rappresentato l'America all'ultimo festival di Venezia.
Distrib. Metro Goldwyn Mayer

ARLECCHINO
LO SPETTACOLO PIU' MEMORABILE DI OGNI EPOCA
EL CID
Charlton HESTON
Sophia LOREN
Technirama - Technicolor
SPETTACOLI CONTINUATI
Ultimo ore 23

KING'S RESTAURANT
UNA CUCINA SUPERIORE OTTIMAMENTE SERVITA in un ambiente raccolto
Via Cotto 2, tel. 882-186, 882-945

AL CRISTALLO
LEONI al SOLE
STATE ATTENTI A NON CONFONDERE QUESTO FILM CON LE SOLITE STORIELLE BALNEARI INCONSISTENTI ED INSULSE; PERCHE' E' UN FILM CHE FA RIDERE MA FA ANCHE RIFLETTERE. E' UN FILM DA NON PERDERE POICHE' NE SENTIRETE PARLARE E NE PARLERETE.

A TORINO DA Astori
PEPPINO DI CAPRI
CON I SUOI ROCKERS
INCONTRERA' i suoi ammiratori
OGGI
ore 17 in Piazza Castello 9
ore 18 in via Nizza 8

In Appello la sciagura di Sozzago, che causò due morti

La casellante scorse il locomotore piombare sull'auto come un bolide

La giovane afferma che aveva chiuso regolarmente i cancelli del passaggio a livello - Si affaccia l'ipotesi che fossero stati aperti da uno degli automobilisti, nell'intento di arrivare a casa più in fretta - Uno dei due, rimasti soltanto feriti, venne trovato a breve distanza dalle sbarre

Si riprenderà oggi, alla prima sezione della Corte d'Appello, una grave sciagura avvenuta al passaggio a livello di Sozzago, che costò la vita a due automobilisti. Causa del tragico incidente fu ritenuta Ivana Virgilli, figlia adottiva del casellante Carlo Campanini, dimorante a Trecate in via Fratelli Rosai 40. Il Tribunale di Novara condannò la giovane ad otto mesi di reclusione e a 12 mila lire di ammenda e, in solido con l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, anche a risarcire i danni alla parte civile, da liquidarsi in separata sede, previo il pagamento di una provvisionale di 500 mila lire. Alla Virgilli i giudici di primo grado hanno concesso il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Contro la sentenza presentarono ricorso l'Avvocatura Erariale (avv. Marchesa), nell'interesse del Ministro dei Trasporti, e l'avv. Cocito, difensore dell'imputata.

Il 7 dicembre 1960, verso le 12, una utilitaria, sulla quale viaggiavano quattro milanesi reduci da una partita di caccia svoltasi tranquilla in territorio di Sozzago si passaggio a livello sulla linea ferroviaria da un locomotore partito da Novara diretto a Porta Nuova. L'urto fu violentissimo e l'automobile venne trascinata per più di trecento metri.

Dai rottami della «giardiniera» Fiat 500 B era estratto il cadavere del ventinovenne Giuseppe Mariani, deceduto all'istante per frattura della base cranica. Ferito gravemente l'industriale Luciano Giuliodori di 46 anni, che moriva poco dopo all'ospedale di Novara. I due amici, Desiderio Sulis di 46 anni, e il diciannovenne Francesco Giuliodori, figlio di Luciano, riportavano lesioni dichiarate guaribili in una quarantina di giorni. Il Sulis era stato ricoverato lungo il binario, in immediata vicinanza del passaggio a livello: aveva ancora accanto a sè il fucile. I quattro cacciatori erano partiti alle 8,30 da Milano. Stanchi ed assonnati, dopo la faticosa battuta, avevano fretta di tornare a casa per riposarsi.

Il passaggio a livello di Sozzago era, in quel periodo, affidato alla custodia dell'«assuntore» Campanini, coadiuvato dalla moglie e dalla figlia adottiva di 19 anni, Ivana Virgilli. La ragazza in servizio di sorveglianza al casello dichiarava di aver chiuso, tempestivamente, alle 12,30, i cancelli, appena ricevuto l'annuncio che il locomotore stava arrivando. Quindi rientrava in casa per scaldarsi le mani, data la temperatura molto rigida. Si era affacciata due volte per controllare la linea: alla terza, avendo udito il rumore della macchina che avanzava, era uscita per essere presente al transito. Notò un'automobile che, lentamente, si accostava ai binari. Non le fu possibile effettuare alcuna segnalazione per la forte andatura del locomotore.

Al passaggio a livello di Sozzago esistono due cancelli, a doppia sbarra, che si aprono verso l'esterno della ferrovia e non sono muniti di chiusura di sicurezza. Vengono fermati mediante una leva di ferro a bilanciere posta sulla parte superiore, mentre al disotto uno dei battenti reca un chiavistello scorrevole da manovrarsi in terra.

Tre ipotesi sono state formulate per spiegare il modo in cui avvenne l'incidente. I cancelletti non sarebbero stati chiusi, oppure uno degli automobilisti li avrebbe aperti e, infine, per un inspiegabile guasto al congegno di chiusura, i cancelletti si sarebbero automaticamente spalancati.

L'istruttoria dibattimentale, al processo di Novara, non potè fornire, al riguardo, elementi sicuri e decisivi. I due passeggeri superstiti hanno escluso di essere stati loro ad aprire i cancelli. Il Tribunale ritenne quindi giusto vagliare il comportamento della Virgilli, alla stregua dei regolamenti ferroviari che impongono l'obbligo, ai casellanti, di essere personalmente presenti al passaggio di ogni convoglio. Di conseguenza le tolliva la condanna.

La tesi che sarà propugnata dalla difesa al appoggia invece alla circostanza che uno degli scampati alla sciagura, precisamente il Sulis, come abbiamo detto, fu trovato appena a qualche metro di distanza dal passaggio a livello. Un elemento di prova non trascurabile per dimostrare insieme con altri argomenti che i cancelli sarebbero stati aperti da lui. La casellante può quindi essere ascoltata anche con la formula piena, in quanto avrà fatto tutto il necessario per garantire la incolumità dei terzi: allontanandosi, non commetterà alcuna infrazione e perciò nessuna colpa le dev'essere addebitata.

Le famiglie delle vittima si sono costituite parti civili con il patrocinio dell'avv. Di Tieri di Novara. La Corte (pres. Calvelli, p. g. Benedetti, canc. Tedeschi) pronuncerà la sentenza in serata.

Una macchina utensile donata all'istituto dei ciechi

Il Rotary Club, l'associazione femminile torinese che ha fra gli altri suoi scopi anche quello della beneficenza, ha devoluto la somma di quattrocentomila lire all'Istituto Nazionale dei Ciechi di via Nizza 131.

L'Istituto, che conta oltre cento allievi, dalla scuola materna all'avviamento professionale a tipo industriale, se ne servirà per l'acquisto di una macchina utensile universale (che consentirà forato, fresatrice, alesatrice, rettifica) della quale deterà il suo piccolo e modernissimo laboratorio.

Per evitare catastrofi hanno rischiato la vita

Due valorosi piloti premiati a Caselle in occasione della festa dell'Aeronautica

Il comandante Valentino Cus e il ten. col. Aldo Biringa — entrambi piloti torinesi — sono stati premiati stamane con la medaglia al valore aeronautico per aver impedito, a rischio della vita, che i loro aerei precipitassero, in seguito a guasti, su centri abitati. L'onorificenza è stata consegnata a Caselle, in occasione del 35° anniversario della fondazione dell'Arma aeronautica.

Alla cerimonia erano presenti il gen. Nassi comandante del presidio aeronautico, il generale Ambrosiani per la Regione militare nord-ovest, ufficiali di tutte le Armi, rappresentanti del Comune e dell'Associazione famiglie Caduti dell'Aeronautica.

Il col. Nassi ha letto l'ordine del giorno inviato dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica gen. Ramondino a tutti gli appartenenti all'Arma Azzurra e, quindi, le motivazioni delle medaglie concesse ai piloti Cus e Biringa.

Il comandante Cus, che ha ricevuto la medaglia d'argento, nel 1952 effettuava un volo di collaudo con uno dei primi aviogetti nel cielo di Amendola. A un tratto l'apparecchio precipita verso il paese. Il pilota avrebbe potuto usare indenne dall'avventura lanciandosi col paracadute. Rimase invece ai comandi e diresse l'aereo verso l'aperta campagna. Si lanciò con il paracadute soltanto quando comprese che ormai era impossibile salvare l'apparecchio e che il pericolo che precipitasse su edifici non esisteva più. Riportò gravissime ferite che lo costrinsero a cessare ogni attività aviatoria.

Quasi analogo è l'episodio che è valso al ten. col. Biringa la medaglia di bronzo. Accadde nel 1958 nel cielo di Cerreto Langhe e Collegno durante un volo di controllo, per una avaria ai comandi. Il pilota rimase al suo posto finché riuscì nel suo intento e cioè ad evitare che il velivolo precipitasse sulla casa provocando un disastro, risparmiando gli abitanti dalle due cittadine nonostante le gravi avarie al velivolo fu anche in grado di riportarlo all'atterraggio. Le medaglie sono state appuntate al petto dei due valorosi dal gen. Ambrosiani.

Ma, quindi pronunciato un breve, commosso discorso l'ing. Vittorio Cassella, anch'egli appartenente alla famiglia dell'Aeronautica, il quale rappresentava il Sindaco.

La cerimonia si è conclusa con la Messa al campo, officiata dal vescovo castrense mons. Pintonello.

Il comandante Valentino Cus e il ten. col. Aldo Biringa

Stamane ai Mercati generali

Forti ribassi per la verdura

L'insalata trocadero 60 lire in meno, 20 gli spinaci, 10 i finocchi e le carote

Sui Mercati Generale si sono registrati stamane ulteriori forti ribassi dei prezzi della verdura. In totale sono giunti 5500 quintali di merce. Le carote di Riviera sono diminuite di 30 lire il chilo; i cavolfiori 4-10 lire il chilo; la cicoria «catalogna» e le cime di rapa 4-10 lire il chilo; le cipolle fresche 30 lire il chilo; i finocchi di prima qualità 50 lire il chilo e quelli di seconda qualità 8 lire il chilo; l'insalata «indivia» 20 lire il chilo; l'insalata «trocadero» di Riviera 40 lire il chilo; l'insalata «trocadero» di prima qualità 60 lire il chilo e quella di 2ª qualità 40 lire il chilo; gli spinaci nostrani 20 lire il chilo; gli spinaci d'importazione 12 lire il chilo.

Per domani sono annunciati arrivi di merce spedita dalla Federcasalinga. Stamane l'Alleanza Cooperativa Torinese ha aperto il suo magazzino nel Mercato Generale e nei prossimi giorni comincerà a mettere in vendita i primi quantitativi di verdura e di frutta reperiti direttamente nei luoghi di produzione.

Le quotazioni praticate ai negozianti dai grossisti nel mercato all'ingrosso. Nei negozi e sui banchi-rotatili dei mercati rionali i prezzi sono ancora molto elevati ed i consumatori protestano.

Riunione dei sindacati per la vertenza Michelin

I tre sindacati hanno confermato per domani il secondo sciopero di due ore alla fine di ogni turno degli operai della Michelin. Stamane alle 10 i segretari dei chiodi della Cgil, Cisl e Uil si sono riuniti per esaminare la situazione e decidere l'eventuale sviluppo della agitazione. Le decisioni saranno rese note nel pomeriggio. E' possibile che in giornata i dirigenti della Cisl nazionale l'opportunità di un nuovo ricorso al ministero del Lavoro per tentare la definitiva composizione della vertenza. I colloqui svoltisi stamane in sede locale non hanno consentito di superare le difficoltà riguardanti le corresponsioni dell'anticipo di 50 mila lire agli operai e di 40 mila lire alle operaie.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, g.mo San Carlo 197, telef. 413-385; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-97.

Concorso ippico internaz. Palazzo delle Mostre (Italia '61
Ore 11
CAMPIONATO DI SALTO: CATEGORIA DI POTENZA

Ristor. AMBASCIATORI Corso Vittorio Emanuele 104 presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA BUVETTE - SNACK BAR Telefono 57-53

MOULIN ROUGE
VEGLIONISSIMO SFOLGORANTE
Domani sera - PROGRAMMA: BABY DOLLY GIRLS DI CILLIO dalla RAI-TV - ZORA SEMIRAMIDE - PAUL e BRIGITTE
Servizio ristorante pren. 41-972

GAY SALA
Trattenimenti ore 17-19 e 21-1
Ultimi giorni con l'Orchestra
Franchi Alberto
Domenica 1° aprile debuttano
I Rizzo del Sud

TROCADERO
Via A. Doria 3 tel. 552.971
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI
con l'animatore CARLETTO

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
PEPPINO DI CAPRI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 «Premio Simpatia» a
SOLANDA ROBBIN
LUCIANO VIRGILI
NUNZIO FILOGAMO

OGGI • VITTORIA • OGGI
UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DI ECCEZIONALE IMPORTANZA
MORIS ERGAS presenta
UNA VITA VIOLENTA
di PIER PAOLO PASOLINI
con FRANCO CITTI
SERENA VERGANO
ENRICO MARIA SALERNO
un film di HELMUTH BRANDIS

OGGI - DORIA - OGGI
JACQUES BAR presenta un film di GILLES GRANGIER
il Re dei falsari
JEAN GABIN
MARTINE CAROL
FRANCK VILLARD - MAURICE BIRAUD
BALPETRE - GINETTE LECLERC
con FRANÇOISE ROSAY
e BERNARD BLIER
dal romanzo di ALBERT SIMONIN
adattamento di A. SIMONIN - MAUDIARD - G. GRANGIER
dialoghi di MICHEL AUDIARD

Ritorno a Trieste

Dall'alto della strada ferrata, svoltata la grande curva, appare il mare, chiuso dal golfo di Trieste.

A un tratto riconosco tutto e non lo ricordavo; mi è familiare il colore intenso dell'acqua che la bora increspa nel senso contrario all'onda. Per il movimento represso, il mare prende un colore particolare, con una trasparenza di ghiaccio e la superficie è di un velluto cristallino. Di fronte alla strada, la grande distesa del mare è chiusa dal porto. Ma il mare, compresso, pare gonfio, sta per esplodere per ribellarsi con violenza e forza gigantesca. Ha una vastità più aperta che se al suo limite avesse l'orizzonte invece delle montagne contro le quali lo spinge impedendogli l'onda, la furia della bora.

Non ho mai visto lo spelo nei mari del Nord quando, la crosta ghiacciata, diventata meno resistente alla forza che ribolle e preme sotto sia per rompersi: penso debba dare la stessa sensazione di questo mare di Trieste al quale la bora fa violenza. Si spezzerà a un tratto la superficie tersissima, usciranno gorgogli di spuma alti e squillanti: la bora li prenderà nel suo vortice e li spingerà verso il largo. La lotta del vento contro la forza del mare farà scintillare di spruzzi d'acqua tutta l'aria.

Riposo gli occhi da questa rottura del mare che immagino, e guardo sopra alla strada. La costa delle montagne del Carso, squallida e bianca di rocce, è devastata da una furia antica, non ancora placata. Tra le rocce bianche, estranee alla cupa intensità azzurra del cielo, disposti in un ordine quasi geometrico forse da una legge di difesa contro il vento, ci sono i cespugli dei rovi. Neri, rattrappiti, indifesi. Così squallidi, da secoli, sotto la bora che rade passando furiosa le cime nere tra le pietre troppo bianche. Eppure anche dai rovi emana un'aggressiva prepotenza, pronta a esplodere in tutta la sua forza.

Era la bora che dava al mare, alle rocce del Carso e anche ai rovi, una levigata lucentezza, portava via ogni possibilità di sfumature di colore: anche l'azzurro del cielo e del mare, così intatto e assoluto non dava più il senso dell'azzurro: intorno, mare e cielo e rocce e anche i rovi, si muovevano in un solo colore, il bianco. Il nero era tutto sui rovi.

Quella luce astratta turbina nel vento: mi figuro che non siano passati tanti anni, è primavera e io guardo la costa del Carso. Tra le rocce che hanno preso un colore appena rosato, come se il tepore della primavera le avesse scaldate, i fasci delle ginestre sono in piena fioritura. Il giallo accesa macchia la terra arsa e squillida col suo grido di festa. Vivo e felice il giallo si insegue da un cespuglio a un altro, verso l'alto, fino alla sommità della costa dove si incontra con l'azzurro fondo del cielo di Trieste.

Lo sguardo imbevuto di giallo si tuffa nel mare e l'azzurro diventa così assoluto da dare il capogiro.

In quegli anni lontani del 1940-41, camminavo sulla riva di Barcola. La gioia di tutto quel colore delle ginestre che usciva dallo squallore delle rocce bianche, mi dava un senso di assoluta respiro. Scendevo lentamente camminando in un sentiero tra i sassi, fino a un piccolo porticciolo stretto tra le rocce alte, a Sistiana, sotto il castello di Miramare. L'acqua era leggera e chiara, c'era aria, lasciava vedere la sabbia sotto in ogni sua vena; e si muoveva con un dolce ondeggiare. A quel ritmo sottile adattavo il mio respiro.

Il ricordo di quelle sere è come un punto di perfezione di gioia, forse mai più toccato. Restavo lì a lungo, immobile e senza memoria di me.

Quando l'ombra scendeva nel porticciolo e il mare più in là si accendeva dei colori della sera, e l'acqua chiara sulle rocce prendeva una trasparenza più corposa, meno serena, mi alzavo. Il ritorno verso di una presenza segreta, mi spingeva con dolcezza lontano da quell'angolo dove con l'ombra mi sentivo un'intrusa.

Risalivo, per il sentiero ripido tra i cespugli di ginestre, sulla strada costiera. Anche il castello di Miramare, contro il rosso del cielo, a quell'ora perdeva la sua scheletrica e gelida appartenenza: potevo pensarlo popolato di una vita calda e di occhi che ridono. Come le ragazze che a quell'ora passavano in bicicletta sulla strada. La corsa delle biciclette saliva da Trieste e correva verso il fondo: forse andavano tutti nel grande parco a giocare tra gli albeti che già l'ombra della sera incupiva.

Dietro le biciclette sventolavano le gonne larghe delle ragazze dai capelli biondi, pieni di sole, sollevati dall'aria della corsa. Si lasciavano dietro scoppi di risate e di voci. Non ricordo che cantassero. Ridevano, e le parole che lasciavano dietro avevano solo il significato della loro allegria.

Sono passati vent'anni. Il treno già rallenta, sta per entrare nella stazione. La bora sibila più forte contro i vetri dello scompartimento. Sono sola, rannicchiata nell'angolo, guardo fuori pensare correndo la gente; si tengono curvi e stretti alla vita con le braccia per difendersi. Tra poco la realtà gelida e furiosa mi farà rabbrividire.

Lea Quaretti

Il dramma della gente di Algeri

La vita degli abitanti di Algeri è spesso messa a repentaglio dalle improvvise sparatorie. Ecco numerosi cittadini che cercano di sfuggire ai proiettili che sibilano pericolosamente nell'aria (Tel. a «Stampa Sera»)

IL POPOLARE PRESENTATORE INVIDIA I GIORNALISTI

Intervista con Mike Bongiorno sempre "divo,, della televisione

La sua carriera cominciò con modeste mansioni in un quotidiano - I guai e le virtù della fama - Una drammatica radiocronaca con gli incaricati della pulizia ai vetri dell'«Empire State Building» di New York - Trecentosessantacinque pipe e una torta al giorno da parte di sconosciuti ammiratori

Milano, marzo.

Le ampie finestre della casa milanese di Mike Bongiorno si affacciano sul vecchio centro della città; un vecchio centro, però, che è divenuto nuovissimo, grazie al piano regolatore e ai palazzi stramoderni che vi sorgono. Soltanto l'antica chiesa di San Babila è rimasta, acquattata fra gli alberi umani, a ricordare il tempo che fu. Il panorama, comunque, visto dal terzo o settimo piano abitato da Mike, è molto bello.

— Io ti invidio — gli dico sorridendo il noto presentatore.

— Come sarebbe? — obietta Mike, stupito. — Caso mai saremo noi a invidiare lei, che può godersi questa stupenda vista.

— Appunto — ribatto Mike, stringendoci nelle spalle. — Io ti invidio perché la bella vista che si gode da casa tua noi la potete godere anche voi, accidenti alla miopia, no!

Ormai il famoso «complesso degli occhiali» è stato però superato da Bongiorno. La sua personalità in questi anni ha subito una curiosa evoluzione. Lo ricordiamo dal '54, quando, dopo il successo televisivo di Roma nella rubrica Arrivi e partenze, venne a Milano a presentare con molto garbo le 11 puntate d'una gradevole tele-rivista, Fortunatissimo. Fu allora che si trovò per la prima volta a tu per tu con i cosiddetti «quiz»; erano indovinelli e problemini riguardanti il palateo e il saper vivere e lui li presentava al pubblico, passeggiando fra le poltrone del teatro dell'Arte, donde veniva trasmessa la rubrica, con quel suo fare un po' pignolo e un po' distaccato, un po' riservato e un po' incerto da buon ragazzo preoccupato di non sbagliare.

Un carattere chiuso

A quel tempo era di carattere piuttosto chiuso e lievemente puntiglioso. Intavolare una conversazione con lui non era agevole. Parlava poco e non amava che di lui si parlasse. Gli attacchi di certa stampa lo avevano offeso, più che ferito. Perché si ostinavano a non volerlo considerare un italiano, uno dei nostri, e fingevano di credere che si desse troppe arie, che trattasse i compagni di lavoro dall'alto in basso; che fosse un meschino gonfiatore? E allora lui, forse incapace di difendersi, s'era irrigidito. Pareva dire: «Ah, vogliono farmi passare per antipatico? Ebbene, se mi vogliono così, pronti, accomodiamoci».

Ma a poco a poco, il successo lo sciolse. Intendiamoci: non all'ultimo ai successo rumoroso, febbrile, tempestoso della folla, per cui Bongiorno non poteva più andare in giro senza subito seguito di codazzi di ammiratori, non poteva lasciare la macchina incustodita senza ritrovarla magari infiorata o adorna di bigliettini con scritte di «Mike sei un mito» e di «Viva Bongiorno». Fiori assai quel chiassoso e carnevalesco successo, in fondo di cuore, dava un brivido di festività a Mike, uomo poco loquace, estremamente ordinato e fondamentalmente timido. Alludiamo invece al successo per così dire «capillare», quando cioè egli cominciò a renderti conto che la gente gli voleva sinceramente bene, che i dirigenti televisivi lo stimavano e soprattutto che poteva contare dei buoni amici tra i giornalisti. Da quel momento Mike Bongiorno si è trasformato, ritrovando una umanità che dapprincipio pareva aver perduto.

Bisogna infatti sapere che Mike è sempre stato fuori delle proprie origini giornalistiche. Il suo era un giornalismo «parlato», anche quando inviava alla Rai le sue radio-cronache, registrate qua e là sul suolo di quell'America che l'aveva ospitato e protetto durante la guerra. Fu uno dei primi a servirsi di registratori portatili, funzionanti a pile. E rimasta memorabile nell'ambiente radiofonico una sua intervista «volante» con gli scontini, in grande maggioranza italiani, incaricati della pulizia dei vetri dell'Empire State Building di New York. Loro se ne stavano appesi a corde a più metri d'altezza, all'esterno dei vertiginosi grattacieli, e Mike, sporgendosi dalle finestre nel suo bravo registratore fra le braccia, captava le loro voci.

Giornalismo «gridato»

Ma prima ancora, sin da quando era appena un ragazzetto, Bongiorno aveva fatto del giornalismo «parlato», anzi, gridato. Era stato «trombettiere» a La Stampa. Il «trombettiere», per chi non lo sapesse, è, in gergo giornalistico, l'incaricato di dettare le notizie agli stenografi dei giornali facenti parte della «catena» d'un quotidiano principale. Si era nel '40 e molti redattori e molto personale aveva dovuto andare sotto le armi. Mike, studente liceale, si cimentava con qualche successo nell'atletica leggera. Salì in alto, per la crescente. Il redattore sportivo de La Stampa ebbe modo di conoscerlo. Seppe delle sue inclinazioni giornalistiche dei ragazzi e gli propose di fornirgli notizie e curiosità riguardanti il suo sport preferito. Tutto felice, il giovane Bongiorno prese così a frequentare la redazione di via Roma. Una sera, il «trombettiere» di turno non stava bene. Il ragazzo si offrì di sostituirlo. Dalle 11 di sera alle 4 del mattino se ne stette chiuso nella cabina telefonica a strillare «O come Como, I come Imola, T come Torino...» Una fatica bestiale; ma lui ne era felice.

— Ne credete — disse — posso tornare anche domani sera...

Tornò tutte le sere per un anno. Rincasava all'alba, incoraggiato la città in bicicletta, con la paura blu di essere sorpreso da qualche improvvisa incursione aerea. Il alle otto e mezzo si presentava in classe, con gli occhi pieni di sonno. Aveva una tremenda soggezione delle doti degli stenografi, soprattutto quando si stizzivano per la sua inesperienza. Uno, specialmente, della Gazzetta Veneta, a nome Corrompoli, era il suo spauracchio. Quando quello non capiva, piovevano male parole. Ma Mike riconosce di dovere a lui in fondo, se ha imparato a pronunciare con chiarezza e a prendere bene i fiati. Un paio di anni fa a Cervinia, durante una gara di sci fra giornalisti, Mike rivide improvvisamente una voce che ben conosceva. Una voce che stava gridando a qualcuno «Va a remengol» come tante volte aveva gridato a lui. La voce di Corrompoli, da attempato giornalista divenuto valente giornalista.

L'unico «fiasco»

— Sì — dice Mike, quasi con vergogna — sarò uno scemo, ma quando ci siamo finalmente dati la mano, a momenti mi venivano le lacrime agli occhi.

Tornava alla porta di entrata frena, reggendo con le mani un pacco tondeggiante. Irene è da cinque anni la fedele ancella di Bongiorno. Prima era stata per lungo tempo in casa Toscanini. Ha volontà e sapere, potrebbe scrivere un libro sul grande Maestro, narrando cose solo a lei sole.

— L'hanno lasciata poco fa in portineria — dice Irene, alludendo al pacco. — Sarà la solita torta.

Mike si affretta ad aprire l'involto. Si tratta infatti di una fragrante torta di mandorle. Bongiorno la sogguarda con occhi cupidi; poi spiega:

— Una sera, nel corso di una trasmissione, mi scappò di bocca che sono goloso di dolci. Da quella sera, un giorno sì, e uno no, qualcuno (o qualcuna) lascia sulla mia portineria una torta per me. Una torta anonima, che cambia sempre: l'altro ieri era di cioccolato, tre giorni fa era una crostata e così via, ma resta rigorosamente anonima. Io confesso, credo che Irene ci abbia un pochino di rabbia, perché si sente in qualche modo defraudata dei suoi compiti.

Mike è goloso ed è una buona forchetta. Ma fa un pasto solo al giorno, quello serale. Di giorno consuma un «brunch», che sarebbe un incrocio fra il «breakfast» e il «lunch» americani, a base di tè col latte, uova e prosciutto o salsicce, marmellata d'arancio, burro, formaggio e molta frutta fresca. La sera il pasto è lauto, sostanzioso e succolento, da uomo soddisfatto di sé.

— Sì, sì, non posso negarlo: sono contento — afferma Bongiorno. — Ho avuto per qualche tempo il timore che con la fine di Campanile sera fosse finito anche il mio «cielo». E invece con Carcia mi sembra sono riuscito ancora a rimanere fra i primi nella classifica d'ascolto. Sono contento. Perdinci, dicono che la Tv brucerà ma intanto io appaio sui teleschermi da quasi sette anni. E, a parte la modestia, quasi sempre con successo.

— Perché «quasi»? — gli informiamo. — Quand'è che c'è stato un fiasco?

— Nel '55 — specifica Mike. — Primo di Fortunatissimo avevo messo su una trasmissioncina di cui ero proprio entusiasta. Si chiamava La vita comincia a 40 anni e vi presentavo quattro simpatici vecchioni d'ambo i sessi che, forti della loro grande esperienza, rispondevano alle varie domande dei telespettatori. A me, francamente, pareva una trovata e avrei pronto a scommettere che oggi, con un pubblico più in dimestichezza con la Tv, avrebbe colto favorevolissimo. Ma allora durò tre sole puntate...

Irene ritorna per ricordargli d'un certo appuntamento. Dicevamo, Mike sale in macchina. Un'automobile d'eccezione: una Corvette da corsa di tipo europeo, modello 1962.

— Per ora è la sola che ci sia in Italia — dichiara Bongiorno. — Va che pare una saetta. Peccato — aggiunge con un sospiretto — che io non ami correre. La velocità mi attrae solamente con gli occhi.

Sorride, si caccia in bocca una delle sue trecentosessantacinque pipe (è il suo «hobby»: una pipa al giorno) e se ne va. I passanti lo riconoscono e se lo indicano:

— Guarda Mike!

Come se avessero visto un amico...

Dino Falconi

Mike Bongiorno, il popolare presentatore della tv

Sabato a mezzanotte scade il termine per la presentazione

Ultimi tre giorni per compilare le colonnine della scheda "Vanoni,,

Chi ha l'obbligo di fare la denuncia e dove deve consegnarla (può essere spedita anche per posta come raccomandata) - Le sanzioni per l'omessa dichiarazione (anche il carcere se il reddito dissimulato supera i sei milioni) e la frode fiscale - Soprattasse se l'imponibile indicato è inferiore di almeno un quarto a quello reale - Le detrazioni ammesse

Roma, giovedì sera.

Dopodomani, sabato 31 marzo, scade il termine per la presentazione della dichiarazione unica dei redditi prodotti nel corso del 1961, soggetti all'imposta complementare (Vanoni). La dichiarazione deve essere compilata su l'apposita scheda che si può ottenere gratuitamente presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette o acquistare presso le rivendite di generi di monopolio.

Com'è noto sono tenuti a presentare la dichiarazione i possessori di redditi assoggettabili alle imposte dirette. Nella stessa dichiarazione, che deve essere fatta dal possessore dei redditi, vanno inclusi i redditi della moglie nonché i redditi altrui dei quali si abbia la libera disponibilità o l'amministrazione senza obbligo della resa dei conti. Per le persone legalmente incapaci, la dichiarazione deve essere fatta da coloro che ne hanno la rappresentanza secondo legge.

La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette o all'Ufficio del Comune nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del soggetto. La presentazione della dichiarazione ad ufficio diverso da quelli sopraindicati si considera avvenuta nel giorno in cui la dichiarazione sia pervenuta all'ufficio delle imposte competente.

All'ufficio delle imposte competente la dichiarazione può anche essere spedita a mezzo di lettera raccomandata e si considera presentata nel giorno in cui è consegnata all'ufficio postale, che deve apporre il timbro a calendario anche sulla dichiarazione. La dichiarazione deve essere fatta anche se non sono intervenute variazioni rispetto alla dichiarazione del 1961.

Chi omette di presentare la dichiarazione è punito con l'ammenda da L. 30.000 a L. 200.000 e con la sopratassa, per ciascuna delle imposte dovute, nella misura di un terzo del rispettivo ammontare. L'ammenda è raddoppiata in caso di recidiva ed è triplicata in caso di recidiva reiterata. Se l'ammontare dei redditi accertati, di cui sia stata omessa la dichiarazione, supera L. 6 milioni, si applica altresì l'arresto fino a sei mesi, e la condanna importa la pubblicazione della sentenza. Chi nella dichiarazione non comprende tutti i redditi posseduti è punito, per ciascuna delle relative imposte, con l'ammenda da L. 500 a lire 20.000 e con la sopratassa nella misura di un terzo dall'imposta.

Chi nella dichiarazione indica un imponibile inferiore di almeno un quarto a quello che sarà definitivamente accertato è soggetto a sopratassa nella misura di un terzo della differenza tra l'imposta dovuta e quella corrispondente alla dichiarazione fatta.

Chi commette frode fiscale secondo le ipotesi previste dall'art. 8252 del T.U. 29 gennaio 1958, n. 645, è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da lire 50.000 a L. 800.000, ferme restando le altre sanzioni eventualmente applicabili.

In caso di omessa dichiarazione, saranno iscritte provvisoriamente a ruolo per l'anno 1962 le imposte corrispondenti agli imponibili relativi all'anno 1961.

A tutti gli impiegati dello Stato e di enti pubblici e privati è consentito, infine, di detrarre dall'ammontare lordo della retribuzione percepita una somma pari al 20 per cento della retribuzione, spesa per l'acquisto di libri, per l'aggiornamento tecnico e l'istruzione professionale. La somma da detrarre non deve comunque superare le 360 mila lire. Tale agevolazione è estesa quest'anno anche ai pensionati dello Stato e degli enti pubblici e privati.

Redditi «variati» a Milano per l'imposta di famiglia

Milano, giovedì sera.

È stato esposto presso la ripartizione tributi del municipio il primo elenco delle variazioni ai ruoli 1961 per l'anno 1962 agli effetti dell'imposta di famiglia e sul valore locativo.

Ecco i principali redditi imponibili accertati: Angelo Rizzoli, 400 milioni di lire; Michelangelo Virgilito 150 milioni; Rinaldo Colombo 90 milioni; Mario Pavesi 85 milioni; Gervasio Rancilio 50 milioni; Filippo Prina 50 milioni; Corrado Agusta 35 milioni; Domenica Agusta 35 milioni; Aldo Jacovitti 35 milioni; Ambrogio Bino 35 milioni; Peppino Soldati 35 milioni; Gian Vittorio Vlaldini 35 milioni; Edoardo Bardelli 30 milioni; Aldo Boggiani 29 milioni; Giulio Barbier 25 milioni; Carlo Alfonso Hercmes D'Adda 25 milioni; Enrico Giorgetti 25 milioni; Giuseppe Grisiotti 25 milioni; Vincenzo Parisio 25 milioni; Aldo Pisilli 25 milioni; Nunzio Silvestri 25 milioni; Edoardo Bassonsoni 23 milioni 500 mila lire; Cosgrove Olive versa Coduri 23 milioni; Mario Lazzaroni 20 milioni; Armando Ruggiani 20 milioni e Giacomo Terrani 20 milioni.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosca): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 12, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 543
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 5

AEROMODELLISMO Aéro-Models - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift Items
FROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MILANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
SUNNISPORT: Via XX Settembre 8
Boutiques: Piazza Carlo Felice 20

ATTREZZI PER GIARDINO outils de jardinage
ARBARELLO SEMENTI: Corso G. Cesare 24

BIANCHERIE Lingeries - Linen
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 40

CALZATURE Chaussures Shoes
SUPERMIC: Via C. Alberto ang. via Massini

DISCHI Disques - Records
ARTORI S. A. a.p.a.: Via Nizza 6
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Manzini 61

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E BILLY: Corso Peschiera 210

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. V. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 288

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather Goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81-542

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Lace embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 6, t. 810-988
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

AUTO-SERA

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA A PRIVATI

Vi permette l'acquisto vantaggioso di automezzi nuovi e usati pagandoli PER CONTANTI

Riduzione carico fiscale - Rimborso mensilità perfettamente comprensive di assicurazioni - Tassi convenienti

F.A.I.T. - Via Santa Teresa 12

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO 2 - TELEFONO 41-444
Officina Riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, n. 8 - TELEFONO 31-110
COMMISSIONARIO **LANCIA**

ITALCAR
ESPOSIZIONE: Corso Matteotti, n. 8 - Telef. 44-597
Vendita e assistenza:
VIA BERTOLA, n. 7 - Telefoni 42-447 - 528-777
COMMISSIONARIO **LANCIA**

FRATELLI COTTINO
VIA FABRO, n. 10/12 - Telefoni 510-682 - 47-114
CORSO GIULIO CESARE, n. 212 - Telefono 21-000
COMMISSIONARIO **ALFA ROMEO**

DARIO VICO
Via Filadelfia 51, telefono 396-614 (3. linea urbana)
Esposizione: via Gramsci 18, telefono 511-231
Corso Principe Oddone 1, telefono 524-293
COMMISSIONARIO **ALFA ROMEO**

IFIT
VIA SAN QUINTINO 4 bis
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48
Soc. a r.l.
FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI
SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI
TASSO BANCARIO

AUTOSALONE TESSIORE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
AUTOMOBILI - SCAFI - MOTORI - NUOVI E USATI
Via Roma XXI bis - Tel. 42-535 (Piazzetta delle Chiome)

FINANZIAMENTI
su autoveicoli nuovi od usati
già in proprietà o da acquistare
AUTOVETTURE - AUTOCARRI - RIMORCHI
"COM. AUTO" - S.p.A. - TORINO
CORSO RE UMBERTO 5 - TELEF. 42.811 - 53.398

VOLTURE
Pirelli 590 tire stramilacinquecento, 600 dodicimila, 1100, Appia quindicimila - Motoleggere cinquemiladuecento!
BORIO Via Carlo Alberto, n. 63 - Telefono 527-576

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

FIAT

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
600 Nuova	1957	TRASFORMABILE	150/160.000	—
600 Nuova	58/59	TRASFORMABILE	150/170.000	—
600 Nuova	1960	BERLINA	240/260.000	—
600 Nuova	1961	TRASFORMABILE		950.000
600 D Nuova	1960	BERLINA	200/210.000	—
600 D Nuova	1961	BERLINA trasf.	—	850.000
600 D	1961	GIARDINIERA	—	850.000
750	56/58	BERLINA	150/210.000	—
750	1957	BERLINA	240/250.000	—
750	1958	"BERLINA normale	260/270.000	—
750	1958	BERLINA	240/250.000	—
750	1960	BERLINA	410/420.000	—
750 D	1960	BERLINA	500/500.000	—
750 D	1962	BERLINA	—	640.000
750 D	1962	TRASFORMABILE	—	855.000
1100	56/58	MULTIPLA	200/210.000	—
1100	58/60	MULTIPLA	210/220.000	—
1100	1960	MULTIPLA	500/500.000	—
1100 D	1961	MULTIPLA 4-5 posti	—	735.000
1100 D	1962	MULTIPLA 6 posti	—	790.000
1100/103	53/56	BERLINA	150/170.000	—
1100/103	56/58	BERLINA	200/230.000	—
1100/103 E	58/57	BERLINA	230/250.000	—
1100/103 G	1958	BERLINA	310/330.000	—
1100/103 H	1959	BERLINA	510/530.000	—
1100/103 I	1960	BERLINA	530/550.000	—
1100	1961	BERLINA export	—	890.000
1100 lusso	1961	BERLINA speciale	—	900.000
1100/TV	1954	BERLINA	140/160.000	—
1100/TV	1956	BERLINA	200/220.000	—
1100/TV	56/57	BERLINA	270/280.000	—
1100/103	56/58	FAMILIARE	250/300.000	—
1100/103	1960	FAMILIARE	500/550.000	—
1100/103	60/61	FAMILIARE E	600/650.000	—
1100/103	1960	FAMILIARE D	550/600.000	—
1100	1961	FAMILIARE	—	1.000.000
1300	58/60	BERLINA	350/400.000	—
1300	59/60	SPIDER	750/870.000	—
1300	1961	CARRIOLET	—	1.300.000
1500	1961	BERLINA	—	1.100.000
1500	1962	FAMILIARE	—	1.300.000
1400	1958	BERLINA	90/95.000	—
1400	1959	BERLINA (iniz.)	100/120.000	—
1400 A	60/59	BERLINA (iniz.)	180/250.000	—
1400 B	60/59	BERLINA	300/350.000	—
1400 Diesel	60/61	BERLINA	350/500.000	—
1400/75 Diesel	60/61	BERLINA	300/350.000	—
1500	59/60	SPIDER	900/1.100.000	—
1500	1961	CARRIOLET	—	1.350.000
1500	1961	BERLINA	—	1.350.000
1800	59/60	BERLINA	600/700.000	—
1800 B	1961	BERLINA	—	1.450.000
1800 fam.	59/60	GIARDINETTA	700/800.000	—
1800 B	1962	FAMILIARE	—	1.650.000
1900	52/53	BERLINA	80/100.000	—
1900 A	54/55	BERLINA	180/220.000	—
1900 B	56/57	BERLINA	300/350.000	—
1897	1952	GRANLUCE	120/140.000	—
1900 A	1954	GRANLUCE	200/250.000	—
1900 B	54/56	GRANLUCE	700/800.000	—
1900 D	57/60	GRANLUCE	350/400.000	—
2100	1959	BERLINA	450/550.000	—
2100	1960	BERLINA	750/850.000	—
2300	1961	BERLINA	—	1.800.000
2300 fami.	1961	GIARDINETTA	—	1.810.000
2300	1961	BERLINA speciale	—	2.050.000
2300	1961	COUPE'	—	2.100.000
2300 S	1961	COUPE'	—	2.200.000

INNOCENTI

AUSTIN	1961	A/40 BERLINA	—	850.000
AUSTIN	1961	A/40 COMBINATA	—	900.000
850	1961	SPIDER	—	1.150.000

LANCIA

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
APPIA	54/55	2 serie	300/350.000	—
APPIA	1956	II serie	450/500.000	—
APPIA	57/58	II serie	550/650.000	—
APPIA	1959	III serie	720/770.000	—
APPIA	1960	III serie	830/890.000	—
APPIA	1961	BERLINA	—	1.315.000
APPIA	1961	COUPE'	—	1.650.000
APPIA	1961	CONVERTIBILE	—	1.755.000
APPIA	1962	GIARDINETTA	—	1.840.000
APPIA	1961	G.T.E. COUPE'	—	1.745.000
AURELIA	1954	2500 B 20 BERLINA	240/250.000	—
AURELIA	55/56	2500 B 20	300/370.000	—
AURELIA	57/58	2500 B 20	620/900.000	—
AURELIA	58/59	2500 B 12	250/350.000	—
FLAMINIA	1957	BERLINA	800/850.000	—
FLAMINIA	1958	BERLINA	800/900.000	—
FLAMINIA	1959	BERLINA	950/1.000.000	—
FLAMINIA	1960	BERLINA	1.200/1.300.000	—
FLAMINIA	59/60	COUPE'	1.800/1.900.000	—
FLAMINIA	1961	BERLINA	—	1.650.000
FLAMINIA	1961	CODFE'	—	2.100.000
FLAMINIA	1961	G.T. COUPE'	—	2.350.000
FLAMINIA	1961	SPORT COUPE'	—	2.250.000
FLAMINIA	1961	CONVERTIBILE	—	2.350.000
FLAVIA	1961	BERLINA	—	1.710.000
FLAVIA	1961	COUPE'	—	1.850.000

ALFA ROMEO

DAUPHINE	58/59	BERLINA	650/700.000	—
DAUPHINE	1961	BERLINA	—	750.000
1900	1951	SUPER	350/370.000	—
1900	1960	SUPER	900/950.000	—
GIULIETTA	56/58	BERLINA	350/400.000	—
GIULIETTA	57/58	BERLINA	350/450.000	—
GIULIETTA	1959	BERLINA	450/520.000	—
GIULIETTA	1960	BERLINA (coda)	650/680.000	—
GIULIETTA	1961	BERLINA	—	1.350.000
GIULIETTA	1957	T.I.	450/470.000	—
GIULIETTA	58/59	T.I.	550/650.000	—
GIULIETTA	59/60	T.I. coda	750/800.000	—
GIULIETTA	1961	T.I. BERLINA	—	1.870.000
GIULIETTA	56/58	SPRINT	600/650.000	—
GIULIETTA	1957	SPRINT	670/690.000	—
GIULIETTA	1958	SPRINT	670/700.000	—
GIULIETTA	59/60	SPRINT	870/1.150.000	—
GIULIETTA	1961	SPRINT	—	1.750.000
GIULIETTA	58/59	SPRINT VELOCE	870/1.050.000	—
GIULIETTA	1961	SPIDER	—	1.750.000
GIULIETTA	1961	SPIDER VELOCE	—	2.050.000
GIULIETTA	1961	SPRINT SPECIALE	—	2.400.000
GIULIETTA	1961	SPRINT VELOCE	—	2.500.000
GIULIETTA	1961	S.S.	—	2.700.000
2000	1958	BERLINA	950/1.000.000	—
2000	1959	BERLINA	1.150/1.250.000	—
2000	1959	APRIBILE 2 posti	1.250/1.350.000	—
2000	1959	APRIBILE 2 posti	1.550/1.600.000	—
2600	1961	BERLINA	—	2.400.000
2600	1961	SPIDER	—	2.600.000
2600	1961	SPRINT	—	2.500.000

AUTOBIANCHI

BIANCHINA	1957	BERLINA	170/180.000	—
BIANCHINA	58/59	BERLINA	220/270.000	—
BIANCHINA	1959	BERLINA	510/530.000	—
BIANCHINA	1960	BERLINA cabriolet	600/650.000	—
BIANCHINA	59/60	BERLINA special	250/270.000	—
BIANCHINA	1960	BERLINA panor.	450/500.000	—
BIANCHINA	1961	BERLINA	—	650.000
BIANCHINA	1962	BERLINA special	—	690.000
BIANCHINA	1961	BERLINA 5 p. cabr.	—	650.000
BIANCHINA	1961	BERLINA panor.	—	800.000

(A cura della Pubblicità Stampa S.p.A.)

A40 INNOCENTI AUSTIN
PRENOTAZIONI - CAMBI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
AGENZIA **AVIA** - Corso Vercelli 84 - Tel. 21.543

Autosalone SANVITO e CAVEGLIA
Corso Raffaello, 16 - TORINO - Telefono 483-891
FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO nuove e d'occasione
Garanzie - Facilitazioni

SEGMENTI *per pistoni* **KIKLOS**

IL CLASSICO SEGMENTO CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DELLA MODERNA TECNICA MOTORISTICA
Pat. NORMAN CONTROMASSA PLACCATO IN CROMO
FOMENON (P. R.)
Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Exilles 42 - Telef. 790.930

Autosalone ORSA (NELLO)
Commissionaria **MORETTI**
Assortimento autovetture nuove e occasioni: Consegna immediata. Serietà. Vendita permuta rateizza.
Via Vigone 44, telefono 380-776

BORLETTO PASQUALE
AUTOSALONE
CORSO VINZAGLIO 5 - TELEFONO 40.239

VOLKSWAGEN
PORSCHE
NUOVO CONCESSIONARIO
AUTOGARAVINI
di Sandro Mortaseri e C. - S.a.s.
TORINO - Corso San Maurizio 50 - Telefono 877-665
Prenotazione tutti tipi VOLKSWAGEN - PORSCHE
assistenza - ricambi originali - facilitazioni

Servizio *(Noleggio senza autista e senza benzina)*
NOLAUTO-SYSTEM
SERVIZIO DI TORINO VIA CIBRARIO 77 - TELEFONI: 753.185 - 773.215
Avis RENT-a-CAR
SEDE CENTRALE VIALE TUNISIA, 18 MILANO
228.636 - 225.637 276.000 - 276.010

AUSTIN - AUSTIN - AUSTIN
ORIGINALI NAZIONALIZZATE
ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
AUTORINO - VIA AURELIO SAFFI, 24 - TEL. 752.929

AUTOSCUOLE
GUGLIERI Torino, Corso Sommeiller 8, telef. 683-866 - Torino, Via Leoni 9, tel. 376-276 - Volpiano, corso Reg. Margherita 49
MARENCO Riconosciuta dallo Stato, via Le Chiuse 3 (Largo Cibrario), tel. 519-529. Corsi continuati - Esami in sede
S. QUINTINO Tutte le patenti e pratiche automobilistiche - Via San Quintino 8 - Telefono 553-000

FATAM - FATAM - FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
OFFICINA SPECIALIZZATA - ATTREZZATURA MODERNISSIMA
VERIFICHE GRATUITE - RIPARAZIONI RAPIDE GARANTITE
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 607.000

la nuova **VAUXHALL Victor**
della GENERAL MOTORS
l'automobile di lusso al prezzo di una vettura di serie
Per informazioni e per una prova su strada rivolgetevi a

Commissionaria:
FONTANELLA & C.
Corso Vitt. Emanuele 125
Telef. 547.607 - 547.992
Torino

FABBRICA AMMORTIZZATORI
Officina di precisione, riparazione auto, controllo freni, sterzo, sospensioni
ATTENZIONE!
è giunta l'ora di sostituire i vostri ammortizzatori ormai superati, con i nostri, brevettati in tutto il mondo
ETERNI! CONFORTEVOLI! SICURI!
non richiedono alcuna manutenzione
Dream TORINO - Corso Tassoni 74

INNOCENTI AUSTIN A 40
berlina
e combinata

MIGLIORATA E POTENZIATA
COMMISSIONARIA
AUTO TORINO s.p.a.
Corso Principe Eugenio 11
Telefono 553.484
V. Accademia Albertina 3
Telefono 882.710
C. so Unione Sovietica 77
Telefono 587.000

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO **BORDESE** CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
PIAZZA ADRIANO 11-12 - TELEFONI 759.924 - 779.647

OPEL
SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI
OPEL REKORD
NUOVO PREZZO SU STRADA **L. 1.390.000**

La Opel Rekord è disponibile con motore di cilindrata 1500 cc. oppure 1700 cc., a scelta, senza differenza di prezzo, e nelle versioni a 2 e a 4 porte. La Rekord viene inoltre offerta nel modello giardinetta e nella versione più sportiva «coupé».

AL PREZZO DI LIRE
895.000 + I.G.E.

FIAT 750 coupé e spider Vignale

Altri 100 milioni «battuti» ieri sera

Venduti davvero i "grossi calibri„ dell'asta milanese?

Le quotazioni non sono state molto alte: il record a un Cézanne, 6 milioni

«L'Autoritratto» di De Chirico (1918) venduto ieri all'asta per cinque milioni e mezzo di lire

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Ma che cosa c'è, e che cosa può nascondersi dietro il martello d'un battitore di asta? Più d'una volta la domanda è tornata ad affacciarsi in chi a Milano ha assistito all'asta delle trecento opere d'arte contemporanea che s'è iniziata lunedì, con un pastello di Ajmone, e si è conclusa ieri sera, alle 21,15.

Per tentare di rispondere — ed oggi è forse più interessante di un altro silenzio di prezzi «battuti» — vista anche l'inutilità del cordiale interessamento col quale per tre giorni abbiamo stretto d'assedio il prof. Francioso, direttore della Galleria milanese, che con quest'asta ha un po' mobilitato gli ambienti artistici italiani e stranieri, non ci è rimasto che l'osservazione attenta e il ragionamento.

Come ognuno sa, l'asta è un concorso in cui l'oggetto viene assegnato alla maggiore offerta. Vi sono però aste e aste. In certi casi anche una piccola offerta, se altri non dicono di più, può assicurare la vittoria, indipendentemente dal valore dell'oggetto all'incanto. E' questo il tipico caso delle aste giudiziarie, in cui il realizzo è ordinato da un magistrato.

Ognuno ricorda poi le tipiche aste artistiche in cui vengono dispersi interi patrimoni messi insieme con decenni di intelligente fatica: sta in questo caso al proprietario stabilire un prezzo al di sotto del quale l'offerta rimane di fatto ineffica ce.

E' chiaro ora che non è di questo tipo l'asta tenutasi in questi giorni, o le precedenti che hanno fatto parlare e scrivere d'un «boom artistico» per indicare tanto il rapido rialzo dei prezzi (limitato in realtà ad autori e pezzi di particolare significato) quanto il generale prosperare degli affari in questo campo.

Aste come quella milanese si alimentano infatti attraverso le selezioni cui certi collezionisti sottopongono periodicamente le loro raccolte o anche con materiale proveniente da gallerie commerciali. Che cosa può accadere allora?

Facciamo un caso ipotetico che potrebbe tuttavia rispondere anche alla realtà. Prendiamo un Campigli importante: può valere sette milioni ed appartiene ad una galleria poniamo milanese, ma anche romana o torinese. Si profila l'asta. Il mercante è disposto a privarsi del dipinto per il tempo necessario alla organizzazione dell'incanto (un paio di mesi) sperando però che l'emulazione possa fargli guadagnare qualcosa di più, o che il richiamo dell'asta gli faccia una seria pubblicità favorendo il realizzo del suo valore. Non è disposto naturalmente a perderci, ma è pronto a rischiare eventualmente la percentuale relativa alla quota cui l'opera arriverà.

A questo punto, come si comprende, quel Campigli non potrà essere veramente venduto al di sotto del suo prezzo. E il proprietario-mercante o una persona di sua fiducia interverranno nella gara sino ad assicurarsilo, magari a 5 milioni e mezzo. Rimettendoci quindi, come si diceva, la percentuale dovuta, ma stabilendo intanto un prezzo non troppo basso che giustificherà in un secondo tempo la nuova richiesta che si farà della stessa opera tornata in galleria. Intanto per compensare questa «uscita» il mercante intelligente non sfuggirà alla possibili vere occasioni assicurandosi, per esempio, per due milioni e duecentomila lire quel *Nudo* di Casorati il cui valore commerciale è certo superiore.

Per pura ipotesi nelle vendite dei giorni scorsi questo potrebbe essere accaduto per molti dipinti, a cominciare dal Braque e dal Picasso, le valutazioni dei quali, negli ambienti milanesi, erano state date appunto in cifre più alte ancora di quelle realizzate in asta.

Per escludere che le cose possano essere andate così, sarebbe naturalmente necessario che di ogni opera si potesse dire l'esatta provenienza e il nome degli acquirenti. Ciò che, in Italia, non è certo possibile, per evidenti ragioni fiscali. Ed è all'ombra di questo riserbo, più ancora che dietro il martelletto del battitore, che talvolta si tramano certe vendite soltanto apparenti.

Ma allora, si chiederanno i lettori: a Milano non è stato veramente venduto nei giorni scorsi?

Dalle cento opere passate in asta ieri sera, incominciamo col dire che sono stati ritirati, non avendo trovato offerte, il Bacon, una terracotta policroma di Laurens, un ritratto di Moreau dipinto da Gauguin, *La neve* di Vlaminck ed altre opere di Jawlensky, Nicholson, De Pisis e Michaux.

Quanto alle maggiori quotazioni raggiunte, è in testa questa volta un acquerello di Cézanne (6 milioni), seguito dall'*Autoritratto* di De Chirico (1919) che il signor M. di Milano s'è assicurato per 5 milioni e mezzo, da un'altra *Natura morta* di Morandi (3 milioni e 800 mila, da una composizione di Sironi (3 milioni e 600 mila lire) e da una *Neve* parigina di Carrà (2 milioni e 700 mila). La stessa somma (1 milione e 700 mila) hanno raggiunto *Due donne* al tavolino di Campigli e un *Paesaggio della Val Gardena* di De Pisis. Altri dipinti sono stati «battuti» tra il milione e il milione e mezzo: un *Paesaggio* di Feininger, una *Composizione* di Soldati del '30, un pastello di Severini (*Arlecchini*), un bel Klimt, Soulages e Vieira da Silva, un gruppo di Dubuffet ed opere di Guttuso, Sironi e De Pisis (particolarmente una *Natura morta con paesaggio* ed un curioso *W Picasso*).

Hanno comprato bene, ci sembra, chi s'è assicurato il *Fauneito* di Picasso (un pastello 900 mila) e un paesaggio di Soldati pubblicato (650 mila), la *Figura* con cesto di Viani, un pastello di Hartung (700 mila) e Morlotti, Capogrossi e Polakoff (intorno alle 700 mila). In complesso, circa cento milioni.

Ma torniamo all'asta, e ai suoi fenomeni. Non c'è mercante che non lamenti una stasi nella trattative degli affari per circa tre mesi a cavallo dell'avvenimento: un po' perché si sta a vedere quel che succederà, come il pubblico risponderà; poi perché veramente l'asta assorbe una parte notevole dei capitali che i collezionisti destinano al loro acquisti.

Ma allora, abbiamo chiesto ai diversi gallaristi milanesi, perché contribuite ad alimentare le aste se vi danneggiano?

Come ogni medaglia, anche l'asta ha poi una faccia positiva. Intanto, visto che in questa sala — come ha ricordato l'altra sera il dott. Sasso — si tratta in metà almeno degli affari di tutto il mondo, il mercante che intende limitare il danno dello sfarzo di clienti operato dalle aste, non ha che da farsi partecipe dell'iniziativa, riconoscendo d'altra parte che nessuna vendita in galleria, nessuna iniziativa culturale esercita un'azione così potente sulla fantasia del pubblico come quella che si manifesta nell'asta.

Con tutto ciò non ci sembra si possa parlare di un vero e proprio «boom»: i risultati sono tutt'altro che generali: riguardano quasi sempre quei pochi che s'impongono, per qualità effettiva, o per qualche ben orchestrata propaganda.

Angelo Dragone

L'udienza di stamane alla Corte d'Assise di Messina

Per padre Agrippino nella morsa delle contestazioni incidenti fra gli avvocati

Violento scontro tra lo stesso imputato e uno dei patroni della parte civile che reagisce a un'invettiva del frate - Il Presidente costretto a sospendere l'udienza per consentire agli animi di placarsi

(Segue dalla 1ª pagina)

in un momento di eccitazione nervosa, quasi di esasperazione, nell'agosto del 1959: non ricordo il giorno esatto.

Il presidente mostra poi gli altri documenti contenuti nei plichi aperti: due cambiali in bianco, rispettivamente per lire 80 mila e per lire 60 mila, appartenenti a padre Tommaso; la scrittura privata con cui il fratello dell'imputato, padre Janna Pietro, dichiara di avere ricevuto in prestito la somma di 200 mila lire (si tratta del denaro che l'imputato mutuò al fratello all'interesse del 10 per cento); un parere rilasciato dal periodico L'amico del clero su richiesta di padre Tommaso.

Al periodico si domandava di valutare la faccenda delle estorsioni e di dare un consiglio. Il giudizio è stato del tutto negativo; il consiglio si può riassumere nelle parole: «I protagonisti della vicenda dicano tutta la verità».

C'è anche una lettera, in data 11 agosto 1959 con cui tutti i frati del convento chiedevano al padre provinciale di revocare la già decisa chiusura del seminario di Mazzarino.

A padre Agrippino viene ora mostrato un pacco di carta carbone. Padre Agrippino dice che se ne servica, nella sua qualità di insegnante del seminario, per battere in più copie i temi da distribuire agli alunni.

Si passa adesso a un blocco di carta «extra-strong» finissima, sequestrato in casa, venuto accanto alla macchina da scrivere di padre Agrippino. Su questa carta si accende una polemica, in quanto la parte civile solleva l'ipotesi che essa sia stata adoperata per redigere le lettere minatorie da indirizzare alle vittime delle estorsioni.

C'è infine un documento in cui il fratello di padre Agrippino, Pietro Janna, si dichiara debitore per la somma di 200 mila lire.

Presidente — Ora diamo inizio alle contestazioni. La parola è al procuratore generale. Raccomando a tutti la massima calma.

P. M. — L'imputato ha sempre affermato che il La Bartolo, a proposito della sparatoria avvenuta nella sua cella il 4 novembre 1958, gli disse: «L'attentato è stato rivolto non contro di lei, ma contro padre Costantino». Il La Bartolo gli spiegò anche il motivo per cui si era attentato alla vita di padre Costantino?

Avv. Gullino — L'imputato su questo punto ha già risposto in istruttoria.

Presidente — Tutte le volte in cui i difensori ritengono che una domanda sia già stata fatta in precedenza, debbono indicare con esattezza il numero del volume e il numero della pagina.

Avv. Toffanin (rivolgendosi a padre Agrippino) — Dica: «Ho già risposto abbastanza».

Avv. Jaria (parte civile) — Questo atteggiamento è dialetticamente sleale.

C'è di nuovo vento di burrasca nell'aula. Il presidente fa opera di pacificazione. Si controllano i documenti e si rileva che sul punto sollevato dal P. M. padre Agrippino non ebbe mai a dare chiarimenti e perciò risponde ora:

Imputato — In quel momento il La Bartolo non mi disse il motivo per cui l'attentato era stato diretto contro padre Costantino. Successivamente mi spiegò che i banditi erano arrabbiati con lui perché egli aveva fatto perdere il posto a uno di essi.

P. M. — «Successivamente» significa al tempo della estorsione in danno di padre Costantino?

Imputato — Sì, mi pare, ma non ricordo bene.

P. M. — Il La Bartolo disse di essere stato vittima di una estorsione di sette-ottomila lire; soggiunse che i banditi l'avevano colpito con il calcio di un fucile e mi mostrò anche la contusione.

P. M. — In quale epoca? Prima dell'estorsione in danno di padre Costantino?

Imputato — Non ricordo bene. Io presumo fosse al La Bartolo perché ritengo fosse succube dei malfattori.

P. M. — Il La Bartolo fu sempre molto in arretrato nei pagamento dei canoni dovuti al convento in dipendenza dell'affitto del podere del convento. Poi si mise a posto e diventò puntuale nei pagamenti. La circostanza non parve strana all'imputato? Fece domande al La Bartolo, in proposito?

Imputato — Non gli chiesi nulla. Del resto, egli si era messo al corrente con i pagamenti prima ancora che io giungessi a Mazzarino e assumessi la carica di economo del convento. Mentre io fui a Mazzarino, egli pagò sempre con regolarità, ebbene puntualmente.

Avv. Bellavista (Parte Civile) — Tutto ciò non è esatto: risulta che nell'agosto del '58, quando padre Agrippino entrò in carica, il La Bartolo aveva un debito di 145 mila lire verso il convento.

Queste contestazioni sono mosse dall'ipotesi che il La Bartolo abbia regolarizzato la propria posizione verso il convento mediante i quattrini ricavati dalle estorsioni.

P. M. — Dopo il tentato omicidio di Giovanni Stuppia, il La Bartolo si recò a Sortino e si presentò a quel convento a chiedere lavoro. Egli fu respinto da padre Venanzio. Queste circostanze sono note all'imputato?

Imputato — Sì.

P. M. — Da chi le ha apprese?

Imputato — Non ricordo con esattezza, ma mi pare di essere stato informato da padre Venanzio. Questi, se non erro, me ne parlò quando venne a Mazzarino in occasione delle elezioni.

P. M. — Da padre Costantino, quando fu preso di mira dagli autori delle estorsioni, l'imputato ebbe in consegno 180 o 200 mila lire?

Imputato — Ricordo che il Padre provinciale mi fece avere, tramite padre Costantino, 200 mila lire; tuttavia, quel denaro era chiuso in un pacco e io non lo controllai.

P. M. — L'imputato è in contraddizione con quanto disse in precedenza.

Queste domande sono ispirate dal proposito di chiarire un punto curioso: è noto il sospetto che, nel passaggio del denaro attraverso le mani di padre Agrippino, costui abbia lucrato centomila lire.

P. M. — L'imputato ebbe notizia della seconda estorsione in danno di padre Costantino, a Mazzarino o a Caltagirone? In proposito egli fece dichiarazioni contraddittorie.

Imputato — Non ricordo.

P. M. — Il padre Provinciale sapeva o non sapeva che il denaro finiva a Lo Bartolo?

Padre Agrippino — Non le so. Io mi sono limitato a prendere il denaro e a consegnarlo all'oriolano del convento.

P. M. — Padre Carmelo ha detto di avere avuto notizia dei sospetti su Carmelo Lo Bartolo. Padre Carmelo lo mise al corrente di questi suoi sospetti?

Padre Agrippino — Non ricordo.

Poi è stato il turno dell'On. Bellavista, uno dei patroni di parte civile, a porre domande.

Avv. Bellavista — Chi erano i frati in forza al convento di Mazzarino tra il '52 e il '59?

Imputato — Io tutto eravamo sei frati: padre Vittorio, padre Vitale, padre Carmelo, padre Venanzio, padre Tommaso ed io. Saltuariamente veniva anche padre Cirineo.

All'avv. Bellavista è seguito un altro Patrono di Parte Civile, l'avv. Jaria, e subito è scoppiato un vivace incidente fra questo giovane avvocato e l'on. Dante. Infatti, a una domanda dell'avv. Jaria, l'avv. Dante, difensore, è scattato dicendo:

Avv. Dante — Ma avvocato, sia serio!

Avv. Jaria — Non le consentiamo di assumere certi atteggiamenti.

Presidente (intervenendo energicamente) — Silenzio, silenzio. Qui non siamo in un comizio, ma in un'aula di Giustizia. Non si fanno dei settarismi.

Avv. Jaria — In istruttoria, padre Agrippino ha detto che i suoi superiori lo istruirono a non dire tutto. Chi sono stati questi superiori?

Padre Agrippino — Non ricordo bene. Ricordo soltanto che il Padre Provinciale mi consigliò di parlare soltanto della prima estorsione compiuta ai danni dei dati. Colajanni, per non rivare in ballo gli altri frati. Ricordo, fra l'altro, che il Padre Provinciale mi domandò se avessi scritto le lettere minatorie e gli risposi che non ero stato io.

Avv. Marotta — L'imputato nel 1958 impresto all'interesse del 10 per cento 300 mila lire al fratello Pietro. Desidera sapere se in precedenza egli abbia fatto altri prestiti al fratello. In caso affermativo, desidererei conoscere gli importi e le date.

La domanda provoca una profonda agitazione in padre Agrippino. L'imputato ascolta dai banchieri.

Padre Agrippino — Se l'avvocato avesse la coscienza pulita come me non mi rivolgerebbe simili domande... (e prosegue con alcune parole pronunciate in stretto siciliano).

Avv. Bellavista (scattando in piedi esclama) — Vorrei non aver udito con sentimento le sue parole ingiuriose...

Padre Agrippino (sempre più agitato) — Confermo quello che ho detto!

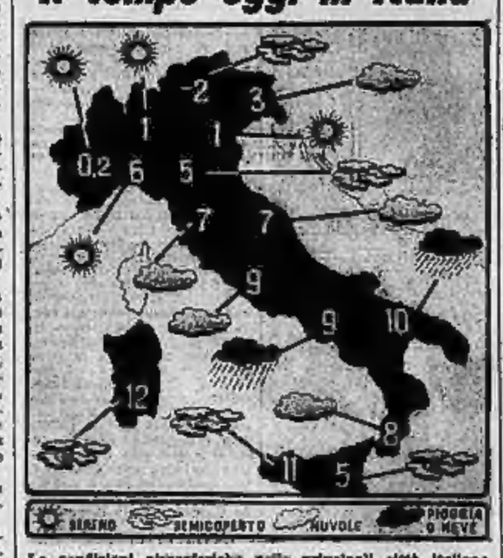
Avv. Bellavista — Prego il Presidente di invitare l'imputato a rispettare la toga.

Un grande trambusto si costituisce nell'aula. Nascono perfino versioni contrastanti sulle esatte parole pronunciate da padre Agrippino. Alcuni sostengono che l'imputato avrebbe esclamato, rivolgendosi agli avvocati: «Siete degli sporchi massoni!...». Ma sull'autenticità della frase non c'è certezza.

A questo punto il Presidente sospende l'udienza per consentire agli animi di calmarsi.

Furio Fasolo

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Starebbe per divorziare da Liz Taylor

Eddie Fisher in clinica psichiatrica

Ricoverato da lunedì scorso, in seguito a malore - Era giunto a New York pochi giorni fa da Roma, dov'è la moglie - Le burrasche coniugali avrebbero fatto «saltare» i suoi nervi

Eddie Fisher, marito di Elizabeth Taylor, ricoverato in clinica

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Una notizia che non mancherà di suscitare un nuovo vespaio di commenti sulle relazioni coniugali fra la nota attrice del cinema Elisabeth Taylor e suo marito, il cantante Eddie Fisher, è stata pubblicata, ieri dal *New York Daily News*.

Il quotidiano newyorkese afferma che Eddie Fisher si è fatto ricoverare in una clinica psichiatrica di questa città per farsi curare di un esaurimento nervoso causato dal «crollo» del suo matrimonio con la Taylor. Il giornale aggiunge che il cantante, pallido, scarmigliato e dagli occhi spenti, è stato visitato e curato ieri da due psichiatri e due infermiere nella clinica privata situata nel centro della città.

Secondo il *New York Daily News*, Fisher è stato colto da malore domenica scorsa ed è stato trasportato all'ospedale lunedì mattina. Milt Blackstone, che da tempo è l'impresario del cantante, ha confermato all'agenzia *United Press* che Fisher si trova all'ospedale. Blackstone, che non ha voluto indicare il nome o l'ubicazione della clinica, ha però aggiunto che «non vi è nulla di preoccupante nella salute di Eddie».

L'impresario, che non ha voluto ugualmente commentare la notizia secondo cui il matrimonio del cantante con la Taylor sarebbe naufragato, ha detto: «Fisher è entrato in clinica martedì per un completo riposo di alcuni giorni. Egli non aveva questa intenzione quando ha fatto ritorno a New York, ma ha avuto molto da lavorare e non si è sentito bene. Non vi è nulla di preoccupante nel suo stato di salute. Egli non ha che ripetuto quanto ha già fatto altre volte».

Il *New York Daily News* pubblica invece che Fisher è stato colto da collasso nervoso quattro giorni dopo il suo arrivo in America da Roma, dove la Taylor sta partecipando alla lavorazione del film *Cleopatra*. Il cantante ha smentito al suo arrivo a New York, la settimana scorsa, che il suo matrimonio con la Taylor sia naufragato. Il giornale newyorkese afferma però che Fisher non ha voluto rispondere alle domande di un suo cronista che si era recato a visitarlo in ospedale.

Come si sa, le affermazioni secondo le quali la Taylor sarebbe legata da una vicenda sentimentale con l'attore Richard Burton, il quale è al suo fianco nel film «Cleopatra», sono state già smentite sia da Fisher, sia dallo stesso Burton. Giungendo a New York da Roma, il cantante aveva dichiarato che progettava di trascorrere una decina di giorni negli Stati Uniti per condurre alcuni affari. La sua ultima apparizione in pubblico risale a domenica sera, quando partecipò ad uno «show» televisivo.

Il «New York Daily News» pubblica inoltre che Fisher ha dichiarato al suo amico Robert Abrams, giunto a New York domenica scorsa provenendo in aereo da Roma, che il suo matrimonio con la Taylor si risolverà con un divorzio. Secondo lo stesso giornale, Abrams ha dichiarato che il cantante ha affermato che la sola persona a rimetterci nella causa di divorzio sarà la Taylor.

Un primo commento alla notizia del quotidiano di New York è venuto dall'amministratore dei beni sia di Fisher che della Taylor, Victor Zelman, il quale ha detto: «La notizia del *Daily News* è per me una sorpresa. Di tutto questo, io non so nulla, ma posso dire di aver parlato martedì con Fisher che non mi ha accennato a nulla di quanto dice il giornale. Con certezza posso affermare che non mi ha affatto parlato di divorzio».

U. t.

Confermata la condanna all'alessandrino che uccise 5 persone con l'autotreno

Trieste, giovedì sera.

Un incidente stradale che costò la vita a cinque persone mentre altrettante rimasero più o meno gravemente ferite, è stato ieri riavocato alla Corte d'Assise d'appello di Trieste. Contro il responsabile dell'incidente, l'autista Angelo Dalloria di 32 anni, di Treville, in provincia di Alessandria, è stata confermata la condanna ad un anno e otto mesi di reclusione, alla revoca della patente per due anni ed al risarcimento dei danni alle parti lese, da stabilirsi in separata sede. I giudici d'appello hanno assolto invece il Dalloria dall'imputazione di lesioni lievi per difetto di querela ed hanno di conseguenza diminuito di dodicimila lire la pena pecuniaria stabilita dai giudici di primo grado.

L'incidente avvenne la notte dal 4 settembre 1960, sulla statale Pontebbana, nel pressi di Fontanafredda. Il Dalloria investì, con un autotreno, dopo averlo sterzato sulla sinistra, due utilitarie che sopraggiungevano in senso inverso. Nell'urto morirono cinque persone, tra cui un gruppo di quattro cacciatori che si stavano recando ad effettuare una battuta.

L'autista ha sempre sostenuto di essere stato colpito da un improvviso malore ma i giudici hanno ritenuto che oltre alla stanchezza e forse al sonno, anche l'imperizia abbia determinato la sciagura.

NEL GIRO DI POCHE ORE

Tre ragazze tentano il suicidio a Milano

Di esse, soltanto una (che ha bevuto candeggina) è in gravi condizioni Un'altra si è salvata con una telefonata in extremis fatta ad un'amica

Milano, giovedì sera.

(b.) Nel giro di poche ore, due ragazze di 19 anni e una bellissima ballerina di 21 hanno cercato di togliersi la vita. Di esse, una soltanto però è in condizioni preoccupanti.

Maria Luisa Redaelli, di 19 anni, operaia, lunedì sera uscita di casa alle 9 senza il permesso dei genitori, era ritornata alle 11 ed era stata severamente rimproverata. La ragazza s'era così afflitta che aveva abbandonato la casa ed aveva chiesta ospitalità ad una zia, in via Piranesi 19. Ieri pomeriggio la ragazza, rimasta sola nella casa della congiunta, ha aperto tutti i rubinetti del gas e si è accinta ad attendere la morte. L'ha salvata il desiderio di salutare un'amica, alla quale ha bravamente telefonato con voce angosciata. E l'amica, comprendendo che stava accadendo qualcosa di serio, ha avvertito la «Volante». Ora la giovane è ricoverata all'ospedale di Niguarda.

Un'altra diciannovenne, Concetta Fusco, ha invece cercato di uccidersi perché era stata abbandonata dal fidanzato. Ieri sera, mentre era in casa, la giovane ha furtivamente bevuto mezzo bicchiere di candeggina. All'ospedale di Niguarda le sue condizioni vengono giudicate gravi.

Perché abbandonata dal giovane che aveva creduto di poter sposare, una ballerina si è invece tagliata le vene di un polso. Si tratta di una bellissima ragazza, Erika Strobl, di 21 anno, austriaca. Da qualche giorno abitante in una pensione di corso Buenos Aires. Nel locale notturno dove lavorava, la ragazza aveva conosciuto un giovane che l'aveva corteggiata e probabilmente le aveva promesso di sposarla. Ieri tra i due deve essere avvenuta una spiegazione molto spiacevole. Tornata nella pensione la ragazza ha tentato il suicidio. Scoperta, è stata portata all'ospedale di Niguarda e giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Due bambini uccisi da un'auto a Roma

ROMA, giovedì sera.

Due bambini sono morti in un incidente stradale avvenuto stamane al km. 41 del raccordo anulare. Essi, stavano passeggiando con il nonno sul lato destro della strada, quando improvvisamente sono stati investiti da una «Giulietta» che era sbandata a causa dello scoppio di un pneumatico. I due piccini sono deceduti durante il trasporto al S. Giovanni. Il loro nonno è stato ricoverato in osservazione.

Le due vittime erano cugini. Si tratta di Riccardo Matera di cinque anni abitante in via della Cisegna n. 36, e di Vincenzo Zacaria, di quattro, abitante in via della Ronda 44. Il congiunto ferito è Vincenzo Zacaria di sessantacinque anni.

NUOVO
REMINGTON ROLL-A-MATIC DELUXE

Il primo rasoio elettrico regolabile con TRE doppie lamine rotanti

IL RASOIO PIÙ POTENTE E PIÙ VELOCE REGOLABILE PER OGNI TIPO DI BARBA E DI PELLE

Dimostrazione e vendita presso la Coltelleria
GHEZZI
Via Duchessa Jolanda 1 - Torino

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
STILI DI FABBRICA - LUIGI XVI - RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.31
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

BASCULE - DOSATORI
IMPIANTI SPECIALI PER INDUSTRIE
BERKEL
BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE
VIA CERNAIA 17 - TEL. 510.377

NAUTIMAR
VIA MARIA VITTORIA 31 - TEL. 87.40.41 - 87.48.84 - TORINO
Esclusività di vendita dei più importanti Cantieri Esteri e Nazionali per imbarcazioni da diporto, Motoreruiser, Motoscafi, Fuoribordo in legno e plastica, Canotti Pneumatici, Motori Fuoribordo, Accessori nautici, Servizio assistenziale eseguiti con basi fisse e autocarri officina.
NAUTIMAR

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, quadrato con Venere, sestile con Mercurio; Sole in sestile a Saturno. Ormai vi potete considerare alla svolta della maturazione. Viaggi, spostamenti e cambiamenti di programma. Provvidenza favorevole che bisogna sfruttare nei minuti particolari. Salute stazionaria come ieri. Tipi: Ariete, Toro e Gemelli.

Ariete - *Lavoro:* nel vostro lavoro sistemerete le cose molto bene. Le cose che vi premono prenderanno il via e assolverete a impegni importanti. - *Vita affettiva:* giornata tranquilla ma senza notevoli soddisfazioni. Avrete il successo in amore solamente se sarete meno indecisi. - *Salute:* nervosismo causato da eccessivo lavoro e da poca tranquillità in casa. Svaghi, uscite, altrimenti nevrosi di mezzo la salute.

Toro - *Lavoro:* nuovi incontri nuove amicizie con le quali combinerete cose utili per il lavoro e le finanze. I progetti in corso avranno esito favorevole. - *Vita affettiva:* momento buono per gli affari sentimentali ed anche per le relazioni sociali. Appuntamento amoroso abbastanza soddisfacente. *Salute:* sacrificando qualche piccolo malessere di natura nervosa.

poste considerarvi in forma.

Gemelli - *Lavoro:* possibilità di successo in qualche innovazione utile. Vi offriranno un cambiamento a vostro vantaggio. - *Vita affettiva:* lieti momenti dalle questioni sentimentali altrui, dannegerebbero senz'altro la vostra posizione affettiva. - *Salute:* non vi preoccupate per la vostra salute, malesseri e disturbi vari non vogliono dire che siete malati. Rigenerate il vostro organismo con ginnastica, massaggi e moto all'aria aperta.

Previsioni per il Cancro: ottime condizioni per combinazioni di finanziamento. Impiegherete bene i vostri soldi. *Lavoro:* lasciatevi alle spalle dalle beghe altrui, cose non vi apporterebbero nulla di buono. Favoriti i viaggi e le nuove amicizie. Vergine: conquisterete facilmente la simpatia di chi vi sta vicino. I favori vi verranno accordati con facilità e farete molta strada in senso favorevole alle vostre finanze. Bilancia: facilitata un incontro. Giornata di simpatici convegni. Qualche piccola seccatura sul lavoro presto appianabile. Scorpione: qualche buona notizia vi rialzerà il morale. Energia centuplicata che vi porterà di slancio ed un esito soddisfacente nella vostra attività. Ogni cosa si accomoderà nel settore sentimentale. Sagittario: lettera e notizie ritarderanno, ma non crucciatevi per questo: lo risposte che attendete saranno affermative e da ciò ricaverete gran vantaggio. Capricorno: concentrate la vostra attenzione nelle cose che più vi premono e pel possibile miglioramento delle vostre attività. Acquario: arrete ciò che desiderate. Una persona verrà a trovarvi e vi aiuterà nel programma che vi siete imposto. Pesci: gli incontri dovuti al caso saranno piacevoli ed avranno anche un seguito interessante. Qualche seccatura per il lavoro, presto rimediabile.

Tommaso Palamidessi

Defilippis, Carlesi, Ronchini, Nencini tra i protagonisti al Giro di Campania

Battaglia grossa tra i campioni del ciclismo per il successo a Napoli

La corsa forse si deciderà sulle rampe dell'Agerola a 50 km dal traguardo, ma una prima selezione si avrà sul Chiunzi

Il Giro di Campania in pieno svolgimento: il gruppo in azione (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, giovedì sera.

Non c'è riposo per i ciclisti. Dal Nord al Sud il calendario impazza e per tutti gli organizzatori è d'obbligo segnalare dolorose rinunce. I francesi sono impegnati nel «Tour del Var», Van Looy e la maggioranza dei belgi hanno preferito restare a casa per prepararsi per il Giro delle Fiandre di domenica prossima, e così invece non parteciperanno gli italiani, impegnati invece nel Giro della provincia di Reggio Calabria.

All'appuntamento nel Sud, per il Giro della Campania di oggi, valevole quale seconda prova della Coppa del mondo ciclistica, hanno risposto quindi pochi stranieri, quel tanto appena sufficiente per dare il carattere internazionale alla corsa: Daems, il vincitore della Milano-Sanremo, che ha accettato insieme al compagno Noyelle di sottoporsi ad un «raid» aereo Bruxelles-Roma-Napoli-Roma-Bruxelles per essere vicino all'amico Carlesi e ancora di restituigli l'aiuto ricevuto il 19 marzo, e tornare comunque a casa in tempo per essere al via del Giro delle Fiandre di domenica, corsa alla quale ogni belga che si rispetti tiene moltissimo; saranno al via, inoltre nella formazione della Unigi, gli spagnoli Bahamontes, Suarez e Galdeano, un poker di belgi della Carpano il vecchio Schotte e Molenaers — e lo svizzero Lutz della San Pellegrino. Punto e basta, quanto a stranieri.

Del resto il Giro della Campania è una corsa allergica ai nomi esotici. I ciclisti forestieri a Napoli hanno preso sempre delle legnate, le poche volte in cui sono venuti. Basti ricordare che nel 1960, Van Looy, arrivato qui con la legittima aureola del favorito, fu giocato dalla malasorte proprio all'ingresso della piana dell'Arenaccia, per una foratura che diede via libera a Liviero.

Lo «slogan» di moda tra i ciclisti italiani presenti in Campania è quindi il seguente: «Sotto Pagani, che stavolta li vinco». E' impossibile infatti che i pochi stranieri presenti in gara ed intruppati in formazioni italiane, abbiano così cattivo gusto da impedire ai ciclisti di casa nostra di approfittare di questa magnifica occasione per rompere il ghiaccio.

Senza Van Looy e senza gli assi francesi, ogni corsa ha un pronostico forzatamente incerto.

Sono in molti, infatti, quelli che stamane alle 8,45 hanno dato il primo pedalata, andando da Napoli verso Caserta, Benevento ed Avellino, convinti in cuor loro di poter aspirare alla prima «vera» affermazione italiana della stagione (quella di Balletti alla Nizza-Genova e di Carlesi alla Sassari-Cagliari contano poco perchè gli stranieri non c'erano).

Defilippis, ad esempio, ha un conto aperto con la malasorte che — questa è l'opinione del «Dio» — lo costringe a tutte una serie di brutte figure proprio in un momento in cui va fortissimo. Il «giro» campano è l'occasione buona per sistemare i conti con la sciagura, sempre che il tempo non faccia scherzi e si mantenga tranquillo. Nino infatti ha bisogno del sole per fondere il gran corpo, che per il resto, da queste parti, lui si trova benissimo: basti ricordare che proprio qui egli conquistò la maglia rosa nel Giro d'Italia del 1957 e che in un recente Giro della Campania venne raggiunto a tredici chilometri dall'arrivo dopo essere stato il protagonista della corsa sulle salite.

Tra gli altri protagonisti cui si può assegnare un ruolo di primo piano senza timori di fare brutta figura, possiamo senz'altro mettere Carlesi e Ronchini. Va fortissimo il «Coppino» che, domenica scorsa nel circuito toscano di Rimaggio, ha addirittura battuto in volata uno specialista come Benedetti e che può contare su una squadra efficientissima, impegnata fra l'altro nel difendere l'attuale primato nella classifica della Coppa del mondo.

Quanto al romagnolo, Diego è stato il primo ad arrivare a Napoli, al termine del lungo trasferimento aereo, e sul l'Agerola, dimostrando con la sua capacità della sua preparazione la serietà dei suoi propositi per la gara di oggi.

Un'occhiata infine all'elenco dei partenti dice comunque che non saranno soli Carlesi, Defilippis e Ronchini a voler vincere la corsa. I nomi di Trapè (vincitore del 1961) e di Nencini, Pambianco, Baldini, Brugnami, Balmamion, Balletti, Toccani, Brini, dicono che sulle tormentate strade del Giro della Campania saranno in molti a voler accendere la miccia della battaglia.

Il terreno — «montagne russe» senza tregua sin dalla partenza — si presta alla lotta aperta, che dovrebbe comunque avere i suoi momenti più appassionanti quando, dopo Salerno, si attaccherà la salita di Chiunzi (m. 650) e poi seguirà, dopo la ripida discesa su Maiori, l'impennata di 800 metri dell'Agerola, traguardo del gran premio della montagna.

In passato, un formidabile passista come Coppi riuscì a seminare gli avversari sull'Agerola e a resistere al loro forsennato inseguimento nei cinquanta chilometri finali, in buona parte su un'autostrada lucida e diritta, battuta da un vento di fianco, assai favorevole per un fuggitivo solitario. Oggigiorno, coi campioni di mezza fascia che ci ritroviamo, una scissione del genere sarebbe una grossa sorpresa.

Contiamo quindi di poter arrivare sulla pista dell'Arenaccia, un gruppetto di caratteristi, che già sul Chiunzi avranno dato battaglia, accorciando le misure cartesie e riaccorciando di gittonerie le cose fra loro sull'Agerola e più tardi, nella volata in pista.

Gianni Pignata

Teletrasmesso alle 17 l'arrivo a Napoli

Nel corso delle teletrasmissioni pomeridiane verrà effettuata, in « registrata », la telecronaca dell'arrivo a Napoli del Giro ciclistico della Campania. La ripresa verrà messa in onda alle ore 17. Per radio, invece, si avrà la cronaca diretta della fase conclusiva, sul secondo programma, con inizio alle ore 16 circa.

Gastone Nencini

Il concorso ippico si è aperto al Palazzo delle Mostre

Due splendide prove di Mancinelli

Mirtillo e Rockette vittoriosi nelle gare della serata - Le belle prove dei giovani Giuseppe Ravano ed Helio Pessoa (fratello del famoso Nelson) - Questa sera alle ore 20 due prove, di cui la prima valida per la qualificazione al Gran Premio Fiat

Graziano Mancinelli ha fatto la parte del leone nella prima serata del concorso ippico internazionale di Torino: due gare, due vittorie. In sella ai suoi ormai celebri Mirtillo e Rockette ha saputo fare meraviglie superando nella classifica finale delle due prove tutti i fortissimi cavalieri italiani, tedeschi, brasiliani, inglesi, francesi, presenti. Graziano Mancinelli non lo vedevamo dall'epoca del concorso di Stupinigi: abbiamo ritrovato in lui la stessa irruenza di allora, la stessa sicura padronanza di questi due cavalli (Mirtillo e Rockette) che sembrano fare un tutto unico con il cavaliere. Ma abbiamo anche osservato con piacere che la sua classe si è affinata in questo lasso di tempo; un assetto più composto ai canoni dell'equitazione tradizionale, una maggior signorilità.

Altra sorpresa della serata il secondo posto che il giovane genovese Giuseppe Ravano ha strappato a Piero D'Inzeo nella prova a tempo; Giuseppe Ravano è una delle promesse dell'ippica italiana: montava un cavallo già reso famoso da Piero D'Inzeo. Il giovane Ravano lo ha montato con grande disinvoltura ed il cavallo (si vedeva l'alta classe dall'istruttore) ha dato un piacere proprio a chi lo aveva intistichito agli ostacoli dei concorsi. Piero D'Inzeo sul piccolo, incredibile Westcourt era infatti al terzo posto precedendo un'altra sorpresa della serata: Helio Pessoa. Tutti attendevano la prova Nelson Pessoa, novità assoluta per Torino ed invece è venuto fuori suo fratello Helio, un giovane ventiduenne, studente a Ginevra. Buono il cavallo, Cangaceiro, attento e deciso il cavaliere; una bella coppia, che potrebbe anche fornire qualche altra bella sorpresa.

L'asso tedesco Winckler non ha avuto una sera molto fortunata: ma, da quando ha passato in allevamento le sue famose Halla e Laila, non ha più a disposizione cavalcature di altrettanta abilità. E' certo sempre una delle figure più grosse di un concorso ippico. I suoi percorsi meritano sempre di essere seguiti con la massima attenzione. Comunque ieri sera Winckler non è riuscito ad andare più in là del quinto posto: prima con Wildfang nella prova a tempo, poi con Jupiter (che ha persino fatto meglio di Romanus), nella seconda.

Questa gara, a «barrage», aveva visto alla partenza ventisinque cavalli, mentre nella prova iniziale della serata se ne erano presentati ben 53. Dieci hanno superato il primo percorso senza incorrere in errori: alla seconda «manche» appariva per primo Piero D'Inzeo sull'intramontabile The Rock; percorso netto, tempo ottimo, 58"1/5. Ad uno ad uno sfilavano tutti gli altri, ma nessuno riusciva a far meglio del nostro grande ufficiale di cavalleria. Nemmeno suo fratello Raimondo, il capitano dei carabinieri, in una serata non troppo favorevole. Bisognava arrivare al nono cavaliere, Graziano Mancinelli per vedere cadere il primato di Piero D'Inzeo: Rockette era impegnato al massimo, al di là forse del limite di sicurezza, ma tuttavia ad uno ad uno i tredici ostacoli venivano passati, Rockette sembrava volare. Piccolo e raccolto giungeva al termine in 54 secondi netti. Era quasi certa la sua vittoria; mancava ancora un percorso di Winckler su Jupiter, ma dopo un momento si aveva la certezza che il cavaliere italiano non poteva essere superato; Jupiter era un saltatore perfetto, ma non certo veloce.

Serata poco favorevole alle amazzoni, le migliori delle quali è stata senz'altro la marchesa Caterina Paolucci de Calboli che nella prova a tempo, in sella ad Axel ha compiuto il buon passo un «netto» che le è valso il sesto posto nella graduatoria della prova.

Stasera le gare riprendono alle 20 con il Premio Casinò di la Vallée di Vincenti, categoria potenza, prima prova di campionato. Tutti coloro che avranno ottenuto il miglior piazzamento accederanno al successivo «barrage» su ostacoli alzati ed allargati, che saranno man mano ridotti fino al numero di due. I sei primi classificati saranno ammessi al Gran Premio Fiat di domenica. Subito dopo verrà corso il Premio Istituto Candiolo, percorso di caccia in cui la maggiore esecuzione di formata, passaggi al passo ed al trotto porta all'eliminazione del concorrente. In caso di parità: «barrage» sullo stesso percorso.

Elvio Rossi

Graziano Mancinelli in sella a Go Bawbee durante il Premio Camera di Commercio

Italia-Argentina 3-1 ai mondiali di hockey

SANTIAGO, giovedì sera.

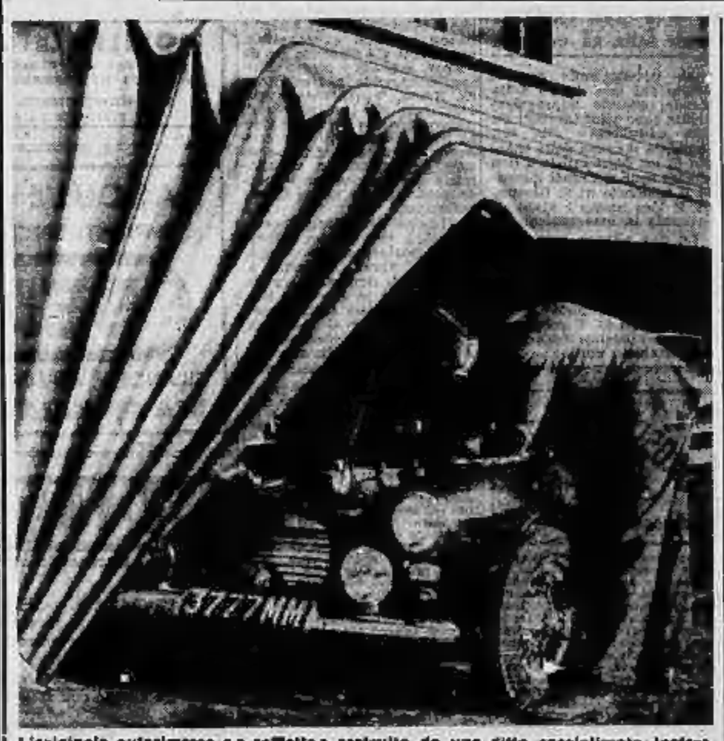
L'Italia ha colto ieri sera una brillantissima vittoria sul quintetto bianco-celeste argentino nella partita di apertura dei campionati mondiali di hockey su pista. Gli azzurri si sono imposti sugli avversari con il punteggio di 3-1, dopo il primo tempo erano in vantaggio per 3-0.

Il massese Bertolini, centravanti, ha messo a segno i tre gol italiani rispettivamente al 2°, 3' e 8'.

LE NOTIZIE SULL'AUTOMOBILE

IL SALOTTO DELL'AUTO

(A cura di FERRUCCIO BERNABO')



L'originale autorimessa «a soffietto» costruita da una ditta specializzata inglese per risolvere economicamente il problema della insufficienza di autorimesse

L'autorimessa a soffietto

Una ditta del Sussex (Inghilterra) ha pensato di risolvere il grave problema della insufficienza di autorimesse che affligge non solamente la Gran Bretagna, realizzando un garage «a soffietto», denominato «Carquad», consistente in una serie di armature tubolari collegate da una carrucola inferiore e ricoperte di plastica. Una delle due parti estreme del soffietto si fissa contro il muro di casa, l'altra si abbassa fino a terra; mediante un perno mobile di serratura si completa la chiusura.

La manovra di parcheggio della macchina anzi semplifica, in quanto è sufficiente fermarsi all'ultimo dal rettangolo costituito dalle armature alzate e ripiegate, e poi tirare giù il tutto. Quando è chiuso, il «Carquad» ha l'aspetto di uno spiedo longitudinale di grande tubo.

Il fabbricante realizza questo davvero ingegnoso ricovero in misure diverse, a seconda delle dimensioni delle automobili più diffuse. Il prezzo sarebbe inferiore alla metà di quello necessario per costruire un «garage» in muratura di ugual dimensioni.

L'animo sensibile di Francesco Giuseppe

«Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria e d'Ungheria, colui stesso che faceva fucilare senza misericordia i patrioti del 1848 e del 1859, si è commosso alla sorte di quei generosi che sono caduti dall'automobile alle grandi manovre austriache, ed ha perciò proibito l'uso delle automobili nell'esercito.

«Si dice che la sensibilità del cuore di Francesco Giuseppe sia tale che alla prima caduta da cavallo di un suo generale, voglia proibire l'uso dei cavalli nei reggimenti austriaci di cavalleria!».

Imparare a frenare sulla discesa

Attenzione ai freni nella discesa, specie quando si marcia con la vettura molto carica. Nelle scuole-guida si insegna che è prudente innestare in discesa la stessa marcia che occorrerebbe per salire: è una regola giusta, ma non assoluta. In realtà, il miglior ausilio ai freni viene proprio dal collegamento motore-ruote, opportunamente demoltiplicato dal cambio. Non si salti, quindi, a lanciare la «terza» o la «seconda»: il freno-motore (ma la compressione del motore è buona) sarà insufficiente a trattenere la vettura a velocità moderata, mentre ai freni si lascerà il compito di ulteriori rallentamenti o di arrestare il veicolo.

In ogni caso, nella discesa usare il pedale del freno il meno possibile, ad evitare surriscaldamenti che diminuiscono l'efficienza dell'impianto. Dare piuttosto piccoli frequenti colpi di pedale e approfittare dagli eventuali falsipiani per evitare frenate e dar modo all'intero complesso di raffreddarsi per auto-ventilazione. Se poi i freni si «indurissono» (è questo un sintomo sicuro di surriscaldamento), fermarsi e attendere che il calore accumulato si smaltisca naturalmente. Toccando i dischi delle ruote, si potrà avere facilmente un'idea della temperatura raggiunta dai freni.

In un orecchio alle guidatrici

● Se offrite un passaggio a una vostra amica particolarmente elegante, cominciate bene e con calma prima di mettervi in moto: in caso contrario è difficile riuscire a tenere costantemente gli occhi sulla strada e sulla toilette dell'amica, senza far correre gravi rischi agli altri.

● I meccanici dicono che la frizione dalla mano guidata dalle signore sono quasi sempre ridotte a mal partito. Questo perchè le guidatrici (ma l'osservazione riguarda anche non poche uomini) adoperano di tutto il pedale della frizione come peggia-piede, anche se ad esso pare di non prenderla affatto. In realtà, basta una leggera pressione perchè il disco-frizione «lavori regolarmente», per sentire provocare un vero e proprio attentato: per conseguenza il disco si consuma in fretta e la molla di richiamo si indebolisce.

DAL 1857 STEINWAY & SONS BECHSTEIN
TEL. 81.542
CHIAPPO PIANOFORTI
NOLI - RIPARAZIONI Piaz. Vittorio Veneto 18

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 38, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/2000 Torino. Base tariffa del prodotto del numero delle parole (numero cioè, adoperando le abbreviazioni comuni) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Agenti compensi in contratto; tariffe doppie.

Per inserzioni in data fissa maggiorate del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che espongano richieste di denaro o promettano utile solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire di nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: Scrivere Pubblicità Stampa a..... Torino, compilata per ciascun parola in lui sarà all'importo dell'annuncio dev'essere aggiunta la cifra della cassetta in ore 150 per decada, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non pagano assegnano il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è obbligo la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cassetta per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, [illegible] trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Offitor, via Nizza 32, Torino, tel. 561-227.

ATTREZZATURE per saldatura, taglio ossiacetilenica. Telefonare 866-897.

FINANZIAMO alberghi ristoranti market ai migliori commerciali in Sardegna località balneare ottimo internazionale. Finlai, Cuneo 76, Milano.

FRIGORIFERI smaltimenti oltre 200 litri, fusso ...no vetrine, svendiamo. Telefonare 366-152 A23555

LAMIERE ondulate nere o zincate, tipo e grosse, lunghezze speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 382-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Grassi, via Giacosa 3, telefono 662-914. 1121

MOTORI DIESEL ed apparecchi in olio, monocilindrici orizz. Soberanzi, telefono 22-743. 7

MOTOSEGHE individuali Stihl Tedesche pesanti, alleggerite. Mallat, Matalia 19.

TELESALVAMOTORI ecc. olio, microinterruttori, rivets. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, telefono 389-815.

TORINO [illegible] a soci [illegible] effettua trasporti diametri fino a 1.5-2 metri acquista privato. Telefonare 772-817 Torino. [illegible] «Pubblicità Stampa 1144 — Torino». A29117

TAXI-TYPER Dati a apparatura dattilografica completa [illegible] Casella 712 T, Stp, Milano.

TORCHI autocarro [illegible] tappeti rullo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino». A23023

ARTIGIANATO L. 90 per parola

A. ALPONA [illegible] Capitorno agli alla. Carmina 55, telefono 31-480. 85

ACCETTASI lavoro confezione presso [illegible] azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino». A26845

ATTREZZATO artigiano costruzione garage lubrificatori cancelli e rimodernamenti. Telefonare 397-534. A29006

CERCASI lavoro domicilio possibilmente meccanico. Telefonare 231-536.

OFFICINAZIONI, impresa specializzata lavori lamo. industriali. Chivasso 62, telefono 751-854. 253

VERNICIATURA Fabro attrezzato accetta lavori. Macchina accantonata. Presa consegna domicilio. Candoi, Bernardo 35

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AZ. L. 120 p. p.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati e lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, cessate Finalese, piazza Statuto 24, tel. 483-920, 435-902; via Saluzzo 1, telefono 687-648. 1299

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 435-569, 435-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-648. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI. 1290

A.A.A.A.A. ALTO reddito cedesse [illegible] lotto informazioni [illegible] contratto. Massimo, grande avvenire, mill prima. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A.A. ITALFIDI SpA. Rappresentanza regionale, Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 681-302. Prestiti, autoconvenzioni, mutui personali, taxi medici, riservatezza assoluta, rapidità.

A.A.A.A. [illegible] immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati impiegati, ditte, via Maroncli 18. Telefono 40-879. 1190

A buone condizioni concediamo persone [illegible] bar forte incasso. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 1218

A [illegible] cedesi in ottimo grande angolo visivo zona Mercato corso Regina. Attività settentrio. Telefonare 800-131. [illegible]-226. 1254

ACQUISTO contanti privato 1-2 camera cucina, buona vecchia costruzione. Telefonare 525-834. 118

ACQUISTO area fabbricabile 50-800 camere. Telefonare 500-131. 1324

ACQUISTO casetta da 3 a 30 camere o terreno edificabile. Telefonare 500-131.

AFFARONE a 300 mt. nuova Lanzia Chivasso, costruibile stabilimento industriale dimensioni richiesta, volendo con villa. Telefonare 156-769, Torino.

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 e 2 camere tinello cucinino servizi vedo direttamente impresa, via Filadelfia 182. Telefonare 295-206. 23

ALLOGGI affittasi due camere tinello servizi, nuova costruzione Madonna Campagna, veniconi Telefonare 296-250.

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno casa signorile, garage, cortile, vendo direttamente, visite capitare via Guido Reni quasi angolo corso Giulio Cesare, giorni feriali 14-19 1815

ALLOGGIO sei camere, cucina, cantina, piano rialzato, zona Rossini vendo 10.500.000. Telefonare 553-978.

ALLOGGIO 3 camere servizi case nuova borgata Parella L. 6.500.000. Telefonare 894-947. A23012

APPARTAMENTINO favorevole incantevole semicentrale vendesi. Falgare, via Leoncavallo 16, Milano. 23013

AFFARONE reclame istituto investigativo informativo terza rubrica centralissimo. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

APLA, PIETRO MICCA 18, TEL. 51-373 CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', RISERVATEZZA. 1322

ALBERGO, bar, ristorante e ingrosso vini, avviatissimo [illegible] Stella. Scrivere Pubblicità Stampa 124/S, Stella

ATTREZZATURINA calzaturia 30.000 giornaliere cedesi causa impegni. Fiasetto, Garibaldi 5. 118

AVVIATISSIMO negozio pellicce ritima posizione centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino».

BAR ristorante Canelle incassi provabile cedesi motivi famiglia 2.900.000. Bosco, Carlo Alberto 41 830

BISCOTTIFICIO attrezzatissimo (provincia), reddito netto 300.000 mensili garantito, cedesi motivi salute, 6.000.000. Serrero, Lauriano 38 1055

CALCINCENDI attrezzatissimo, formidabile posizione, necessità [illegible]. Castagno, 8, Ottavio 47. 133

CAUSA malattia urge cedere commercio 40.000 giornaliere. Telefono 80-696.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Educommerciali 18860

COMMERCIALE droghetta avviatissima cedesi. Telefonare 236-064. A23560

CORSO Casale 93, cedo avviatissima panetteria attrezzatissima cucina. Telef. 680-059.

ELETTROLAVACCHIO a pezzi causa eccessiva cedesi. Telefonare 380-385.

ELETTROLAVACCHIO modernissimo, ottima occasione, cedesi quattro milioni, un milione contanti resto dilazionato. Telefonare 388-300. A23559

LA Elsi, via Andrea Doria 23, telefoni 521-812, 513-178, comunica prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 408

LAVANDERIA, pasticceria, bellissima posizione, qualunque ribasso, cedesi. Cavallero, Saluzzo 21. 1216

LIBRERIA centralissima con licenza cartoleria giocattoli cedesi, eventualmente permutasi parzialmente con alloggio, terreno Nizza, Avogadro 20, ore 15-18.

OFFICINA [illegible] costruzione propria, vasta zona clientela, attività quinquennale, vendesi motivi salute. Scrivere: Pubblimas casella 617, Vercelli.

OTTICI impiego capitale, rivendita giornali, 25.000 giornalieri, 12.000.000 trattabili, Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». 1316

PARRUCCHIERE uomo e signora, moderno, avviatissimo, Lungo Piemonte, cedesi 1.700.000, eventuale gestione, conviene. Telefonare 678-462, Torino.

PASTICCERIA ottimi incasso centrale adatta signora sola, affarone 1.200.000. Diacrino, Nizza Asinelli 12. 1114

PASTICCERIA forno attrezzatura moderna, redditizio, cedesi. Facilitazioni. Telefonare 21-767. A27288

PENSIONE nuova costruzione, [illegible] montagna, panoramicissima centrogli (Cn), 27 camere, soggiorno, ristorante la località ai esperti rami alberge, privo arredamento. Scrivere: «La Bolla», via Manzoni 22, Napoli. A26777

PETTINATRICE cede seguito, eventualmente attrezzatura, cambi nuovi, occasione, modernissimi. Telefonare 40-346.

PRIVATO causa salute cede avviatissima lattaria. Telefonare 375-603 ore 19 in poi.

RIVENDITA pane, kg. 150, nuovo stabile, posizione rara, urge cedere. Telefonare 53-936 ore pasti. 1213

STUDIO dentistico avviato, per cessazione attività, buona posizione, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino».

TINTOSTIRERIA bellissima, netto mensili 130.000; Retro abitabile, 630.000. Telefonare 61-553, 565-061.

URGE cedere, lattaria nella in biliardo. Telefonare 881-913. [illegible]

200.000 [illegible] cedo 10 distributori automatici, reddito 30.000 mensili, [illegible] impegno lavoro. Telefonare 743-826.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. A basso prezzo vendiamo alloggi zona piazza Chironi, 1-2 camere, servizi, tutti comfort, 1.700.000 cam. Affarone. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A. A basso prezzo vendiamo alloggi 1-2 camere servizi comfort, affarone, zona [illegible], via Borgomanero 9 bis, varie mattinali giorni orario ore [illegible] A vera occasione terreno quadrifoglio Torino-Irsia. Telefonare 773-571. 40

A 25 km. da Torino zona collinare vendesi casa rustica 5 vani 1/2 cantinato, terreno, acqua, luce, tutto finito stradale tricicolo, L. 8.500.000 trattabili. Telefonare 30-687 A27581

ADRIANO corso Francia 236, alloggi signorili 1-2 camere cucina abitabili also reddito, moder. Domus, Garibaldi 39, telefono 521-050. 135

ADRIANO via Lanfranchi 8 (Gran Madre) alloggi signorilissimi, 4 camere accessori varetta, abitabili also reddito, moder. Domus, Garibaldi 39. 135

ADRIANO 80.000 mq. terreno industriale strada statale vicinanze Alpignano vendo, Domus, Garibaldi 5. 118

AMBIOCAMI acquisterei organizz appartamento 2-4 locali (precisare dettagli ultimissimo prezzo). Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino».

ACQUISTA contanti privato 1-2 camera cucina, buona vecchia costruzione. Telefonare 525-834. 118

ACQUISTO area fabbricabile 50-800 camere. Telefonare 500-131. 1324

ACQUISTO casetta da 3 a 30 camere o terreno edificabile. Telefonare 500-131.

AFFARONE a 300 mt. nuova Lanzia Chivasso, costruibile stabilimento industriale dimensioni richiesta, volendo con villa. Telefonare 156-769, Torino.

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 e 2 camere tinello cucinino servizi vedo direttamente impresa, via Filadelfia 182. Telefonare 295-206. 23

ALLOGGI affittasi due camere tinello servizi, nuova costruzione Madonna Campagna, veniconi Telefonare 296-250.

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno casa signorile, garage, cortile, vendo direttamente, visite capitare via Guido Reni quasi angolo corso Giulio Cesare, giorni feriali 14-19 1815

ALLOGGIO sei camere, cucina, cantina, piano rialzato, zona Rossini vendo 10.500.000. Telefonare 553-978.

ALLOGGIO 3 camere servizi case nuova borgata Parella L. 6.500.000. Telefonare 894-947. A23012

APPARTAMENTINO favorevole incantevole semicentrale vendesi. Falgare, via Leoncavallo 16, Milano. 23013

(Continua a pag. 18)

Magazzini VI-RI
Sede: Corso Monte Grappa 67 - Torino - T. 779.069
RADIO - T.V. - ELETTRODOMESTICI
Mobili in genere in grande assortimento
Prezzi eccezionali nei mesi di febbraio e marzo
PENSILI CAMBIALI IN BANCA
Nel vostro interesse visitateci!

Dopo le squalifiche dei giocatori juventini e la vittoria [a tavolino] del Milan

Il fuoco delle polemiche incendia il campionato

Oggi la Juventus presenta reclamo

I motivi dell'appello

Esaurita la prima fase, con commenti e dichiarazioni, rilasciate in via ufficiale e non, i dirigenti bianconeri stanno ora preparando il reclamo da indirizzare alla Lega avverso i gravi provvedimenti che hanno colpito i tre giocatori juventini. Dopo un primo momento di indecisione, durante il quale sembrava prevalere la tesi di non intervenire ad una decisione ritenuta palesemente ingiusta, la serata è stata dedicata all'esame avverso la sentenza con distinti reclami.

Il primo riguarda esclusivamente Leoncini, che paga assolutamente di aver commesso il fatto; pertanto il ricorso viene presentato con procedura d'urgenza, denunciando la inesistenza del fatto. Il secondo che verrà inoltrato attraverso vie normali riguarda invece Sivori e Mora, per i quali si richiede la riduzione della pena inflitta, ritenuta eccessiva rispetto al reato commesso. Entrambi i reclami sono stati notificati alla Lega nella mattinata, e saranno seguiti dal dettaglio completo.

Sivori a Bardonecchia è stato raggiunto da Bruno Mora, ed in serata pure dall'allenatore Bigogno, che rimarrà con i due giocatori in questo periodo di vacanza, per incarico della commissione tecnica federale da cui dipende. Entrambi gli atleti, pur avendo fatto presente al tecnico che per sette giorni rimarranno assolutamente a riposo, hanno precisato che saranno ben contenti di mettersi ai suoi ordini per una normale attività.

I rapporti di Sivori con la squadra azzurra non risultano quindi minimamente intaccati e le dichiarazioni a lui favorevoli rilasciate da Ferrari e Mazza hanno addirittura commosso il giocatore. Il pensiero di Sivori (e quello di Mora) è ora proiettato verso la preparazione della squadra azzurra, ed entrambi sperano in una riduzione della squalifica, per poter partecipare senza impedimenti al raduno collegiale azzurro.

I danni che derivano alla squadra in queste ultime giornate di campionato sono piuttosto gravi, tanto è vero che fin dalla partita di domenica si dovranno fare molte sostituzioni. Si spera in un recupero in extremis di Leoncini, mentre per rimpiazzare Mora si ricorrerà a Stacchini, facendo scendere Stivanello all'ala sinistra. Altre incertezze creano le cattive condizioni di Nicoli, Rosa e Garzena e di uno dei loro eventuali sostituti Carli, infortunatosi ieri pomeriggio. Parola attendarà fino a venerdì sera prima di decidere se inserire in formazione qualche elemento delle squadre giovanili.

Omar Sivori nella «hall» dell'albergo a Bardonecchia

Questi i commenti dei torinesi alla squalifica di Sivori

"Sentenza ingiusta per eccessiva severità,,

Sono state interrogate persone appartenenti ad ogni categoria sociale, tifosi e non tifosi e tutti sono concordi

Quanti lettori del quotidiano sportivo non hanno letto le pagine dello sport? Non si può certamente pensare ad una percentuale del 100%, né dell'80 o 70; salvo casi eccezionali, che esorbitano dal settore puramente tecnico per diventare un fatto di costume, oggetto di discussione per persone di ogni classe e categoria.

Ebbene il «caso Sivori», o più precisamente l'ultimo «caso Sivori», è uno di questi. Abbiamo fatto ieri pomeriggio una carrellata, nemmeno troppo rapida, per Torino ed abbiamo constatato che tutta la città ne parla.

Sergio Motta, campione italiano di tennis di seconda categoria e cinque volta campione universitario, pur essendo uno sportivo e praticante per giunta, legge di calcio raramente. L'azione che ha determinato la sanzione la conosce e la giustifica: «Sivori è un giocatore impulsivo; come tutti coloro che eccellono in qualche cosa è astroso. Mettete insieme le due cose e vedrete che la reazione ad una decisione ingiusta non poteva essere minore». «Lei cosa avrebbe fatto?». «Probabilmente quello che ha fatto Sivori; non che io sia un genio, soltanto sono irritabile nella massima misura». «La punizione è giusta?». «Non può esserlo perché non è umana; si giudica senza considerare la situazione, lo stato d'animo di un giocatore, che lotta da 60 minuti, che è picchiato da altrettanto, che infine viene punito in base a una valutazione soggettiva. Credo si tratti da parte dell'arbitro di una vera prevenzione contro il giocatore, ed una grande presunzione di sé: la punizione di Mora e Leoncini sta a dimostrare come per Grignani abbia saputo imporsi e rispettare il rispetto verso la propria persona».

Anche le donne si occupano della questione. Il caso in esame è però quasi patologico, poiché si tratta di una vera appassionata di calcio. Paola Monaci, diciannove anni, studentessa universitaria in scienze biologiche. «Povero Sivori! Questa volta gli l'hanno fatta troppo grossa; ha fatto un fallo, dopo tanti che ne aveva subiti, e lo hanno espulso ingiustamente; ha protestato, ha detto in sacanda-sconse, ma non ha combinato nessun guaio particolare. Qual è quel giocatore che non protesta quando viene espulso!! La colpa è dell'arbitro: non è giustificabile la reazione di Sivori, ma non è ammissibile che tutti i difensori lo maltrattino dall'inizio al termine di ogni partita senza che lui abbia difesa da alcuno». Al volante di una piccola vettura spider, in posizione rilassata, Paola non riesce a rendere appieno la propria rabbia repressa.

All'uscita di un grande stabilimento torinese un giornalaio fa buoni affari. Escono gli operai che hanno terminato il lavoro alle 6 del mattino e che, dal tutto ignari Ebers, si affrettano ad acquistare copia del giornale per apprendere i particolari. Giovanni Pantasso, operaio, e Walter Ruffini, carpentiere, non hanno di solito idee troppo simili sulla Juventus, ma quest'oggi sì.

Dice Pantasso (bianconero): «Pensavo che gli desse una giornata, ma non di più. E poi, Mora e Leoncini, chi l'avrebbe mai detto!!?».

Ribatte Ruffini (granata): «Fino a due giornate era giusto, ma le altre sono soltanto una vendetta perché è più forte degli altri. Che danno per la nazionale!». Interviene Pantasso: «Quello non ci voleva, due giorni a giocar bene in qualsiasi squadra; anche se non fa gli allenamenti fa lo stesso in partita».

L'avvocato Giuseppe Dondona affronta il problema dal punto di vista giuridico: «Alla base di tutte queste decisioni cervellotiche, sta l'errore commesso da chi ha sancito la infallibilità dell'arbitro. Con il dovuto rispetto, credo che l'unico personaggio cui può essere paragonato un giudice di gara è il Papa. E' inconcepibile un ordinamento giudiziario che non ammette facoltà di prova, che usi particolari misure a seconda degli avvenimenti. La giustizia calcistica può essere definita quantomeno stravagante, certamente inaccettabile: un giocatore è punito dalla giustizia ordinaria per lesioni volontarie e non è punito da quella del calcio; un altro si limita agli insulti e subisce una pena rilevante. O siamo noi, nei confronti degli arbitri, al cospetto di una categoria di uomini con particolari diritti oppure dobbiamo riconoscere l'errore madornale in cui stiamo cadendo».

L'errore sostanziale nel caso in questione è poi dato dal non tener assolutamente in conto la circostanza che hanno determinato il reato.

Infine Schiavo, uno dei più giovani e promettenti giocatori del Torino che come esperto conclude questo nostro breve giro d'orizzonte che ha trovato pressoché unità nel giudizio tutti gli interrogati: «Io ho saputo della squalifica quest'oggi a mezzogiorno al ristorante. Che colpo, ragazzi! Non credo sia mai successo una cosa simile, soltanto perché un giocatore ha protestato. Io una sola volta sono stato espulso: l'anno scorso in Venezia-Marzotto; mi hanno dato delle botte per tutto il tempo e io a un certo momento non ho resistito più e così ho finito qualche minuto prima. Anche lo ho protestato, perché non capivo come l'arbitro non avesse visto cosa avevano fatto a me. Io sono calmo e dopo un po' ho lasciato perdere; Sivori invece è tutto pieno di nervi ed è saltato per aria. La colpa è però di chi fa i falli, e di chi li permette».

E. V.

La studentessa Paola Monaci, diciassettenne della Juve

Per la decisione dell'avv. Barbè di concedere la vittoria ai rossoneri

Anche l'Atalanta protesta

I motivi della sentenza del giudice sportivo della Lega, che ha tenuto presente il solo rapporto dell'arbitro - La pratica passa alla C.A.F.

Milano, giovedì sera.

Il Milan ha accolto con molta serenità l'attesa verdetto del giudice sportivo della Federcalcio che assegna la vittoria d'ufficio alla squadra rossonera col punteggio di due a zero, addebitando all'Atalanta le responsabilità previste dai regolamenti in vigore. Però il presidente Andrea Micoli ha confermato che continuerà a non muovere nemmeno un dito a che se la partita Atalanta-Milan dovesse essere effettuata, la società rossonera sarà pronta a scendere in campo. Il «giudice sportivo», come già si comportò la commissione giudicante nello scorso campionato in occasione della partita Juventus-Inter, si è rigidamente attenuto ai disposti del regolamento organico, del regolamento del settore professionisti e del regolamento di giustizia, tenendo unicamente valido, come elemento di giudizio, quanto riportato dall'arbitro Adami (di Roma) nel suo referto.

La mistificazione, lunga e dettagliata, differisce in molti punti da quella elaborata l'anno scorso per l'incompiuta partita Juventus-Inter del 16 aprile 1961, perché si fonda semplicemente sul fatto che il direttore di gara, «trascorsi quarantacinque minuti dall'ora fissata per l'inizio della partita, constatato la permanenza entro il campo di gioco di un continuo di spettatori e l'impossibilità di provvedere, causa l'eccessiva ressa di pubblico, alla chiusura di due cancelli rimasti completamente aperti verso l'interno del campo, ribadita in termini definitivi ai capitani delle due squadre ed ai dirigenti accompagnatori ufficiali la propria decisione di non dare inizio alla gara».

Invece allo stadio torinese la partita ebbe inizio e soltanto dopo 31 minuti di gioco l'arbitro Gamberotta fu costretto a sospendere temporaneamente la gara poiché — come precisa alla Commissione giudicante — in seguito all'ulteriore affluenza di pubblico, una parte di esso, valutata in alcune migliaia di persone, aveva superato il sistema di protezione del campo di gioco. Inoltre l'arbitro, dopo avere atteso inutilmente per più di un'ora che gli spettatori penetrati oltre la recinzione rientrassero nei settori loro destinati o fossero comunque allontanati dall'interno del campo, decretò definitivamente la sospensione della gara».

Come si rammenterà, la Commissione d'appello federale in quel tempo in carica (ed alla scadenza del mandato scaduta) diede tutt'altra interpretazione ai fatti giudicati per mezzo di forza maggiore e consigliò diversamente i doveri spettanti alla società ospitante. La situazione sportiva della ripetizione della partita (secondo l'approvazione della grande maggioranza dell'opinione pubblica) era il «giudice sportivo», mosso di fronte alle documentazioni ufficiali riferentisi alla partita Atalanta-Milan nemmeno incominciata, non ha potuto fare altro che applicare la sanzione sportiva del 2 a 0 a favore del Milan sentenziando che «non può revocarsi in dubbio la responsabilità dell'Atalanta di essere venuta meno, nella sua qualità di società ospitante, all'obbligo del mantenimento dell'ordine pubblico in campo» che a detta affermazione di responsabilità deve conseguire, nei confronti della stessa Atalanta, l'applicazione della norma che prevede la punizione sportiva della perdita della gara ogni qual volta ad una società siano da addebitare fatti o situazioni che ne abbiano impedito la regolare effettuazione».

Il sodalizio bergamasco ha tempo fino a mezzogiorno di oggi per inoltrare la sua «opposizione». Davanti alla commissione giudicante, la quale, se sarà richiesta la procedura d'urgenza, si riunirà venerdì sera per decidere. Ma anche la commissione giudicante, che comprende il magistrato dott. Mario Campana (presidente), l'avv. Annio Bignardi ed il prof. Mauro Cevolani, già in carica nello scorso campionato, potrebbe confermare la delibera del «giudice sportivo». Tocchera poi alla Commissione d'appello federale, organo giudicante di secondo ed ultimo grado, emettere la sentenza definitiva.

Leo Cattini

Il ricorso dei bergamaschi

BERGAMO, giovedì sera.

Entro la giornata di oggi il legale dell'Atalanta, avv. Camillo Grassi, presenterà molto probabilmente il ricorso alla commissione giudicante contro la decisione di dare partita vinta al Milan in seguito alla pacifica invasione del campo avvenuta domenica scorsa a Bergamo.

La Atalanta, dimostrando che non furono venduti biglietti oltre il numero consentito, ma che l'invasione del campo fu causata da sportivi che forzarono i cancelli d'ingresso, chiederà la ripetizione della gara se non addirittura di essere messa in vantaggio di una rete. Infatti i dirigenti sostengono che l'invasione fu causata soprattutto da tifosi milanesi che non volevano poi abbandonare il campo appunto per impedire lo svolgersi dell'incontro.

dell'Inter circa la possibilità di proseguire l'incontro nella situazione di fatto venutasi a creare ed era costretto a sospendere definitivamente la gara.

Come si rammenterà la Commissione d'appello federale in quel tempo in carica (ed alla scadenza del mandato scaduta) diede tutt'altra interpretazione ai fatti giudicati per mezzo di forza maggiore e consigliò diversamente i doveri spettanti alla società ospitante. La situazione sportiva della ripetizione della partita (secondo l'approvazione della grande maggioranza dell'opinione pubblica) era il «giudice sportivo», mosso di fronte alle documentazioni ufficiali riferentisi alla partita Atalanta-Milan nemmeno incominciata, non

La misteriosa rinuncia del "mago,, Herrera

Milano, giovedì sera.

Se il direttore tecnico Herrera ha sentito veramente lo scrupolo morale di essere solidale col proprio presidente dimissionario, chiedendo di propria spontanea volontà la risoluzione del nuovo contratto stipulato e firmato un paio di giorni dopo il derby e precisamente mano di due mesi fa, bisogna riconoscere che il gesto signorile e generoso ha riscattato molte precedenti colpe.

Ma sarà andata così? Oppure il Consiglio Direttivo dell'Inter nella riunione tenuta nella notte dal martedì al mercoledì si è trovato di fronte a una situazione prefabbricata attraverso una transazione già pattuita fra il presidente dimissionario ed il direttore tecnico caduto in disgrazia?

Mistero: Herrera ha stirpato la sua rinuncia alle dimissioni rassegnate in precedenza da commissario tecnico azzurro ed alla richiesta ufficiale di ingaggio avanzata dalla Federazione Calcistica spagnola. E' possibile che il «mago» abbia già chiuso di allenare il Real Madrid, dopo avere preparato ed accompagnato in Cile le «furie rosse». Comunque la crisi direttiva dell'Inter, ormai aleggerita dalla decisione di Herrera (il quale ha anticipato i suoi avversari, scandosi libero al termine del campionato in corso e revocando preventivamente nulla un eventuale voto della nostra Federcalcio) si abbocherà il prossimo 11 aprile, data fissata per la prossima seduta del Consiglio Direttivo dell'Inter.

Se resterà Moratti è possibile che fra tre mesi Herrera si ritrovi vivo per chiedere se la squadra nerazzurra avrà ancora bisogno della sua opera.

Ieri al campo di via Filadelfia alla presenza dei giocatori granata

Primo incontro fra Ostreicher e Santos

Primo contatto ufficiale, alla presenza di tifosi, dirigenti e giocatori, fra Ostreicher e Santos designati a colmbrare nella prossima stagione alla conduzione della società. Onde ajutare immediatamente ogni mattatore il tecnico ungherese, con la sua usuale gentilezza, ha riaffermato in termini irrevocabili che non vuole assolutamente apparire come un superiore di Santos nella direzione tecnica della squadra.

Dice Ostreicher: «Ho lavorato con Manno in perfetto accordo per anni, perché lo non ho mai voluto giudicare il suo lavoro di preparatore. Qui a Torino sarà la medesima cosa con Santos, poiché anche lui ha una sua assoluta autonomia».

Riguardo all'acquisto di giocatori ed alle trattative che in questi giorni avrebbe allacciato con dirigenti di altre società, egli ha poi precisato: «Mi è difficile trattare per giocatori italiani che non conosco, con dirigenti che non ho mai avvicinato; tuttal più potrei, soltanto potrei, lavorare sul mercato spagnolo che è da anni nel mio raggio d'azione».

Indubbiamente l'iniziativa circa i giocatori italiani difficilmente potrebbe partire da Ostreicher; quanto a proseguire le trattative su indicazione dei dirigenti granata, non solo non vi sono impedimenti, ma si tratta soltanto di una esecuzione di compiti di spettanza del direttore sportivo.

Circa i ragazzi granata, le opinioni non sono ancora ben delineate: «Ci vuole molto tempo per conoscere bene i giocatori di calcio. Tanto più tempo, quanto più sono giovani. Qui di giovani ce ne sono molti, moltissimi, e non soltanto quelli che giocano in prima squadra ora sono ottimi; io ho notato un solo giocatore, ed è proprio una riserva: Vivarelli».

Il colloquio con Ostreicher continua ormai su un livello meno strettamente calcistico, mentre Santos sul campo di gioco continua a far lavorare i pochi elementi disponibili. Per domenica è necessario trovare un sostituto di Cella, e data la scarsa speranza che Santos ha in un recupero di Rosato si cercano soluzioni di ripiego; quest'oggi nella partita cadetti giocheranno per un tempo Saverino e Lanciani ed in base a questa prova si deciderà quale dei due designare per completare la squadra di domenica.

Saverino, mediano laterale, sarebbe al suo esordio mentre Lanciani, dopo una lunga permanenza fuori squadra, ripercorrerebbe il proprio ruolo di centromediano, appoggiato nel fianco da Garbaudo quale laterale.

L'allenatore granata Santos con il giovane Gualtieri

Ancora grave PARET

NEW YORK, giovedì sera.

Le condizioni di Benny Kid Paret «rimangono critiche anche se il leggero miglioramento constatato martedì e ieri permane», il bollettino medico in proposito è stato diramato ieri sera nell'ospedale Roosevelt dove l'ex-campione del mondo dei pesi medio leggeri è in coma da sabato sera, subito dopo il suo combattimento contro Emile Griffith.

Si apprende intanto a New York che Ruby Goldstein, che ha arbitrato l'incontro di sabato sera, ha annunciato che continuerà ad arbitrare se la Commissione pugilistica dello Stato di New York lo designerà. Goldstein, ritenuto uno dei migliori arbitri americani, è stato duramente criticato per non avere sospeso l'incontro prima che Paret subisse le gravi lesioni a metà della dodicesima ripresa. Ufficiosamente una commissione aveva scagionato l'arbitro da qualsiasi responsabilità.

Mairesse su «Ferrari» al Gr. Pr. di Bruxelles

MODENA, giovedì sera.

La scuderia del cavallino rampante parteciperà al G. P. di Bruxelles con una Ferrari modello «S-1-63» che sarà affidata al pilota belga Willy Mairesse. La compartecipazione, riservata alla vettura di formula uno, si correrà domenica prossima sul circuito stradale di Zirenbock-Bever di km. 4.500. Il regolamento della corsa prevede la disputa di tre prove di 22 giri ciascuna con classifica in base ai piazzamenti.

Per la gravità della squalifica

La stampa romana favorevole a Sivori

Roma, giovedì sera.

«Sivori k. o.»; questo il titolo che occupa insieme ad una foto del giocatore tutta la prima pagina del quotidiano sportivo della capitale. Il *Corriere dello Sport* non è certo tenero nei commenti alle decisioni milanesi; a provarlo basta l'inizio dell'articolo di apertura: «Se qualcuno avesse voluto organizzare una congiura contro la Juventus e contro Umberto Agnelli per vendicarsi del clamoroso caso Inter-Juventus di un anno fa, non sarebbe riuscito a combinare le cose tanto bene, come hanno saputo fare il giudice sportivo della Lega di Milano, avv. Barbè e l'arbitro Grignani, guarda il caso di Milano anche lui!».

«Nello stesso giorno, infatti, il più sconcertante personaggio del calcio italiano — questo avvocato Barbè, che deve credere di essere stato messo lì a bella posta per colpire indiscriminatamente e senza pietà (basta controllare il suo precedente operato per accorgersene) anziché per amministrare la giustizia — non solo si è gettato contro la Juventus con inaudita violenza e quasi con furore ed ha negato il più rappresentativo giocatore bianconero, Sivori, il "visto" per il Cile, ma ha anche calpestato una disgrazia ma precisa sentenza della Caf ed ha regalato al Milan la partita di Bergamo».

A proposito di Sivori, poi, l'autore dell'articolo, ricorda il ben più grave precedente di Arce «che colpì a fari l'arbitro Massai nella partita Lazio - Sampdoria del 22 ottobre 1960: il paraguayano, che aveva commesso una colpa ben più grave di quella di Sivori, fu punito con cinque giornate di squalifica e la decisione fu da tutti ritenuta giusta ed esemplare».

L'articolo conclude che questo è «un esempio della sproporzione nei provvedimenti attuali».

Molti quotidiani, tra cui *Il Tempo*, si limitano a riprodurre il lungo comunicato della Lega sulle decisioni di ieri; ma *Il Messaggero* lo fa seguire da un corsivo «Evviva Sivori», nel quale si afferma che Sivori sarà quel che sarà: «indisciplinato in campo, ma sarebbe follia lasciarlo a casa». «Non ci importa affatto che Sivori tenta di aggredire gli arbitri, o tiri calci, o insolentisca il pubblico. L'importante è che Omar sia l'uomo che può farci vincere, ha che è il nostro match-winner, sia in Cile con gli azzurri». «Niente paura — conclude *Il Messaggero* —, la Caf ridurrà la squalifica da sei a quattro giornate e Sivori sarà in Cile ritemprato e irrobustito».

E. B.

L'olimpionico Berruti correrà a Los Angeles

Il 2 aprile sarà decisa l'ammissione della Carpano

ROMA, giovedì sera.

I dirigenti della Fidal torneranno a riunirsi il 2 aprile prossimo. In quella occasione darà presa una decisione definitiva sulla domanda d'ammissione presentata dal G. S. Carpano di Torino che si è già assicurato la prestazione dell'olimpionico Livio Berruti, Franchini e Cavalli. Negli ambienti federali si prevede che sarà espresso parere favorevole alla ora società bianconera in quanto è in grado di offrire le garanzie tecniche ed organizzative richieste dalla Fidal.

Inoltre giunge notizia da Roma che Livio Berruti partirà il 16 maggio alla volta di Los Angeles, dove due giorni dopo parteciperà alle manifestazioni del «Coliseum Relays», su invito della Federazione d'atletica degli Stati Uniti.

Per chi gioca al Totocalcio

ALLA CACCIA DEL "TREDICI,,

1-X ATALANTA (33)-PADOVA (31). La squadra bergamasca deve affrontare i bianchi patavini impegnati più che mai nella lotta per la retrocessione.

1 BOLOGNA (41)-INTER (42). Il confronto fra le due squadre, a parità di punti, vede avvantaggiato il Bologna, in sorte positiva da parecchio. Qualche vantaggio potrebbe derivare ai rossoblù per l'eventuale assenza di Santarelli, Tumburus e Capra.

X-1 L. R. VICENZA (34)-JUVENTUS (29). Per i bianconeri, dopo questa lunga crisi ed i fulmini della Lega, è giunto il momento di reagire. Probabilmente giocheranno fra i bianconeri Sivori e Stivanello.

1 MILAN (47) - MANTOVA (30). La squadra rossonera può aumentare il proprio vantaggio in classifica. I mantovani al patteranno comunque con grande impegno.

1 PALERMO (34)-UDINESE (32). Nella partita d'addio alla «Favorita» i rosanero vorranno certamente concludere in bellezza, con una vittoria sognante.

X SAMPDORIA (36)-LECCO (32). Fra le due squadre pericolanti, i blucerchiati hanno, oltre al favore del campo, anche quello della minor necessità di punti. Per i lariani non è sufficiente la divisione della posta ma senza Lindskog e Savioni hanno poco da sperare.

X-1 SPAL (27)-ROMA (38). Non più impegnata la Roma per il primato dopo la sconfitta interna di domenica scorsa, e fuori dalla zona di retrocessione gli spallini, un risultato nullo è il più probabile.

2-X-1 TORINO (34)-FIORENTINA (44). Per i viola soltanto una vittoria può essere utile ma non sarà facile superare i granata sul campo di Torino. Fra i viola è incerto Marchesi, mentre il Torino non ha ancora trovato un sostituto per Cella, gravemente infortunato a Ferrara.

1 VENEZIA (28)-CATANIA (27). Il Venezia necessita proprio di questi ultimi due punti per potersi considerare in posizione di sicurezza. Il Catania non ha interessi da difendere in questo fine di campionato.

1X CATANZARO (30)-NAPOLI (39). Dopo un inizio di campionato incerto, i napoletani si sono ripresi e tallonano il Modena, terzo in classifica, con un solo punto di distacco. La trasferta sul campo calabrese presenta però molta incognita.

1 LUCCHESE (36) - PRATO (29). Atmosfera da derby, e per di più nell'indomito clima lucchese. E' probabile che il fattore campo abbia un peso determinante.

1 ANCONITANA (31)-PISA (33). La squadra toscana, dopo la battuta d'arresto subita in casa propria ad opera del Catanzaro, diritto rivale alla promozione, avrà un compito difficilissimo anche in questa trasferta, quasi insormontabile.

X TRAPANI (37)-LECCE (32). Il valore della capolista dovrebbe trovare valido contrasto nella caliclità della trasferta.

1-X-2 Alessandria (25)-Verona (33).

X Lugnana (31)-Mestina (33).

In casa o al bar

LA SCELTA È FACILE: RAMAZZOTTI

aperitivo
digestivo
corroborante
tonico

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

per LAMPADARI da GROSSATO
1000 modelli esposti - RATEAZIONI
Via Di Nanni 112 - Telefono 380.180

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 72287 - 281938
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Organizzazione ODENT
brevetto n. 12.618
per apparecchi di protesi dentarie senza palato. Funzionalità e stabilità garantite. Visite, consulti medico specialistici previo appuntamento.
Dott. ODENT, via Galliano 28 bis
Telefono 882-676 - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Tre premi per ciascuno ai film di Antonioni e di Germi

"La notte,, e "Divorzio all'italiana,, hanno fatto man bassa di "Nastri,,

Da sinistra: il regista Germi, Monica Vitti, il regista Antonioni e Marcello Mastroianni durante la premiazione

Marcello Mastroianni "nastro d'argento" come migliore attore protagonista

Roma, giovedì sera.

Nel corso di una manifestazione svoltasi in un cinema del centro, sono stati assegnati ieri sera i «nastri d'argento» per la stagione 1961-62, che i giornalisti cinematografici italiani assegnano ogni anno alle personalità del cinema maggiormente distintesi nella loro attività.

In una atmosfera di simpatica familiarità, i premiati sono saliti uno alla volta sul palco per ricevere il «nastro» dalle mani del sottosegretario allo spettacolo on. Antoniozzi, che rappresentava il ministro impossibilitato ad intervenire.

Michelangelo Antonioni per «La notte», regista del miglior film; Alfredo Bini miglior produttore per il complesso delle sue realizzazioni; De Concini, Giannetti e Germi per «Divorzio all'italiana» migliore soggetto e sceneggiatura; Marcello Mastroianni miglior attore protagonista in «Divorzio all'italiana» e miglior attrice non protagonista Monica Vitti ne «La notte»; miglior attore non protagonista Salvo Randone ne «L'assassino».

Il «nastro» per la migliore interpretazione femminile non è stato assegnato, essendo risultato che l'attrice Lea Massari, segnalata dal referendum per la sua interpretazione ne «La vita difficile», era stata doppiata, cosa che è in contrasto con il regolamento del premio.

Sono risultati ancora vincitori: Stanley Kramer, per la regia di «Vincitori e vinti»; Vittorio De Seta per la fotografia di «Banditi ad Orgosolo»; G. Gaslini per la musica de «La notte»; Sandro D'Eva per la fotografia a colori di «Odissea nuda»; Flavio Mogherini per la scenografia di «La viaccia»; Piero Tosi per «La viaccia» miglior costumista; Mario Gallo con «Dichiarazione d'amore» regista del miglior cortometraggio; Enzo Nasso miglior produttore di cortometraggi. Infine sono stati segnati per la loro produzione i registi di cortometraggi Lino Micciché, Zac, Miro, e Michele Gandin.

Terminata la cerimonia della premiazione, è stato proiettato in anteprima mondiale il film di Giuseppe Bennati «Congo vivo», interpretato da Gabriele Ferzetti e Jean Seberg, e realizzato in quei paesi nei drammatici giorni dello scorso anno, proprio quando più sanguinosa divenne la lotta fra i vari leader politici congolesi per la conquista del potere.

l. z.

I CONCERTI

Una giovane violinista suona stasera al Conservatorio

Leonora Dall'Aquila presenterà musiche del Settecento e dell'Ottocento

Una giovane violinista napoletana, Leonora Dall'Aquila, si presenterà questa sera, per la prima volta, al pubblico torinese, eseguendo al Conservatorio, per gli Amici della Musica e con la collaborazione del pianista Tullio Nuccoli, musiche settecentesche e ottocentesche.

Si ricorderà la «Sonata» che l'istriano Giuseppe Tartini (1692-1770) compose nel 1715 in un monastero di Assisi (dove s'era rifugiato per sfuggire alle ricerche della polizia), traendone una musica intrisa di accoramento e di dolcezza, ispirata dalla leggenda, tramandata dall'astronomo Lalande). Essa racconta che il «Trillo del diavolo», tanto più che, nella parte finale, contiene un largo trillo, a cui si unisce polifonicamente un canto, con un effetto che parve straordinario ai contemporanei e diede alla «Sonata» una fama ben superiore alle altre duecentocinquanta, a lui cento Concerti composti dal celebre «virtuoso» e spadaccino.

La formidabile «Ciaccona» di Bach costituirà poi, tecnicamente e stilisticamente, la prova del fuoco per la giovane violinista, che presenterà anche una «Sonata» di un grande amico dei Torinesi: il Sammartini Francesco M. Veneziani (1698-1750), che si acquistò grande rinomanza internazionale, specialmente a Londra e in Germania, sia come violinista, sia come autore di musiche strumentali, vocali e teatrali.

Le prime «donate» per piano e violino furono pubblicate, sul 1700, da Berthaven con ancora trentanove a dedicate all'italiano Antonio Salieri (allora direttore della musica di corte a Vienna), da cui egli aveva avuto preziosi consigli, specialmente sul trattamento delle voci nel canto. La prima di esse — cantilenosi l'op. 12 — è in re maggiore e ricorda le influenze di Haydn e di Mozart, allora dominatori indiscussi dell'ambiente musicale viennese; ma rivela pure tratti inconfondibilmente beethoveniani, come il vigore di pensiero nei concerti come è distinto dal due strumenti concertanti, il bel tema iniziale alla quinta battuta del primo tempo) e la fantasiosità e densità di elaborazione (come nelle quattro variazioni dell'«Andante», il cui semplice tema è presentato prima dal piano solo, poi dal violino).

l. c.

Per la «prima» di un film

Un telegramma di Branciari a 5000 donne di Vigevano

Vigevano, giovedì sera.

Nella giornata di ieri cinquemila donne di Vigevano hanno ricevuto un telegramma per un consulto al teatro Cagnoni. Il telegramma portava la firma del noto comico Gino Branciari. Il tutto è opera dell'ufficio pubblicità della casa di produzione del film «Il medico delle donne», che sarà presentato domani sera alle ore 22 al Cagnoni in prima mondiale, alla presenza del protagonisti.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle 10 ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo sulle 10 ruote dopo l'uscita del 24 marzo 1962:

TORINO: 20 (da 78): 59 (75); 35 (62); 43 (56); 26 (49); 49 (48); 18 (47); 65 (46); 30 (41); 27 (40).

BARI: 20 (da 78); 75 (75); 65 (65); 90 (60); 76 (55); 13 (52); 30 (50); 42 (50); 78 (47); 85 (46).

CAGLIARI: 10 (da 96); 12 (69); 52 (65); 79 (62); 78 (61); 22 (60); 45 (56); 58 (55); 47 (50); 17 (49).

FIRENZE: 73 (da 90); 22 (85); 37 (77); 51 (65); 4 (60); 49 (59); 58 (52); 85 (51); 43 (48); 67 (45).

GENOVA: 38 (da 81); 80 (53); 52 (50); 4 (46); 39 (45); 85 (44); 26 (40); 84 (40); 40 (39); 12 (36).

MILANO: 74 (da 90); 31 (74); 1 (53); 83 (50); 27 (50); 33 (43); 89 (42); 3 (42); 81 (41); 48 (41).

NAPOLI: 90 (da 108); 23 (73); 3 (71); 27 (68); 78 (60); 38 (57); 42 (53); 62 (53); 18 (50); 73 (48).

PALERMO: 78 (da 81); 20 (75); 76 (56); 5 (da 90); 39 (48); 27 (44); 50 (44); 61 (39); 47 (37); 54 (37).

ROMA: 56 (da 90); 36 (58); 75 (70); 71 (60); 86 (56); 89 (44); 35 (41); 29 (40); 68 (39); 18 (39).

VENEZIA: 54 (da 78); 89 (66); 32 (60); 44 (59); 3 (46); 33 (44); 82 (41); 46 (41); 78 (40); 11 (40).

Ritardi nel duro l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenza, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 9 sett.; Bari, 17; Cagliari, 1; Firenze, 62; Genova, 18; Milano, 13; Napoli, 64; Palermo, 18; Roma, 48; Venezia, 11.

Vertibili: Torino, 4 sett.; Bari, 30; Cagliari, 19; Firenze, 5; Genova, 3; Milano, 18; Napoli, 15; Palermo, 4; Roma, 5; Venezia, 0.

Cadenza: Torino, 9 (da 31); Bari, 5 (30); Cagliari, 8 (41); Firenze, 7 (14); Genova, 3 (34); Milano, 6 (32); Napoli, 9 (15); Palermo, 3 (15); Roma, 6 (41); Venezia, 8 (36).

Figure: Torino, 5 (41); Bari, 7 (34); Cagliari, 3 (18); Firenze, 4 (39); Genova, 4 (52); Milano, 1 (38); Napoli, 2 (34); Palermo, 9 (60); Roma, 8 (36); Venezia, 4 (35).

Decine: Torino, 30.na (80); Bari, 70.na (25); Cagliari, 10.na (15); Firenze, 80.na (20); Genova, 10.na (17); Milano, 50.na (40); Napoli, 80.na (16); Palermo, 90.na (37); Roma, 10.na (35); Venezia, 40.na (28).

Maggiori ritardi degli Estratti determinati: 1° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di Palermo: n. 14 da 960 sett.; 2° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di Venezia: n. 78 da 728 sett.; 3° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di Cagliari: n. 45 da 626 sett.; 4° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di Firenze: n. 61 da 618 sett.; 5° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di Bari: n. 39 da 630 sett.

A Venezia è uscita dopo 324 settimane, il n. 53, 4° estratto.

Dall'inizio dell'anno sono usciti:

I gemelli: 1 v. a Torino (11, 33); 2 a Cagliari (44, 58; 44, 65); 1 a Venezia (77, 86).

I vertibili: 1 v. a Torino (77, 17); 1 a Firenze (12, 21); 1 a Genova (48, 54); 2 a Palermo (23, 33; 35, 56); 1 a Roma (48, 84); 2 a Venezia (63, 36; 83, 85).

ENALOTTO

Dati base per un sistema impeccabile sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi dei 1° estratto (sono più di 400 settimane): Torino, 36 (sagno 1); Genova, 4 (1); Palermo, 14 (1); Roma, 8 (1). Dal 3° estratto: Napoli, 82 (2); Roma, 84 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Napoli, 86 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei soli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto:

Sono usciti più di 12 volte su 193 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Venezia, 2; Napoli, 1, 2.

Meno frequenti: Genova (46 v.); Venezia 1 (51); Napoli 1, 1 (51).

Causa la serie notevole dell'1, dell'inizio d'anno, è subito iniziata quella dell'X con 9 presenze seguite da 8 e 6 nei precedenti concorsi. Potrebbe cominciare, dopo l'unica apparizione dell'X nell'ultima colonna, la «serie» del 2, ma anche l'X non deve ritenersi esaurito. Buoni risultati dovrebbe dare comunque nelle prossime settimane la impostazione del gioco sui segni 2 e 5. Ecco il nostro pronostico: Bari 1, 2; Cagliari 1, X; Firenze X; Genova 1, X, 2; Milano 1, X, 2; Napoli 1; Palermo 1, 2; Roma 2; Torino X, 2; Venezia 1; Napoli 12 2; Roma 1X 1.

g. m.

«Banditi a Orgosolo» vince il premio Flaherty

New York, giovedì sera.

Il film del regista italiano Vittorio De Seta, Banditi a Orgosolo, ha vinto il premio Robert J. Flaherty per le sue occasionali qualità creative. Lo ha annunciato ieri il direttore dell'Istituto di tecnica cinematografica di New York, Yael Woll.

Ieri sera la vedova del grande documentarista cui il premio è intitolato, la signora Frances Flaherty, ha consegnato il premio, nel corso di una cerimonia in cui la pellicola italiana è stata proiettata.

Tra i film che hanno meritato la speciale menzione nel quadro del premio Flaherty, è il documentario francese di Alain Resnais intitolato *Notte e nebbia*.

Domani sera all'Alfieri ha inizio il tradizionale festival

Torino è fra le poche città che amano ancora l'operetta

Così dice Elvio Calderoni che per tutto il mese di aprile passerà in rassegna con Sandra Ballinari il più noto repertorio operettistico

«Credo che l'operetta sia un genere di spettacolo valido ancor oggi in Italia se non altro perché il numero di città che danno un'affluenza positiva di pubblico rimane di gran lunga superiore a quelle che rispondono negativamente. La tv ha aiutato molto l'operetta e le ha ridato popolarità», dice Elvio Calderoni, «facendola conoscere ai più giovani e rivagliandola con tenerezza ai ricordi dei più anziani. Torino, dove da domani sera avrà inizio all'Alfieri un festival dell'operetta che durerà per tutto il mese di aprile, è una delle città dove questi spettacoli piacciono di più, e dove possiamo vantare un pubblico di giovani, forse per la mentalità della maggioranza dei torinesi, o un tempo conservatrice e amante delle cose eleganti, aggraziate, leggiadre, cosa appunto l'operetta».

Calderoni si dedica all'operetta da molti anni; è stato qualche tempo in prosa ed ha fatto anche la rivista con Wanda Osiris; di questi tre generi però preferisce la prosa «perché intanto dà modo di recitare personaggi dei tutto diversi l'uno dall'altro e poi ci sono copioni veramente validi. Nell'operetta ci sono pagine immortali di musica, dovute più all'estro del compositore che non alla tecnica».

Dopo le sue recite a Torino, Elvio Calderoni ha grossi programmi. «In agosto prenderò parte al Festival Nazionale dell'operetta, a Trieste, e avrò il piacere di presentare nella mia compagnia Odoardo Spadaro, il tenore Bruno Campori e il soprano Edda Vincenzi. Per la prossima stagione vorrei formare una compagnia di operette con tutti artisti lirici nelle parti cantate e tutti artisti di prosa nelle parti recitate».

Ma forse, nella prossima stagione, Calderoni dovrà cercarsi anche una primadonna, perché Sandra Ballinari, che sarà al suo fianco in questo festival torinese, pensa alla prosa e non ne fa mistero.

La Ballinari è stata soprano leggero alla Scala dove ha cantato in parecchie opere tra cui Il ballo delle ingrate, Don Carlos, e L'incoronazione di Poppea. Dopo un intervallo nella rivista, è da tre anni in ditta con Calderoni: «L'operetta — dice — è molto simpatica soprattutto per i ruoli che permettono di misurarsi particolarmente in risalto. Penso però che lo spettacolo artisticamente più compiuto sia e rimanga la prosa, per la verità e la sincerità di argomenti e di situazioni».

Sandra Ballinari è felice di tornare a Torino, dove ha «ricordi bellissimi» e dove ha passato la giornata più preoccupante e più diversa della sua vita: «L'anno scorso, alla "prima" della Vedova allegra mancava un quarto d'ora ad andare in scena e i miei bauli non erano ancora arrivati. Allora, all'ultimo momento, è corsa per tutta Torino per trovare un paio di calze a rete, cercare e telefonare a non so più quante persone per farsi prestare un cappellino di velo nero che mi andasse bene: alla fine abbiamo capito che era meglio dire tutto al pubblico e lo abbiamo fatto il più umilmente possibile...! La gente ha saputo comprendere e, quando sono arrivata in scena con un modernissimo abitino nero da cocktail, scrosciavano più applausi e fu risata».

o. r.

Sandra Ballinari ed Elvio Calderoni

Ad Anna Moffo e a Corelli i due «Viotti d'oro» per la lirica?

Anna Moffo

Franco Corelli

VERCELLI, giovedì sera.

I due «Viotti d'oro 1962» per la lirica saranno assegnati al soprano Anna Moffo ed al tenore Franco Corelli? Da parte della Società vercellese del Quartetto — istitutrice dei premio che nel mondo del melodramma, della danza classica e del concertismo è considerato alla stregua dell'Oscar cinematografico — si mantiene un assoluto riserbo; comunque la previsione è possibile.

Nel cartello dell'ormai prossima stagione operistica della Società, figurano i nomi dei due artisti, e poiché i vincitori dei «Viotti» per regolamento devono ricevere di persona il premio, a Vercelli, solitamente s'impegnano a prender parte ad una recita celebrativa nel corso della stessa. Ecco spiegato perché circola con sempre maggior insistenza nella nostra città la voce dell'assegnazione del «Viottino per la lirica alla Moffo ed al Corelli.

I film da oggi in prima visione

Un romanzo di Pasolini sullo schermo - Jean Gabin re degli spacciatori di moneta falsa

UNA VITA VIOLENTA, al Vittoria.

Di questo film, va detto subito, Pier Paolo Pasolini non ha curato la regia: questa è firmata invece da due giovani, Brunello Rondi, già aiuto di Fellini e Rossellini e Paolo Heusch. Di Pasolini è invece il soggetto, tratto dal suo omonimo romanzo; inoltre egli ha dato un'ampia collaborazione alla sceneggiatura, e un costante appoggio esterno all'opera dei registi. Il produttore è Moris Ergas, di cui nessuno ha dimenticato la recente e rapida presa di posizione contro la censura che imponeva di eliminare dal film una scena in cui la polizia carica i malati di un sanatorio in rivolta. Il blocco censorio durò pochissimo: un immediato intervento del ministro Folchi valse a dare via libera al film nella versione integrale.

Una vita violenta narra la storia di Tommaso (interprete: Franco Citti, il bravo protagonista di Accattone), un tipico prodotto del sottoproletariato, privo d'ogni educazione, il quale cerca i suoi giorni agli ultimi gradini della scala sociale, fra cui alcuni neofascisti che se ne servono per alcune bravate. Una ragazza, Irene (interprete: Serena Vergano, la giovane attrice rivelata da Castellani nel Brigante) sembra riscattare, col suo amore, gli istinti criminosi di Tommaso, ma una grave malattia polmonare lo costringe al ricovero in sanatorio. E' qui ch'egli percepirà il vero senso della vita: s'illuminerà in lui l'istinto della solidarietà, attraverso i contatti con una realtà nuova e dolorosa come è quella, che non si voleva mostrare agli spettatori, della ribellione dei malati per ottenere un vitto migliore.

Il quando Tommaso uscirà dal sanatorio, un'alluvione, a Pietralata, gli darà modo di riscattare il suo passato, mettendo a repentaglio la vita per soccorrere le vittime del disastro.

IL RE DEI FALSARI, al Doria.

Da un romanzo di Albert Simonin, «Le cave se rebiffe», l'autore e Michel Audiard, abituale sceneggiatore e dialogatore dei film di Jean Gabin, hanno tirato fuori l'argomento de Il re dei falsari, un bianco e nero di Gilles Grangier che presenta il popolare, cinquantenne «numero 1» del cinema francese in un ruolo un po' diverso dai suoi abituali. Una clausola che lega Gabin al suo produttore stabilisce, in linea di massima, che l'attore attore ha il diritto di rifiutare ruoli di persone disoneste, poggio poi su criminali; qui però egli ha fatto un'eccezione e ha accettato di impersonare un capo degli spacciatori di monete false.

E' costui Le Dabe, autentico campione della categoria, anche se da tempo ritirato dagli affari, e in vacanza permanente ai tropici. L'uomo è simpatico; parlatore abile e non volgare, gentiluomo nei modi e nell'aspetto, egli affascina chiunque lo avvicini e ben si capisce lo strappo alla regola dell'onestà commesso da Gabin per di interpretare questo prestigioso eroe dei falsari». Il quale è coinvolto in una complicata impresa di cambio e spaccio di falsi falsi, e in essa il suo talento e il suo carattere si urtano contro la meschinità di complici e sgherri a lui molto inferiori. Gli interpreti che circondano il protagonista sono Martine Carol, Bernard Blier, Françoise Rosay, Frank Villard, Ginette Leclerc.

FUMATE con bofil

Soprattutto i vostri polmoni hanno bisogno di essere protetti.

Difendetevi fumando esclusivamente col Bofil, il più potente depuratore del fumo di sigarette.

Le speciali cellule in "resion" alla triacetina che compongono il filtro Bofil trattengono la nicotina e il catrame, così pericolosi per i vostri polmoni, senza modificare il gradevole aroma del tabacco. Inoltre la particolare struttura delle cellule permette al fumo di raffreddarsi prima di giungere alla vostra gola, diminuendo notevolmente il potere nocivo sulle vie respiratorie.

Grazie a questa duplice e benefica azione il filtro Bofil è veramente il più sicuro rimedio contro i fastidiosi malanni del fumatore quali: bronchite, mal di testa, insonnia, catarro, tosse, faringiti, respirazione faticosa, inappetenza, disturbi digestivi, bocca amara al mattino.

Normale 50 lire (con 100 sigarette)

Super 150 lire (con bocchino e con 150 sigarette)

bofil ... la giusta via del tabacco

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ingiene La Stampa v. Roma ang. v. Berchia, tel. 53-113

Alfieri: da domani Festival operetta «Al Cavallino bianco».

Auditorium di Torino: domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 14. Direttore Mario Rossi; violinista Salvatore Accardo.

Carignano: il Teatro Stabile di Torino presenta alle 21.30 lo Stabile di Genova in «Uomo e superuomo» di G. B. Shaw. Regia di Luigi Squarzina.

Giardino Ricreativo Lupi (via S. Teresa 3): ore 15 «Biancaneve e gli otto nani». Novità.

Gobetti: ore 21.30 la Compagnia «I Bravi» in «Beata così e sirena solare» di Salvi Francaschi. Regia di Massimo De Vita.

Ridotto del Nuovo: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.

Teatro Stabile di Torino: presenta alle 21.30 le recite delle «Stabile di Genova» al Teatro Carignano.

Alciona: Rivista Dario Pino - Gregia Cori ore 16.15 e 21.15.

Maffei: «Via Barberoux ore 16 - Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo ore 16.15 e 21.15.

Cancarna Ippica Internazionale (Palazzo delle Mostre Italia '61): ore 21 Campionato di salto: categoria di potenza.

Nuovo del Cinema: 56 settimana del Museo, ingresso libero. Orario 10-13; 15-18.30; dalle 16.30 proiezioni dispositive a colori.

Al Regalia Everisto's Club: 21-2 Whisky a gogo più rare per Cavoretto 2, t. 678-978) estivo-invernale.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 65-823): 17-19; 21-1 Compl. D'Andrì-Boccaccio; c. Sergio Gariglio.

Al Nirvana: 21 Orch. River Side.

Azlocchino Danse: ore 21.15 Pecorino Di Capri e I Solisti Ignoti.

Augustus: 21 Orch. Andreghetti.

Bronx: 21 canta A. Vasquez.

Castellino: 21-1 Pippo Pesano.

Cave Danse: 21 gli Asteroyeux.

Faro Danse: ore 21 Lois Pavarani.

Gaudio: 16.30 e 21 Orch. The 4 Gio.

Gay Sole: ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto, Canta Lolli.

Gay Villa - Whisky à gogo (corso Moncalieri 63): ore 21; fest. 16-21.

Gran Mogo: ore 21 Nino Spano.

Hollywood: 21 Orchestra Revione.

La Cicala Danse: 21 Ferrarone.

La Feria Danse: ore 21 John Valente's: canta Roberto Sanni.

La Rotonda: ore 21 I Luna Set.

La Serenella: 21 Compl. Spinarelli.

Lido Whisky à gogo (c. Moncalieri 422, t. 697-015): 21; fest. 16 e 21.

Mocambo Danse: 21 Orch. Lantranchi; c. N. Genovese - F. Franchi.

Monkey Club Whisky à gogo (via Cramsci 15): ore 21; fest. 17-21.

Piateau Dansant Latrarlo: 21 M. Ferrario. Scuola ballo gratuita.

Principe: ore 21 I 5 Toscani.

Samarkj Whisky p. C. Felice: 21-1

Trocadero: 21 - 2 I Castellani.

Whisky Notte (Golto, 667-668): 21

Chatham. 510-759: attr. I 4 Giuliani

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Patrizia e Victor, Ballerini S. Cruz.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Le Ferrogani (via Goito 15): Attrazioni Jean Willy Quartet.

SPETTACOLI A TORINO

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270): Attrax. internaz. da tutto il mondo

Taverneile, t. 567-539: Attrax. int.

CINEMA DI OGGI

Ambrosio: «La voglia matta» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Vist. min. Ital.

Astor: «Una domenica d'estate» Tognazzi, Vianello, A. M. Ferrero, K. Ball, sentimentale.

Corso: «Tre contro tutti» tecn., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.

Cristallo: «Leoni al sole» di Vittorio Caprioli, technicolor scope.

Doria: «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol, F. Villard.

Ideale: «I pirati di Tortuga» sc. colori Ken Scott, Ottavo giorno.

Lux: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» Glenn Ford, I. Thulin, C. Boyer, J. Cobb, sc. colori.

Mignon: «Amore, ritorna!» Rock Hudson, D Dav, T Randall, tec.

Monaco: «Mal di domenica» di Jules Dassin con Melina Mercouri. Nuova edizione Ultimo giorno.

Vittoria: «Una vita violenta» di Pier Paolo Pasolini.

Ariston: «I cuori soli»

Arlecchino: «El Cid» C. Heston, Sophia Loren, tecn. Ultimo 35

Augustus: «Il disordine» Sany Frey, Louis Jourdan, Antonella Lualdi, T. Millan. Vietato minori.

Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Battaglia in Indocina» John Archer, Douglas Dick.

Nazionale: «Canzoni a tempo di twist» Milva, Di Capri, Branduri.

Torino: «Tenera è la notte» J. Jones, J. Roberts jr. col. Ap. 10.

Alessandro: «Guerra segreta di Suor Katryn» Lilli Palmer, T. Mitchell.

Capitol: «Guerra segreta di Suor Katryn» Lilli Palmer, T. Mitchell.

Fiore: «Collina 24 non risponde» Nava Haraveet, Michael Solio.

Fiamma: «Uno sguardo dal ponte» R. Vallone, J. Sorel, Pellegrin.

Hollywood: al comunissimo tech. scope, John Wayne, S. Withman.

Mafel: «Via Barbarossa» ore 16 Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo, ore 16.15 e 21.15 Film: «I notti dell'Ora maggiore».

Massimo: Grande ripresa di Boston Opera: «I comancheros» scope col. John Wayne, Stuart Withman.

Principe: «I comancheros» scope, col. John Wayne, Stuart Withman

Statuto: Grande ripresa di Boston

Adriano: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift.

Alcione: «Avventuriero 2 mondi» Rio D. Pino-G. Cori 16.15 e 21.15

Alpi: Amanti chiare di luna. Vist.

La Perla: «Avventure d'amore e di guerra» sc. tecn. Tom Tryon.

Regina: «L'ammutinamento» R. Purdom, A. M. Pierangeli, sc. col.

Astl: «Minorenni proibiti» Pascale Audret, Claude Titre. Ap. 10.

Crocetta: «Fuoco canoro cittadino» col. De Sica, N. Manfredi.

Olimpia: Orchestra del terrore, Col.

Pa: «Cavaliere del diavolo» in tecnic. con Frank Latimore.

P. Nuova: «Operazione Scotland Yard» «L'amore più bello» Ap. 10

S. Felice: «In 3 a un'altra cosa» sc. tecn. B. Crosby, N. Murray.

Esperia: «Fino all'ultimo respiro» J. P. Belmondo, J. Seberg. Vist.

Giardino: «Barberi muove la Legione straniera».

Madonna Neve: «Ultima battaglia gen. Custers S. Mineo, Carey, col.

Miraferi: «La folla evasione».

S. Rita: «Gatti» sorci in allegria», Segue Crick e Crock.

Vittoria: «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman. Vist.

Arabia: «Al mago d'oriente» sc. colori Dick Shawn, Diane Baker.

Ritz: «Gli incensurati» Tognazzi, Vianello, De Sica. Apert. 15.

Fréjus: «Internazionale polizia» Victor Mature, Anita Ekberg, tec.

Nuovo: «Cavalieri teutonici».

Sassaia: «Splendore nell'erba» tech. sc. N. Wood, Beatty. Vist.

Arlieti: «Occhio caldo del cielo» tec. Rock Hudson, Kirk Douglas.

Belgio: «Occhio caldo del cielo» tec. Rock Hudson, Kirk Douglas.

Corallo: «Chiamate 22-22 lasciate Sheridan» con Ubaldo Lay.

Eridano: «Prima dell'uragano» Van Heflin, Nancy Olson, tec. sc.

La Salle: «6 colpi in canna» col.

Orpo: Singapore intrigo internaz. **V. Veneto** Tribunale senza magistr.

Astra: «La grande vallata» tec. **Rosanna Podestà, Scilla Gabel.**

Elisa: «Un posto in paradiso».

Excelsior: «Gatti topi picchio e soci» cartoni animati technicolor.

Massima: «Avventure Mr. Cory» technicolor.

Odeon: «Vento di terre selvagge» Robert Mitchum, E. Beigeddes.

Stay: «Splendore nell'erba» tec. N. Wood, W. Beatty. Vietato.

Adua: «Gang del kimono» T. Tani. Var. Orbochi-Taima 16.30-21.30.

Ambra: «Alba di fuoco» tecn. Rory Calhoun, Piper Laurie.

Bracchi: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.

Chatillon: 2 film «Marinos all'assalto» e «Vendicatore Texas».

Edelweiss: «Duello ventre a terra»

Fertina: «Una ragazza e una pistola» Robert Bray, W. Blake.

Lanteri: «Doppio segno di Zorro».

Maier: «Sentiero degli amanti» Susan Hayward, John Gavin.

Nardi: «Mezzogiorno di fifa» col Jerry Lewis, Dean Martin.

Palermo: «Nel paese delle meraviglie» Crick, Crock e V. Marna.

Sociale: «Macisti» alla corte del Gran Khan» G. Scott, Y. Tani.

Zeni: «Ben Hur» technic. scope C. Heston, H. Haraveet. Vist. 21.15.

Barelli: «Canyon River» tecn.

Caloria: «La grande s... paralla» William Hartnell, Bob Monkhouse

Colosseo: «Vento del sud» Renato Salvatori, Claudia Cardinale.

Continental: «Trafficanti di Singapore» O. W. Fischer, Linda Christian, cinemascope technic.

Fiera: «4 ragazze in gamba» tec. sc. G. Nader, J. Adams.

Italia: «Tarzan l'uomo scimmia» technicolor con Denny Miller.

Moderno: «Les amants» J. Moreau

Nazionale: «Cannoni di Navarone» sc. tec. G. Peck, A. Quinn, Niven.

Nizza: «Notre Dame».

Roma: «I lancieri del Dakota».

Umbria: «Terra dischi volanti».

Alba: «Le ambiziose» M. Merlini.

Ambra: «Le orientali» sc. colori.

Apollo: «Uomo dai mille volti» scope. James Cagney, D. Malone.

Edera: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.

Locarno: «Notte a Parigi» Arnoul.

Lutrario: «Splendore nell'erba» tecn. Natalie Wood, W. Beatty.

Massola: «El bandido».

Pio XI: «L'esaprezzi delle montagne rocciose» E. Steward, Keene.

Splendor: «I cugini» Gérard Blain, Jean Claude Brialy.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Flora e Milano: Teatro Carignano: «Uomo e superuomo» (biglietti alla cassa); Palazzo Mostre Millefonti: Concorso Ippico Internazionale (biglietti all'Enal e alla cassa).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ingrid a una serata di gala

Ingrid Bergman ha assistito alla serata di gala al teatro dei «Champs Elysées» con la quale è stato inaugurato a Parigi il Festival internazionale del Teatro

Il sovietico CIUKHRAI stasera sui teleschermi

E' un ammiratore di Sordi il regista di «Ballata di un soldato»

Un cordiale incontro sul "set" del film «Il commissario»

ROMA, giovedì sera.

Sembra uno dei nostri, dicevano quelli della «troupe» del film che Comencini sta girando con Sordi nel ruolo di un commissario di pubblica sicurezza. Ciukhrai appare gentile e cordiale con tutti, dimostra un grande interesse per i nuovi successi del cinema italiano, e confessa che nell'Unione Sovietica i nostri film suscitano una grande ammirazione non soltanto nelle grandi città ma anche nei piccoli centri dove sono già stati presentati più volte.

Il noto regista che ha diretto tra l'altro «Ballata di un soldato», riconosciuto bisognoso di riposo, ha approfittato della sua visita a Roma per prendere contatti con gli ambienti più qualificati della nostra produzione. Entusiasta di Sordi che aveva già avuto occasione di ammirare l'anno scorso a Mosca, in occasione della presentazione di «Tutti a casa» al Festival cinematografico, si è creduto in dovere di assistere ad una ripresa de «Il Commissario» interpretato — com'è noto — dal nostro attore. Comencini gli ha riassunto la vicenda, soffermandosi sulle scene più significative e tratteggiando la figura del protagonista.

Ciukhrai si è fatto un po' di risata osservando la maschera di Sordi, e poi gli ha detto: «Lo sai che hai già molte ammiratrici anche in Russia? Ricordati che quando vorrai venire a interpretare un film a casa nostra naturalmente sempre il benvenuto. Il mio credere che manchiamo di personaggi fatti su misura per le tue sorprendenti qualità drammatiche o umoristiche. Potresti avere soltanto l'imbarazzo della scelta».

Il regista sovietico si è poi incontrato con Dino De Laurentiis al quale ha chiesta una proiezione privata di «Una vita difficile» cui ha assistito anche l'ambasciatore dell'Urss in Italia Semon Kozyrev. Film di questo genere — ha lasciato intendere Ciukhrai — non hanno confini. Sono bene accetti ovunque. C'è quindi da augurarsi che i rapporti cinematografici italo-sovietici abbiano ad espandersi maggiormente nel reciproco interesse.

Il regista sovietico Ciukhrai (al centro), con Alberto Sordi e il regista Comencini

Ciukhrai durante la sua permanenza in Italia ha già partecipato ad alcuni convegni culturali ed ha presenziato il suo ultimo film «Cieli puliti». Questa sera egli sarà ospite della rubrica televisiva «Cinema d'oggi» durante la quale parlerà sulle tendenze del cinema sovietico contemporaneo.

g. b.

Oggi e domani alla Radio

Un ballo in maschera alle 21 sul Nazionale - *Il dolore sotto la chiave* di Eduardo De Filippo alle 21,30 sul Secondo

GIOVEDI' 29 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3; Trieste m. [illegible]) — Ore 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15: Trasmissioni regionali - 15,15: Pista da pattinaggio sul ghiaccio dalla Francia - 15,30: Corso di lingua francese (replica) - 16: Programma per i ragazzi: «Un angelo per Sandy», radiocomm. di Carla Cal.

Ore 16,30: Il racconto dei giovedì: Ermenegildo Pistelli: «Cocco e Beppe» - 16,45: Il linguaggio degli animali - 17: Giornale - 17,20: Vita musicale in America - 17,40: Ai giochi nostri: curiosità d'ogni genere e da tutte le parti - 18: Bellosguardo - 18,15: Lavoro italiano nel mondo.

Ore 18,30: Classe Unica: Missione Paletnologi: Avventure dell'archeologia; Wilbur Cesarini Sforza: La giustizia; storia di un ideale - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,23: Tutta la campagna - 19,50: Recitals e commenti sul Concilio Ecumenico - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... Ore 21: Un ballo in maschera, melodramma in tre atti di Antonio Somma. Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Carlo Bergonzi, Mario Zanasi, Leyla Gencer e altri. Direttore Oliviero De Fabritiis. Orchestra e coro del Teatro Comunale di Bologna (registrazione). Negli intervalli: Lettura poetiche: L'America e la sua voce. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 297,3; Torino m. [illegible]; Alessandria, Sicilia, Cuneo m. 100,1) — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: Giradischi - 15: Ariston: echi degli spettacoli del mondo - 15,15: I nostri amici - 15,30: Giornale - 15,40: Concerto in miniatura: Ezio Roberto Allamano: pianista Giorgio Favaretto.

Ore 16: Il programma delle quattro - Nell'intervallo: Arrivo del Giro ciclistico della Campania - 17: Il giradisco del jazz - 17,30: Concerto di musica operistica diretta da Danilo Belardinelli, con la partecipazione del soprano Anna Maria Rovere e del baritono Giuseppe Forgione, Orchestra Sinfonica di Milano (ripresa dal Programma Nazionale del 26-3-'62).

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Tutta musica - 19: Chiaro vita del cinema - 19,20: Motori in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Buonsera.

Ore 20,30: Il nuovo volto sinfonico di Leoncavallo di Ruggero Leoncavallo. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali. Pianista Aldo Ciccolini - 21: Giornale - 21,15: Concerto sinfonico - 22: Giornale - Borsa Milano - 22,15: Conversazione per la Quaresima - 22,30: Programma per i ragazzi - 22,45: Università Marconi - 23: Giornale - 23,20: Il mondo del jazz - 23,30: Classe Unica - 23,35: La musica da vedere - 23,50: Giornale - 24: Concerto sinfonico - 24,45: Musica da ballo - 23,15: Giornale - Questa sera si replica... - 24: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Antichi del mattino - 10: Canzoni sotto spirito - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il mezzogiorno delle 12 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 17: Pagine d'album - 17,30: «L'architettura» - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,30: Gran Gala - 21,30: Radiosette - 21,45: Parlatissimo - Italiano - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La opera di Strawinsky - 18: Orientamenti critici - 18,30: Musiche di C. De Rose e G. di Lazzo - 19: Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) - 19,15: Musiche di L. Rossi - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «L'ultima estate dell'infanzia», itinerario radiofonico di J. Rivers - 22: Musiche di Scriabin-Skrjabin e Dvorak.

nervi calmi riflessi pronti

Dovete guidare per ore e ore di seguito? o praticare dello sport? o addirittura partecipare a qualche competizione sportiva?

In nessun caso vi conviene sprecare le vostre energie con eccitanti, ma piuttosto cercate di avere i vostri riflessi sempre pronti mantenendo la padronanza dei vostri nervi e perciò di Voi stessi.

Provate a far uso metodico dell'ESPRESSO BONOMELLI la bevanda che calma i nervi e ridà al tempo lo spirito e il corpo, come ha dimostrato l'esempio dei vincitori del Rally della speditione al Monte Farbet e dell'olimpionico Galardoni.

Ma ATTENZIONE! Badate che nell'ESPRESSO BONOMELLI, perché contiene doppi grammi di puri fiori di camomilla, più 18 erbe salutari: perciò è di gusto così gradevole e di sicura efficacia. E' INCONFONDIBILE! perciò è pratico da preparare con l'apposita macchinetta e distende veramente i nervi dando un piacevole senso di benessere e di tranquillità.

E' INCONFONDIBILE!

al bar, in casa con macchinetta! di ogni famiglia consuma

bevete Espresso BONOMELLI

nervi calmi sonni tutti

TELERIE Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 18 - TORINO

SOLLIEVO DEL PROSTATICO

Un prostatico che segue la cura magnesiaca a base di MAGNOGENA può dimenticare presto i suoi malanni.

I bisogni frequenti ed imperiosi di urinare si diradano, i bruciori e le dolorose fitte si attenuano e possono scomparire: lo stato generale migliora considerevolmente.

Anche negli operati si riscontrata una rapida ripresa delle forze.

Il MAGNOGENA, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico B. Grandi S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano

Specificare opuscolo G

Autorizzazione A.R.I.S. N. 997 del 19.3.1958

DEPILAZIONE DEFINITIVA

Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.

STUDIO DI ESTETICA Via Cavour n. 36 - TORINO Telefono 537-568

LETTI PEPINO

gommapiuma

IMPRESA DECORAZIONI

specializzata in lavori di lusso e industriali

F.lli ORDINE

Via Chivasso 83, telef. 781-466

LE TRASMISSIONI TELEVISIVE DI STASERA

Tra i selvaggi della Nuova Guinea

Il secondo canale presenta una nuova puntata di «Grandi avventure»

La serie delle Grandi avventure, *giunta alla sesta puntata, ci porta stasera fuori (21,15; Secondo Canale)* Tra i selvaggi della Nuova Guinea, l'isola più grande e meno esplorata del mondo, dove coesistono due differenti mondi: uno limitato alle sue tradizioni, ormai senza cannibalismo, e l'altro, nell'interno, dove la barbarie esiste ancora.

Il giornalista americano Thomas e la spedizione di 47 uomini — che, com'è noto, egli ha guidato nei viaggi di Grandi avventure — *risalendo, su un battello, il fiume Sepik, in partenza dal golfo di Madag, hanno raggiunto il porto fluviale di Angoram e quindi — attraverso fatali paludi cantati laternili — il lago di Kambaramba e il vecchio amonimo villaggio in cui popolazione si è recata festosa incontro al battello.*

Non mancano festosi si sono dimostrati gli abitanti di altri villaggi, in due dei quali la spedizione ha assistito alla riunioni di una specie di parlamento locale e alla terrificante cerimonia dell'iniziazione maschile, tra balli frenetici e l'incisione dei simboli della tribù sui corpi dei giovani che verranno ammessi nella tribù stessa, come uomini, soltanto quando le piaghe della ferita subite saranno cicatrizzate.

Nella regione più selvaggia della Nuova Guinea la navigazione è stata difficilissima lungo il fiume che diventa più stretta e la corrente è più violenta. Qui gli indigeni sono molto sospettosi e guardinghi, e, attraverso i fiumi Aprile e Maggio (così denominati da una spedizione esplorativa che li scoprì in quei due mesi) la spedizione di Thomas ha raggiunto la zona dei cacciatori di teste, dove si trova con otto indigeni di una servizio, un ufficiale della polizia inglese, O' Sullivan, che dovrebbe rappresentare la legge per tranquillizzare quei selvaggi. Ma il suo compito è estremamente difficile e duro: i cacciatori di teste continuano a uccidersi fra loro e a far collezioni di crani umani.

Un'inchiesta di Moser sul divertimento nel mondo

Il regista Giorgio Moser è stasera protagonista di un giro del mondo, nel corso del quale ha realizzato un'inchiesta in sei puntate, dal titolo provvisorio «Quando il mondo si diverte», che andrà in onda sul primo canale. Le sei tappe toccate da Moser sono state: Beirut, Bangkok, Hong Kong, Tokio, Honolulu, Los Angeles. Ad ognuna di esse verrà dedicata una puntata di 45 minuti circa.

L'inchiesta vuole offrire un panorama del divertimento diurno e notturno di queste città, strettamente collegato alle caratteristiche ambientali, sociali, economiche, etniche dei Paesi ai quali esse appartengono. Così, a Beirut, i divertimenti sono soprattutto in funzione degli sceicchi, ovvero dell'affluenza nella città del denaro del petrolio; a Bangkok, città d'incontro fra Occidente e Oriente, il divertimento riceve un'impronta tipicamente orientale; a Honolulu prevalgono gli influssi della prima sull'seconda.

Quella di Hong Kong può definirsi un'inchiesta sul «vero mondo di Suzie Wong», mentre quella di Tokio mostrerà l'autentico volto di questa città sconosciuta, signorile diversa da quello di «Nevinnaca». La moda del tutto particolare ci si diverte a Honolulu, paradiso dei miliardari americani, e a Los Angeles, capitale del divertimento, che vive «contaminato» nei riti «studios» di Hollywood.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola. Avviamento professionale.
16,30: Il tuo domani: rubrica per i giovani.
17 —: Napoli: Arrivo del Giro ciclistico della Campania. Cronaca registrata.
17,30: La tv dei ragazzi, Punto contro punto: [illegible] squadre.
18,30: Telegiornale.
18,45: Non è mai troppo tardi.
19,15: Una risposta per voi. Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.
19,35: Magia dell'atomo: La serra atomica.
19,50: La tv degli agricoltori.
20,18: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Perry Mason: «La miniera». Racconto sceneggiato. Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper.
21,55: Cinema d'oggi.
22,25: Le fasce del problema: «Se e in che misura lo scrittore deve impegnarsi nella vita di oggi», a cura di Ettore Della Giovanna. Partecipano al dibattito Carlo Bo, Enrico Emanuelli, Alberto Moravia e Guido Piovene.
23,18: Telegiornale.

Secondo Canale

21,15: Grandi avventure: Tra i selvaggi della Nuova Guinea. - Al termine: Braccio di Ferro amico degli animali: cartone animato di Max Fleischer.
23 —: Telegiornale.
22,20: Giovedì sport: riprese dirette e inchieste d'attualità.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 1,30-12 e 14-16,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Concerto vocale e strumentale - 19,50: Telegiornale - 21,05: «La ragazza sull'asfalto», originale televisivo di Hulke e Paice - 22,25: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Città controluce: «Missione a Los Angeles», telefilm poliziesco - 22: Telegiornale - 22,20: Cabina regia - 22,40: Conversazione con i poeti: Salvatore Quasimodo (3ª).

Il Buon Perry Mason si prende le vacanze

Il racconto che andrà in onda sul primo canale sarà l'ultimo di questa stagione - Un dibattito fra quattro scrittori

Perry Mason questa volta è andato in vacanza e, da *Placer City* — nella California settentrionale — dove si è recato, si mangerà (temporaneamente, forse) dai telespettatori italiani con un ultimo episodio, in questa stagione, della sua brillante attività forense. E questo episodio — anche se il finale è sempre lo stesso: vittoria completa dell'«avvocato del diavolo» — non è meno avvincente della maggior parte dei precedenti, sia pure meno complicato.

Dunque, abbiamo detto che il simpatico Perry Mason è in vacanza, per riposarsi evidentemente; e invece no, anche a Placer City trova da fare interessandosi di una vertenza per una vecchia miniera d'oro lasciata in eredità, dal nonno, a Gerald Norton, che, con sua moglie, Sally, cerca ora di sfruttarla.

Mason conosce i giovani coniugi in una taverna e questi gli spiegano che la loro iniziativa sembra non gradita a un proprietario terriero e allevatore di bestiame del luogo, il prepotente Ken Bascombe, che si è messo, con ogni mezzo, a molestare la coppia Norton, col proposito di indurla ad abbandonare l'impresa e a cedergli il terreno, il cui sottosuolo è ricco d'acqua che sarebbe utile al suo bestiame.

Una notte Bascombe, che si era recato a sbrattare sotto le finestre dei Norton, viene ucciso da un colpo di fucile, presso la casa di costoro. Spaventati, Gerald e Sally Norton, nel timore di essere sospettati del delitto, corrono da Mason per avere consiglio e un eventuale aiuto. Infatti, i sospetti della polizia non tardano a cadere proprio su Gerald Norton, notoriamente in lite con Bascombe, e, soprattutto perché, da una perizia balistica, risulta che i due proiettili con i quali è stato ucciso Bascombe sono partiti dal fucile di Norton. Pertanto costui viene arrestato e processato. Al processo Mason, che ha assunto la difesa di Norton, potrà smantellare l'accusa contro il suo cliente con una serie di quegli infallibili colpi di scena, che sono la sua prerogativa, e fare quindi assolvere pienamente l'imputato; come, del resto, era prevedibile.

Good bye, Mister Mason!

* *

Il regista Gregori Giukhrai e lo scrittore Viktor Nekrasov saranno ospiti di Cinema d'oggi di stasera. Durante l'intervista ai due esponenti del cinema sovietico, verrà presentato un inserto del film di Giukhrai La ballata di un soldato. Seguirà «Tiro incrociato», con la partecipazione di Rossana Schiaffino e un servizio sul ritorno a Hollywood di Grace Kelly.

* *

La trasmissione del primo canale sarà preceduta alle 18,55 con un dibattito della serie «Le facce del problema» che più doveva andare in onda il 15 marzo scorso, ma fu rimandato per cedere il posto a una ripresa diretta della Camera dei deputati. Tema della discussione, che sarà presieduta da Ettore della Giovanna, è: «Se e in che misura lo scrittore deve impegnarsi nella vita d'oggi». Vi prenderanno parte quattro scrittori: Carlo Bo, Enrico Emanuelli, Alberto Moravia e Guido Piovene.

* *

In una nuova serie di trasmissioni naturalistiche che andrà in onda sul primo canale alle ore 16,15 a partire da oggi con il titolo «Il linguaggio degli animali» Angelo Boglione e G. C. Ferraro Caro spiegheranno quali accorgimenti seguire per «conquistare» col cane e col gatto, con gli uccelli, i criceti, gli scoiattoli e persino con i delfini. Una serie di registrazioni dal vero, raccolte in lunghi mesi di appassionata ricerca, illustrerà le possibilità «linguistiche» degli animali.

Raymond Burr

«Il Risorgimento e noi»

La quinta lezione dell'on. Togliatti, che doveva avere luogo stasera alla Galleria d'arte moderna per il ciclo «Il Risorgimento e noi» è stata rinviata a lunedì 2 aprile a causa della malattia del parlamentare.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Questa sera, alle ore 21,15, concerto di musiche da camera di autori sud-americani in prima esecuzione in Italia. Al piano Dante Gherzi, violinista Rodolfo Cirio-Narice.

CORRIERE ROMANO

March interprete sartriano nel prossimo film di De Sica

Roma, giovedì sera.

(l. z.) *Fredric March* sarà a *Roma* fra qualche giorno per prendere contatti con *Vittorio De Sica*. Il celebre attore americano sarà infatti il protagonista del Sequestrati di Altona, che il regista della Ciociara girerà ad Amburgo con Sophia Loren, Maximiliano Schell e Gene Tierney, quest'ultima scritturata per interpretare il ruolo di una schizofrenica. Fredric March sostituirà l'attore inglese Alec Guinness impegnato in un altro lavoro cinematografico.

Era stato fatto anche il nome di un altro «divo» che incontra i favori del grosso pubblico, Montgomery Clift, ma con una riserva. I produttori non erano completamente certi della disponibilità o no, dal primo aprile in poi, di Clift. Proprio ieri si è avuta la conferma definitiva che l'attore americano non può lavorare nel film perché si troverebbe, attualmente, ricoverato in una clinica tedesca. E' emersi risaputo che in quest'ultimo periodo lo stato di salute di Montgomery era tutt'altro che soddisfacente al punto che il suo manager lo aveva ripetutamente consigliato di farsi ricoverare urgentemente.

* *

Il regista Mauro Bolognini è ritornato a Roma, dopo una settimana di ricerche, nei quartieri più popolari di Firenze, del protagonista maschile del suo prossimo film Metello. Bolognini, non essendo riuscito a trovare il personaggio ideale, ha deciso di continuare le ricerche a Roma e, in caso negativo, a Torino e Milano.

E' la prima volta — se non erriamo — che Mauro Bolognini sceglie attori «di vita» per un suo film. In tutte le altre pellicole, infatti, il bravo regista ha sempre chiesto e ottenuto dai produttori attori celebri, che offrissero, sul piano artistico, la massima garanzia.

* *

Un altro scapolo del cinema si sposa. Questa volta è il turno del regista Elio Petri il quale questa mattina si è unito in matrimonio con la figlia del produttore cinematografico Lorenzo Pegoraro.

Subito dopo la cerimonia i coniugi Petri sono partiti per la città di Mar de la Plata dove trascorreranno la luna di miele. E' stata prescelta, come viaggio di nozze, la ridente città argentina perché proprio a Mar de la Plata si sta svolgendo in questi giorni, il Festival internazionale cinematografico. Festival al quale prende parte anche l'ultima film del regista Petri «I giorni contati».

Domani al Carignano per i "Venerdì letterari,,

Bo e Brown: dibattito sull'intellettuale moderno

Che senso ha, Gesamtdasein ai gli intellettuali sono vivi o sono morti nella società [illegible], almeno in Europa e in America, cioè nel mondo convenzionalmente chiamato libero? E c'è una utilità in discussioni su domande che al secondo di questi due interrogativi la cultura moderna abbia già risposto abbondantemente di sì. Le polemiche sulla funzione degli intellettuali nella società di massa sono sempre all'ordine del giorno. Non per nulla in ogni partito, in ogni tendenza politica sono [illegible] agli intellettuali compiti particolari, generalmente risolti nel tentativo di far mobilitare da loro spunti polemici e motivi di pressione sull'elettorato. E' questa, senza dubbio, un'utilizzazione troppo pratica dell'intellettuale: ma è anche un [illegible], sia pure il più ovvio e anche il meno simpatico, dell'esistenza dell'intellettuale nella società moderna.

Ma utilizzazioni e compiti di questo genere rappresentano davvero una forma di vita per l'intellettuale, cioè per l'uomo di cultura, o non sono la potenza più sicura della sua scomparsa o del suo progressivo declino in quanto uomo libero, dal suo assorbimento da parte di una società che lo nega ai suoi scopi, più o meno nobili, più o meno confessati? E' quanto cercheranno di risolvere questa sera, domani sera, in un dialogo di fronte al pubblico del «Venerdì letterari» due tipici intellettuali dell'epoca moderna, e cioè il professor Carlo Bo e lo scrittore John Brown, addetto culturale presso l'ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

Carlo Bo non ha certo bisogno di presentazione. Rettore dell'Università di Urbino, dove insegna letteratura francese, critico letterario, scrittore della cultura raffinata ma non per questo disinteressato ai problemi della vita e della morale dei nostri giorni, egli è noto particolarmente ai lettori de «La Stampa» non solo come recensore di libri, ma come critico del costume, interprete acuto di fatti, situazioni, personaggi della vita pubblica del nostro Paese. Di lui si può apprezzare non è un caratteristico uomo di cultura, come ai suoi dire, «impegnato». Difensore della letteratura di avanguardia durante l'ultimo antoguerra, ha scritto nel '44 «Bilancio del surrealismo» e «Antologia del surrealismo» ed ha presentato al pubblico italiano la poesia di Garcia Lorca in una fantasiosa prefazione a un volume antologico del grande scrittore spagnolo.

John Brown è, come Carlo Bo, un cattolico cosciente e battagliero. I suoi scritti compaiono regolarmente su numerosi giornali e riviste, dal «New York Times» a «The Catholic World», al «Ponte», a «Nouvelles Littéraires». Nel 1955 ottenne il «Grand Prix de la Critique» con «Panorama de la Littérature Contemporaine aux Etats-Unis»; negli ultimi sei anni ha raccolto tre volumi di versi, «Signs», «Weights and Measures», «Another Language»; recentemente ha pubblicato un libro su Hemingway.

Si tratta, come si vede, di un nome particolarmente indicato a parlare sulle condizioni dell'attuale cultura occidentale. Il suo dibattito con Carlo Bo ha per tema «La fine degli intellettuali?» e si può essere certi che non mancherà l'interesse per il pubblico, il quale del resto ha già dimostrato di gradire questo genere di incontri fra uomini di cultura. Lo scorso anno si ricorderà con quanto successo Carlo Bo polemizzò con Carlo Arturo Jemolo sullo stato dei cattolici in Italia; il «Carignano» era pieno, quella sera, come per una «prima» di Gassman.

g. d. c.

La compagnia dei «Giovani» da lunedì al teatro Carignano

La compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani esordirà lunedì sera al Carignano con «Un ostaggio» di Brian che sarà rappresentata sino a mercoledì. Da giovedì la Compagnia metterà in scena «Le notti dell'Epifania» di Shakespeare.

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dottore,

Vede che denti splendenti!! Questo lo devo al suo preparato «Pasta del Capitano» che ho comperato in una farmacia di Roma. Non ero mai riuscito ad avere denti così bianchi con altri dentifrici!! Ho ascoltato il consiglio di un'amica e sono entusiasta. Dirò a tutti i miei conoscenti quanto è meravigliosa la «Pasta del Capitano». E' molto interessante il fatto poi, che sin il mio farmacista che il mio dentista, mi hanno consigliato di adoperare la «Pasta del Capitano» anche 2 o 3 volte al giorno, assicurandomi che questo dentifricio è assolutamente innocuo essendo privo di acidi e di abrasivi. Grazie ancora e mi creda

U. R., Milano (361)

CASALINGHI POSATERIE VALDATA VIA CARIBALDI 5 - TORINO

La moda

Gli abiti di "jersey" si raffinano

Ci fu un tempo in cui i vestiti di «jersey» di lana avevano esclusivamente un taglio sportivo o semisportivo. Ma, da qualche tempo, questo tipo di tessuto sta assumendo toni sofisticati che gli permettono di essere presentato anche in talune riunioni mondane. Praticissimo per il viaggio, l'abito di «jersey» compare ora in nuove versioni adatte per le visite di negozi, per il pranzo al ristorante e, foggiato più austeramente, per esempio, a guisa di tunica, è di bell'effetto anche ad un pranzo od a teatro. Ideale per la giornata nuvolosa, il manichino di «jersey» serve pure per la sera, se i suoi colori sono vivi. Ed è popolare tanto nei tailleurs quanto nei vestiti a maniche corta. Ma, forse, esso si presenta nel suo aspetto migliore quando è foggiato per le esigenze della vita quotidiana in città.

Il vestito a due pezzi che oggi presentiamo è stato creato da Anthony Blotta, con «jersey» rosso. A prima vista esso sembra il solito vestito con tunichetta. Ma se lo si guarda più da vicino, emergono le differenze. La casacchina è piuttosto aderente al busto, un po' corta ed ha in basso due tasche applicate che sono ripetute sulla gonna. Questa è comoda e svasata, grazie a due teli inseriti in ognuno dei lati. L'effetto è completato da una sciarpa di chiffon blu marino.

La salute

La chirurgia per il cuore

La lotta contro le malattie cardiache ha fatto più progressi negli ultimi 50 anni che in tutti i secoli precedenti. Queste disfunzioni possono essere divise in due grandi classi: la prima comprendente le infezioni ed i difetti congeniti dei giovani e la seconda che comprende la forma degenerativa (arteriosclerosi) lo quali compaiono nell'età adulta.

Il malato di cuore più giovane è l'infante nato con un difetto o una combinazione di difetti nel muscolo cardiaco. Talune anormalità sono così gravi che solo un pronto intervento chirurgico può salvare la vita del bimbo. In altri casi l'operazione può essere rimandata a tempi migliori. Ci sono creaturine che la scienza non riesce ad aiutare e ce ne sono altre che presentano difetti minori che non esigono una correzione.

Nel campo delle disfunzioni cardiache congenite sono stati realizzati grandissimi progressi, tanto sotto l'aspetto diagnostico quanto sotto quello terapeutico. La scienza medica ha prolungato la vita di migliaia di bambini, scoprendo i mezzi per determinare l'esatta natura del difetto. Subito dopo sono intervenuti i chirurghi i quali hanno escogitato ingegnose operazioni per riparare le lesioni.

All'origine le operazioni sul cuore venivano compiute attraverso piccole incisioni nelle orecchiette. Il bisturi, fissato al dito indice, apriva la valvola troppo stretta, senza disturbare il lavoro di pompa dell'organo.

Presto apparve chiaro che la chirurgia a cuore aperto sarebbe stata necessaria, per correggere altri difetti. Il chirurgo ha bisogno di vedere quello che sta facendo. Il problema era quello d'assicurare la circolazione del sangue attraverso il cervello ed il resto del corpo, mentre il cuore era aperto. La soluzione venne trovata con la tecnica del «by-pass», termine che potrebbe essere tradotto (non molto propriamente, ma più chiaramente) con la parola «sottopassaggio». Come questo serve a deviare una corrente di traffico in un punto difficile, l'operazione «by-pass» devia la circolazione verso un cuore-polmone artificiale, lasciando il cuore all'asciutto e consentendo all'operatore d'affrontare certe anomalie anatomiche.

Da qualche tempo, l'insuccesso nel sistema di tubi di questo apparecchio un congegno rafreddatore. Quando il sangue è raffreddato a temperature di 25-30 gradi, il chirurgo può fermare il cuore e riattivarlo in più riprese, a seconda dell'entità e della durata dell'operazione, senza dover iniettare nel muscolo cardiaco sostanze inibitrici che potrebbero turbare chimicamente l'equilibrio dell'organo.

Intossicazione da barbiturici

«Vorrei sapere — scrive un lettore — come viene curata una persona intossicata da barbiturici». Gli effetti tossici di un sedativo vengono usualmente combattuti con iniezioni di stimolanti, come la caffeina o la benzedrina. In questi ultimi tempi, si è fatta strada la tendenza a somministrare farmaci che migliorino la circolazione e a praticare la respirazione artificiale. La cosa è logica perchè la morte non è causata dalle sostanze tossiche, ma dall'arresto del cuore e dei polmoni.

La bellezza

Le lentiggini non pregiudicano l'avvenenza

Una delle più note esperte di cure di bellezza a Hollywood sostiene che le lentiggini, lungi dal menomare la bellezza di una donna, dovrebbero essere considerate un bel dono della natura perchè, generalmente, si vedono solo sul volto dei giovani. Comunque, la grande maggioranza delle donne preferisce che le lentiggini siano almeno poco evidenti. Che cosa si può fare?

Nella vita usuale e per l'attività sportiva basterà un fondotinta lievemente più scuro del tono della pelle. Le lentiggini traspariranno un poco, dando un effetto di giovinezza e di buona salute. Per le occasioni più importanti ci si potrà servire di un fondotinta opaco compatto che maschererà le macchioline. Naturalmente esso dovrà essere di una sfumatura più scura del tono naturale della pelle. Si dovrà sfumare molto attentamente sulla fronte e lungo le linee della mandibola, per evitare ogni apparenza di maschera.

Se poi le lentiggini vi angustiano e quasi vi rendono infelice, potete schiarirle con succo di limone, magari diluito per ottenere un'azione più delicata. Si può anche sfregare una fetta di limone sulla pelle, dove le lentiggini spiccano di più, lasciando poi asciugare. Questo metodo tende ad inaridire l'epidermide e sarà quindi necessario far seguire l'applicazione d'una crema idratante.

C'è anche uno stratagemma per rendere meno evidenti le lentiggini: accentuare il trucco degli occhi e delle labbra. Il segreto di molte donne che appaiono belle in qualunque occasione è proprio il trucco degli occhi eseguito con cura, in modo da ottenere un effetto di naturalezza.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

APPARTAMENTO 4-13 vendesi signorile in palazzina Lauro 61, Tranchini 14, Pianezza 9 bis-11. 2322

ARIE industriali, Vittorio Amedeo 29, telef. 45-182. Fabbricati e piccole medie industrie, terreni, forze grandezze, in ogni zona Torino. Disponiamo vasta scelta anche in Comuni Vicini. 259

AUTORIMESSA affittasi 750.000 mensili mq. 2700, 2 ingressi, 3 uscite, zona Borgo S. Paolo, rendiamo 130.000.000. Baltrame, telefono 53-913. 1162

AUTORIMESSA in costruzione d'affittare mq. 3000, zona corso Giulio Cesare, vendiamo 110.000.000 più mutuo. Baltrame, telefono 53-913. 1162

AUTORIMESSA mq. 3000, affittasi 840 mila mensili, completa impianti, zona Mercati Nuovi, vendiamo 105.000.000. Baltrame, telefono 53-913 1162

AUTORIMESSA privata, Galileo Ferraris angolo Cibrario vendo 9.000.000. Telefonare 653-976. 1123

BANCA acquisterebbe direttamente (eventuale, stabile ricostruibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino».

BORGO Vittoria, vendiamo bellissimi alloggetti camera, cucina, bagno, Milano, Napoli 13. 1373

CAPANNONE industriale bellissimo posto, 2200 mq. affittasi 4.000.000 annui, vendiamo 55.000.000 mutuo volendo. Bonelli, Torio Alberto 41 630

CASA campagna, Monferrato, 64 km. Torino, vigneti frutteto, 2.500.000, mobili vendesi. Telefonare 857.906.

CASA colonico antica bella costruzione tre piani adatta banche assicurazioni, aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino». A29479

CASA 20 camere vende via Parma 9, Viale 15-12; 18-18. Tratta direttamente Bozza, via Bogino 27, Torino.

CEDESI azienda vini, liquori esigenze chiusa, ingresso, numero, - abbiamo redditi. Telefonare 831-876. 1122

COMPLESSO edificio «Una terrazza sul mare» vendo Zoli signorili «Oggi, possibilità immediata, mutui trentennali 25%. Telefonare 876-870, Torino.

COMPRIAMO fabbricato industriale vecchia costruzione mq. 1000-3000 coperti con 2-3000 mq. terreno adiacente dintorni Torino. Telefonare 81-172. A29781

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 398 — Torino».

CORSO Regina Margherita via Cigna, pronti primissimo 1963, ampissimi alloggi signorili, negozi e magazzini, mutuo, autorimesse. 180

DISTRUTTORE vendo attiva negozio, retro, continuo magazzino totale mq. 170 presso corso Agnelli. Telefonare 890-878 dalle 18 alle 21. A29474

COSTRUTTORE vende case redditizie come signorili, facilitazioni. Tel. 774-698.

DORATURA 5000 metri vendo zona 10 miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A28899

DURED vendesi o affittasi alloggio, magazzino mq. 2500 circa, posizione nuova realizzazione. Scrivere: Pubblimax casella 213, Como. 23855

EDIFICIO telefono 687-683, 535-543: acquista contratti mutui nomine Notai, grossi 1314

IMPRENDE capitale e proprietario terreno offresi costruzione camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino» A28727

DUE camere cucina e accessori, zona Regio Parco, 4 milioni contanti, vendo. Telefonare 521-762. A27538

FINANZIAMO rapidamente con massima discrezione, proprietari immobili, luoghi rateazioni. Telefonare 537 487. 1197

GRUGLIASCO vendo cedibilità casa anzianità 20 camere, mansarda, garage, giardino. Telefonare 276-178.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui, ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMPRESA [illegible] vende alloggi in via casa di modernissima [illegible] zione Telefonare 588-773. 476

IMPRESA permuta alloggi negozi uffici, reddito, con terreno permesso costruzione 50-100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino».

IN casa di recente costruzione residenziale 3 alloggi 3 camere 2 bagni, liberi, ingresso con relais, eventualmente frazionati. Telefonare 42-980 pasti. 1310

IVREA vendesi alloggio tre camere servizi 5.500 000. Telef. 367-671, Torino.

KM. 4 Asti vendesi alloggi nuovi quattro vani terzo piano tre milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino». 23007

LOANO 1500 metri mare, vendesi villa due piani, vani 20, due locali ammobiliati, 14 letti, giardino, pineta. Pubblicità Lainati, 8 E, Savona. 23609

LOCALE industriale, zona depressa 25 km. da Torino, 1500 mq. terreno, 900 coperti, 2 saloni, uffici abitazioni, vendesi libero subito. Telefonare 63-364.

LOTTO vendesi zona Francia, adatti ogni genere, altri zona Santa Rita e barriera Milano vendo. Telefonare 45-681.

LUCENTE vendesi [illegible] magazzini, laboratori. Prezzi subito. Telefonare 22-273. A29054

PANORAMICA residenza prossimissima 700 metri Stadio-velodromo vendiamo in palazzina con giardino alloggi signorili 3-4-5 camere, servizi, terrazzi, garage, ogni comfort. Nicoli, Balmenzini. Corso FAI Telefonare 538-321. 253

PARELLA vendiamo signorili alloggi 1-2 camere grande libello, cucinetta. Telefonare 538-896. 1372

PRIVATO vende libera tre camere signorili villa Giardino. Telefonare 885-758

PRIVATO acquista alloggetto 2-3 camere, recente costruzione. Telef. 754-700.

PRIVATO vende tre camere signorili zona Italia 61. Telefonare 685-932.

RAPALLO vendesi appartamenti semi centrali fino 55.000 mq. e oltre. Entro Nuovi 30 mesi. La dalita, via Manzoni 72.

RIVIERA dei Fiori, zona residenziale, alberghiera, vicino spiaggia vendesi terreno mq. 1300. Telefonare 876-199.

RIVIERA Fiori [illegible] vista mare, 3 e più locali in Diamantina. Andare a Arma Taggia Prezzi convenienti, condizioni derisorie & Sanlino. Chiamarina. 22216

SANREMO Filippi, Matteotti 68, vendo ultimo pianoterra, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, terrazzo, ripostiglio, cantina 21.000.000. 22708

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, lotti prossi Roma, Sanremo. 21791

**SOCIETA' COMPRA CASE IN COSTRUZIONE O SU PROGETTO ANCHE PARZIALMENTE ANTICIPANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 465 — TORINO». 223

TENDESI appezzamento terreno ambientale possibilità 72 camere 30 bar; altro 60 camere 3 bar. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino». A27777

VENDESI, affittasi locali industriali 1500 [illegible] mobile libero. Grugliasco. Telefonare ore [illegible] 773-841.

VENDESI area fabbricabile in bella posizione alla Canavese. Telefonare 886-451 dalle 13 alle 14. A28104

VENDESI terreno vecchio lippodromo camere 140. Telefonare ore pasti 672-260.

VENDESI centralissimo alloggio quattro camere, cucina, bagno, due bagni, ascensore, cedesi interessenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino».

VENDESI terreno proprio approvato 70 camere zona Francia. Telefonare 726-272.

VENDO alloggio tre camere cucina attrezzato laboratorio pellicceria, [illegible] no 8. Rita. Telefonare 31-511.

**VENDO DIRETTAMENTE O PERMUTO CASE NUOVE REDDITI A SCALE MINIME ZONA PERIFERICA. TUTTI SERVIZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4102 — TORINO».

VENDO pochi alloggi grezzo per 30-36 milioni rendita 3-3 %. Tel. 70-087.

VENDONSI alloggi signorili 4 camere, cucina, doppi servizi, 4 camere cucina, tripli servizi pronti al 1° ottobre 1962, ascensore, autoriscaldo. Per informazioni rivolgersi custiere al pomeriggio, via Le Chiuse angolo via Bassi. 165

VENDONSI diversi appartamenti garage recentissimo Madonna Campagna con impianto. Telefonare 20-680. A27730

VENDONSI ampissimi alloggi 3-5 camere servizi, bidet, Vittoria inoltre 16-18, Via Emanuele 100. A29549

VENDONSI piccoli grandi lotti terreno fabbricare Corso Mezzogiorno zona industriale Francia, raccordo ferroviario, acque luce strade, vasti chiamatori Rossa. Rivolgersi Felice Carosi, Roma, Ottavio Pullico 44. Telefonare 350-798.

VILLA Madonnetta vendo arredata, tripli servizi, garage, giardino. Telefonare 894-665. A27102

VILLA precollinare, collinare con giardino acquisto. Torino, dintorni. Telefonare 531-874.

ZONA S. Paolo vendonsi già affittati reddito 7.50%, piano terreno 3 camere ufficio servizi, laboratorio o autorimesse. Telef. 88-319. 107

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto qualunque zona, cauzionando. Telefonare 46-451. 110

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggetto cauzionando. Telefonare 760-200, 46-611. 1097

ALLOGGETTO signorile anticipasi somma oppure canone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4148 — Torino».

CAMERA cucina qualsiasi zona posizionamento servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-481. 75

CERCASI per affitto alloggetti con cucina, cucinino, salone. Scrivere urgentissimo a: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino».

CERCASI alloggio di almeno 3-4 camere solo [illegible] servizi, cedesi subentrante, subaffitto Telefonare 277-430.

COMPRO soli cercano alloggio signorile semicentrale, centrale o precollinare, 3-3 camere più servizi, libero fine marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino». 21669

COMPRO piemontesi cercano alloggio zona S. Rita - S. Paolo con possibilità piccola scala. Telef. 222-941, dopo 17.30.

FAMIGLIA americana figlio 4-7 anni cerca appartamento elegantemente ammobiliato 3-4 camere bella tripli servizi zona signorile. Telefonare 619-327 ore ufficio. A27768

FIGARIATI, ottima referenze, impiegati cercano alloggetto. Telefonare ore pasti 681-865. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino». A28412

GARAGE privato per 600 cerco. Telefonare 811-105 ore pasti. A29699

GUARDIA notturna cerca alloggetto. Telefonare 267-619, 362-849. A26325

**INDUSTRIA CERCA AFFITTARE LOCALE DUEMILA METRI QUADRATI. TELEFONARE 726-916. A26753

LABORATORIO farmaceutico cerca affittare locale mq. 300 circa zona corso Francia. Telefonare 396-880.

TORINESI giovani sposi cercano per maggio alloggio 2 camere cucina, servizi, zona S. Salvario, corso Casale. Telefonare 650-302. 1083

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. AFFITTASI ad acquirenti mobili, alloggetti S. Paolo, Mirafiori. Mobilificio Chiabò, corso Lecce 27. Tel. 839-863.

A.A. ALLOGGIETTO 15 000, 23 000: Domenico Mirafiori, acquirenti mobili Mobilificio Carbonero 25. A28229

A 4000 mobilia; camera cucina 12.000; alloggetto servizi 18.000. Tel. 688-795.

X 40.000-50.000 affittasi alloggi signorili zona S. Rita. Telefonare 48-411.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Arenale 42. Telefonare 46-439. 1235

ABBIOCCHANDOVI alloggi diverse zone speciale Combe, Bacchi 14, tel. 48-611.

AFFITTASI appartamenti signorili a dipendenti statali e grandi aziende o professionisti 1-2-3 camere bagno servizi in stabile nuova costruzione consegna 15 maggio, corso Cosenza 97. Visite solo pomeriggio. Ufficio Avir, via Cibrario 6. Telefonare 439-008. 1262

AFFITTASI tre camere piano terreno uso magazzino, ufficio. Telef. 543-687.

AFFITTASI locali industriali mq. 300 e mq. 50. Telefonare 290-193.

AFFITTASI negozi spaziosi casa nuova, corso Monlecucco. Telef. 762-720.

AFFITTASI, Barriera Francia, terreno mq. 1100 con eventuale costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino». A27604

AFFITTASI Caccino Via vicinissimo corso Francia, locale industriale mq. 2000 coperti, 3000 scoperti libero, luogo lavorazione Telefonare ore pasti 753-551.

AFFITTASI locale con ufficio e laboratorio situazione mq. 300 circa, zona centralissima, libero. Telefonare ore ufficio 549-581. A27655

AFFITTASI terreno cintato, luminoso, uffici stessa costruzioni, mq. 4000 divisibili, barriera Lanza. Telefonare 653-042.

AFFITTASI terreno in parte coperto con cementi locali uso ufficio deg. 1200 zona centrale. Telefonare 777-967.

AFFITTASI alloggi centrali, semicentrali uso ufficio e abitazione. Corso FAI, Gemelli 4, telefono 529-231. 1313

AFFITTO alloggio nuovo in villa tre camere salone cucina doppi servizi, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino». A26338

ALLOGGIO signorile via Roma, 5 camere, cucina, doppi servizi, terrazza, 6° piano, ascensore, libero. Telefonare 44-455. 43

ALLOGGIO nuovo rialzato tre camere cucina e 100 mq. seminterrato luminosissimi ufficinali. Telef. 894-867.

AMMEZZATI via Milano, ampi locali mq. 250, adatti uffici magazzini, laboratorio allenatore, affittasi. Telef. 44-435.

APPARTAMENTO nuovo signorile, cinque, due camere, camere servizio, doppi servizi, doppia entrata, veranda garage, zona Cernaia Statuto. Telef. 674-683.

AUTOTRASLOCHI abilissimi, attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220 Mastrogiorgio.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia Telefonare 872-732, Cigolari.

CAPANNONE 1000 mt. coperti servizi vicinanze Torino affittasi. Telef. 853-068.

A. ACCADEMIA acconciatore moderno insegnamento. Diventerete vero tempo abilissimi acconciatori. Iscrivetevi subito. Via Nizza 9. 309

A. ASSOLUTA serietà, massima garanzia. Diventerete acconciatori, parrucchieri Scuola Maria Ausonio 12, telefono 651-363. 781

A. CHATTARANEATE diventerete parrucchieri estetiste. Firenze, via Po 33, telef. 32-305. Formiture, arredamenti, parrucchieri, parrucchieri. 1341

ADDOBBATORI diventerete frequentando corsi accelerati unico in piazza, taglio, permanente, tintura, manicure, impiegati assicurati, scuola Dante Maria, via Pio V 8, telefono 657-066. 672

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi rapidi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità meccanizzata, calcolo meccanico. Lezioni individuali preparazione esami. Via Bogino 29bis, telefono 510-854. 189

ALL'ISTITUTO «Cima» 15 aprile inizio corso Magistero preparazione esami abilitazione. Insegnamento stenografia, dattilografia Via Bogino 29bis, telefono 510-854. 188

ALTRI Hotel Pensione Giardino, completamente rinnovata, ascensore, camere con acqua bagni, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 22380

BANGUALIANO Mara, Rimini, Hotel Giulianelli vicino mare, modernissimo, confortevole. Interpellateci

BELLA Riviera, Cervo (Imperia), soggiorno ideale in ogni stagione per cure, convalescenze, riposo, ogni comfort. Telefonare 61-90. 906

BIBBIENA Pensione Sammartino sul mare, ogni comfort, [illegible] Bassi Gaetano 1200 22350

CORSI Scuola Centro Enalon, S. Tommaso 2, pomeridiani corsi diurni, serali, pedicure, calli sia, manicure, arricciatrice. Informazioni telefonare 43-369. 149

DOLDOL, Rima dà ampia sicurezza distribuzione personale, organizzazione associata, paghe, consulenti, dirigenti aziende Amministratori stabili. Disponibilità gratis. (Corrispondenti (trimestrali).

ISTITUTO Gregna, Cernaia 33: corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiere in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione rasa, tintura riflessi naturali, lavoro assicurato. Belmondo, via Farini 18 Telefonare 46-346. 1004

LET. TRADUZ. PERIT. L. 80 per parola

AGENZIA indipendenza cliente impiegando rapidamente maglieria da Guastarre, Maria di Pula 15. 668

BALLERINI perfezionate presto prendendo lezioni corso San Martino 9, Telefonare 613-095. 702

BIBBIENA specialissimo [illegible] stallazione condizionati, ventilazione termica, progettazione costruzioni edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 433 — Torino». A27199

CARONI compila con competenza ed procura ogni pratica fiscale. Tel. 530-018.

CAMERA MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso oppure cucinino unico ingresso. Telefonare 514-564. A28015

PENSIONE CAIROLI, VIA DELLA ROCCA 32, PRESSI MITI, CAMERE SINGOLE, DOPPIE, OTTIMO TELEFONO 882-614. 615

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

CALCOMANDO cerca impiego ovunque richiesto a cercare ogni lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino». A27726

CINQUANTATREENNE impiegata contabile in pensione cerca impiego o lavoro qualunque. Telefonare 547-647.

DIRETTORE ufficio meccanico pensionato trentennale esperienza organizzazione produzione cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino». A27629

**DIRIGENTE COMMERCIALE OFFRESI A MEDIA AZIENDA DOMICILIO PROGRAMMA PRODUTTIVO, ANCHE, CULTURA SUPERIORE, CONOSCENZA LINGUE ESTERE, ESPERIENZA TRATTAZIONE AFFARI DEGLI LIVELLI MERCATI NAZIONALE ED ESTERO; PROVATA ATTITUDINE ORGANIZZAZIONE SERVIZI VENDITA INTERNO ED ESTERNI, COMPRESO CONTABILITA' CLIENTI E CONTENZIOSO ADEGUATO DI MEDIANTE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1230 — TORINO».

DIRIGENTE industria farmaceutica risiederà commercialista diploma qualificata esperienza contabilità industriale qualifiche reali produzione statistiche bilanci referenze inoltre tedesco. Tel. 882-743.

GEOMETRA offresi per qualsiasi lavoro di disegno - compilazione atti per clientela. Telefonare 279-765. A28993

GEOMETRA 23enne sapr [illegible] diploma ecc, disegno, rilievi, tracciamenti, contabilità. Referenziato. Telefonare 385-312

GEOMETRA 23enne, militesente, celibe, automunito, cerca impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico ex ufficiale Marina militare esperienza quinquennale elettromeccaniche cerca impiego stabile industria piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino».

INGEGNANTE scuole tecnic acuto miglioramento cerca elaborazione definitiva come disegnatore tecnico. Telefonare 776-506. A28276

LAUREATO chimica, militesente, referenziatissimo, disposto anche trasferirsi impiegherebbe per massimi direttivi o scientifico tecnico-organizzativo presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino». A28722

OFFRONSI cambiamento mansioni contabile o laureati. Dispongo mezz. Telefonare 843-745. A29135

PERITO danni automobilistici, liquidatore, revisore, offresi per compagnia assicurazione o avvocato. Buona esperienza, ottima scuola postale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino».

PRATICA lavori [illegible] offresi [illegible] pomeriggio. Telefonare 594-787.

QUARANTENNE ragioniere di lunga esperienza [illegible] esaminerebbe proposte serie collaborazione anche da parte di istituti Finanziari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino».

RAGIONIERE giovane diplomato, ottimo contabile, giovani-mastro amministrazione, contabilità meccanizzata, operatore Audit - report - bancha, organizzazione ed corrispondenza con clienti, offresi sue libere ore serali. Telefonare ore pasti 632-454.

RAGIONIERE commercialista ex ufficio ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A27545

RAGIONIERE 36 anni impiegato economia industriale pluriennale esperienza, posti ad ufficio personale disposto dare ampia dimostrazione sue possibilità, offrisi. Telefonare 610-795 oppure scrivere Carrara, piazza Statuto 16.

SCENOGRAFA 33enne futurista macchina Barrocchia lunga pratica offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino». A27806

STENODATTILO 17enne, bella presenza, diligente, offresi lavori ufficio, ottima scuola [illegible] ore 10 alle 12. Telefono [illegible] A27256

TENDENZIOSISSIME, partito circolare, oppositrice quinquennale laboratorio, produzione, offresi serio ditta. Telef. 792-638 ore [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. SOCIETA' assume elementi 26-40 anni, buona cultura, ambo sessi premuroso, Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano 8.30. 69

AFFUMICATA industria cerca geometra con patente per visita clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino».

ABBIAMO signorina praticissima pagamenti, calcoli precisi stenodattilografia, referenze, Manoscritture domanda a: «Pubblicità Stampa 8325 — Torino».

AUTOSCUOLA Solferino assume istruttore di guida autorizzato. Tel. 528-723.

**AZIENDA METALMECCANICA IN TORINO CON 250 DIPENDENTI ESERCA ELEMENTO DESIDEROSO FARE CARRIERA DIMOSTRANDO PROGETTISTA ATTREZZATURE STAMPAGGIO LAMIERA DA AVVIARE RAPIDAMENTE A CONDUZIONE UFFICIO TECNICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8138 — TORINO». A27835

**CAPO SQUADRA CARPENTERIA METALLICA, ATTIVO, ESPERTO, BUON CONOSCITORE DISEGNO, MASSIMO TRENTACINQUENNE, REFERENZE, DISCRETA CULTURA GENERALE, ASSUMIAMO OTTIME CONDIZIONI QUALE INTERMEDIO PRIMA CATEGORIA. SCRIVERE O TELEFONARE PER APPUNTAMENTO A DITTA MOD. JUNA & C. VIA STEFFENINI 32, TORINO.

CERCASI diplomate [illegible] bella presenza, per segreteria. Presentarsi mattinata Beni, Francesco da Paola 46.

CERCASI provetti capi reparto, capi squadra per aggiustatori, attrezzisti, stampisti, orditori meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3426 — Torino».

CERCASI impiegati analisti tempi di lavoro e marca tempi. Manoscritture a Cattaneria Manarini, Pichat 10, Bologna.

CERCASI giovani dinamici, volonterosi, intelligenti, avviarsi carriera produttore rami automobilistica. Presentarsi pomeriggio SCAT, Francesco da Paola 46.

CONTABILE pratica Audit cerca industria chimica Italo-svizzera. Presentarsi ore ufficio via Guastal 4. A28734

DATTILOGRAFA 18enne, bella calligrafia, assume studio professionale. Manoscritture: «Pubblicità Stampa 876 — Torino». 1130

DISEGNATORE provetto anche giovane corso studio tecnico in Richelmo ristrutturazione adeguata a capacità. Tel. 883-224 ore 20-13. A28257

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGGIUSTATORE meccanico generico pratico aggiustaggio in genere e montaggio gruppi meccanici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino».

ALBERGO portiere, 50enne, quattro lingue, libero 15 giugno offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino».

AUTISTA con camion 640 offresi come tale qualunque lavoro. Tel. 494-865.

AUTISTA cerca posi 34 patente D referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino».

CARPENTIERE in ferro offresi ore serali. Telefonare 575-864. A28408

CONFIGGI giovanissimi massima serietà garanzia cercano particolare possibilmente in casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino». A28712

DONIGGI pensionati 60enni, refrattari offronsi custodi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino».

DONIGGI 60enni cercano portineria. Telefonare 232-704. A26208

CUOCO offresi libero posti aperti. Telefono 687-613 dalle 8 alle 11, 14 alle 18.

MONOPISTA-fresatore; esperto macchine, offresi, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino».

PER modesto compenso settantenne vuol distinto presenza offresi mansioni di custodia, commissioni o qualsiasi altro lavoro. Telefonare Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino». A28008

RADIO telerigeratore patente auto offresi. Telefonare 686-717 ore 14-20.

TORINESE 31enne, patente D, grande esperienza autovetture, viaggi, offresi subito. Telefonare 520-960. A28040

TRENTENNE capo cantiere edile con licenza, pratica lavori stradali e costruzioni offresi a serio impresa. Telef. 675-630.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A.A.A. CERCASI operai metalmeccanici anche pensionati. Rivolgersi San Marco, corso Dante 50, Torino.

A. APPRENDISTI reparti saldatura elettrica lavori facili buon guadagno. Presentarsi Lagrua 125. A27897

A. CERCASI abilissime ricamatrici macchine vesite impermeabili. Telefonare 536-627 festivi. A27830

A. LITOGRAFO stampa su lastra zinco, massima retribuzione. Telefonare 295-825. A28747

A. PIEMONTESE cerca signorina nubile, bella presenza, collaboratrice rese, regalo tessuti e mobili, [illegible] Scrivere: Pagello, via Cesare Balbo 19, Torino 114

ABILI cameriere piani, altre sale [illegible] per periodo stagionale hôtel a Diano Marina. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino».

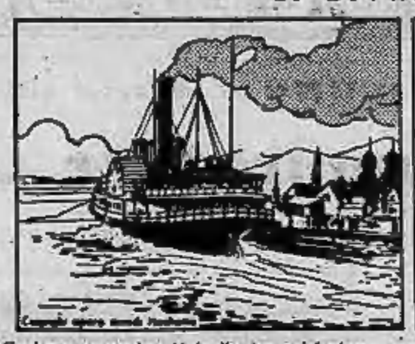
AGENZIA primaria Casa elettrodomestici radio tv, assume magazziniere pratico ramo. Ottimo stipendio e possibilità carriera Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino». A28121

(Continua a pag. 12)

MICHELE STROGOFF

di GIULIO VERNE

XXXI-XXXII — *Sotto falso nome, Michele Strogoff si reca in Siberia, inviato dal tartari, per portare un messaggio ai fratelli dello Zar. Grazie al suo lasciapassare, egli può portare con sè Nadia Fédor che non ha i documenti in regola.*



Il giorno successivo, 19 luglio, terzo del viaggio intrapreso da Michele Strogoff, il «Caucaso» si ferma a Perm. Il corriere dello Zar non vuole viaggiare in carrozza postale, mezzo di trasporto relativamente sicuro ma poco veloce. Preferisce viaggiare con cavalli di ricambio. I cavalli devono essere rari, ma fin quando sarà nella Russia d'Europa potrà esibire il suo lasciapassare e i maestri di posta lo

serviranno con precedenza. Appena a terra, Michele Strogoff si mette alla ricerca di una vettura da acquistare. Sfortunatamente, in seguito alle misure prese contro gli stranieri, un gran numero di persone hanno dovuto lasciare Perm e le carrozze scarseggiano. Tuttavia, dopo molti vani tentativi, Strogoff ha la fortuna di trovare un «tarantass», una specie di carrozza molto poco comoda ma robusta e facile da riparare. Nadia è con lui e per rimanere nella sua veste, di semplice negoziante di Irkoutsk il giovane contratta a lungo prima di versare l'elevato prezzo che il venditore chiede. Quando l'affare è concluso, egli dice alla ragazza: «Temo che il viaggio sia faticoso per te in una simile vettura». «Come potrei lamentarmi quando tu mi procuri il mezzo di andare a Irkoutsk?» dice Nadia.

Michele Strogoff si reca alla casa di posta ed ottiene il lasciapassare intestato al nome di Nicola Korpanof che gli dà il diritto di farsi consegnare dei cavalli. Una mezz'ora dopo, tre cavalli sono attaccati alla vettura. Sono animali di piccola taglia, ma robusti e forti. Il più alto è piazzato al centro, fra le stanghe. Gli altri sono attaccati con corde alle pre-

dalle della carrozza. Aspettando il postiglione che, come i cavalli, deve cambiare a ogni stazione di posta, il corriere dello Zar e la sua giovane compagna si siedono nella vettura. Questa non è detta che per due persone ed è una fortuna che i due giovani non abbiano che un sacco da viaggio perchè lo spazio è così ridotto che non vi sarebbe posto per altri bagagli. Il postiglione finalmente arriva.

ULTIME NOTIZIE

L'animata discussione di ieri a "Tribuna politica,,

«Questo governo non è un'avventura» ha dichiarato Fanfani a chi ha timore

«E' un ponte fra il recente passato della ricostruzione, e un avvenire di progresso» - Rivelazioni (dopo la trasmissione) sulle due proposte di legge per l'aumento delle pensioni dell'Inps e la distribuzione gratuita dei libri nelle elementari - Cominciano ad arrivare le lettere al Presidente del Consiglio sul suo «referendum»

Roma, giovedì sera.

Dovrà chiedere ritorni il postino che esplica il suo servizio in viale Platone a Roma. Già da stasera la sua borsa e le sue energie fisiche non basteranno più a portare a destinazione le migliaia, decine di migliaia di lettere indirizzate a un signore che abita al numero 16 della strada romana. Già in passato la corrispondenza in arrivo per quel signore, il presidente del Consiglio, era piuttosto voluminosa: centinaia di lettere quotidiane che l'on. Fanfani — come una volta egli stesso confessò ai giornalisti — leggeva personalmente. Ora, come si è detto, le lettere diventeranno migliaia, decine di migliaia.

Fanfani, in realtà che ha chiamato una «conversazione radio e televisiva coi cittadini» — si tratta della «Tribuna politica» di ieri sera — ha invitato gli italiani a rispondere a tre sue domande, e cioè:

1) Le prime decisioni del governo hanno o no dimostrato che il programma di gabinetto di centro-sinistra si può applicare senza colpire i diritti dei cittadini? 2) Il rispetto delle leggi umane e divine che l'on. Fanfani vuol mettere, l'azione del governo ha accresciuto o no la libertà dei cittadini? 3) Che le decisioni prese il governo ha recato carte al gioco democratico o al gioco antidemocratico?

Le notizie non sono mancate nell'esposizione dell'on. Fanfani e ancora più numerose sono essere dalla risposte alle domande dei giornalisti. Eccole, in ordine di importanza. Fanfani non intende partecipare alla «corsa al Quirinale». «Non mi occupo di questo cose», ha detto a un collega che gli aveva rivolto una domanda sull'argomento. Egli ha aggiunto che occorre pensare, invece, al programma governativo da realizzare e alla scadenza delle elezioni politiche del '63. E' chiaro, dunque, che Fanfani ritiene che, in questo momento, il suo posto sia a Palazzo Chigi.

Seconda notizia: se le elezioni amministrative andassero male per i partiti della coalizione governativa, «io — ha detto Fanfani — non mi muoverò». Un governo, egli ha precisato, si dimette solo se gli manca la fiducia del Parlamento o delle forze che l'appoggiano. «Comunque — ha voluto sottolineare il presidente del Consiglio — sono ottimista a proposito delle amministrative: ritengo che andranno bene».

Terza notizia: presumibilmente verrà decisa un aumento delle pensioni agli artigiani. A Vittorio Stabile, de *La Stampa*, che gli aveva rivolto la domanda su questo argomento, il presidente del Consiglio ha precisato che il provvedimento potrà essere attuato senza sacrifici da parte dei contribuenti. La Cassa di previdenza degli artigiani, grazie all'ottima amministrazione, ha una situazione finanziaria molto florida. Potrà quindi sopportare con le sue energie economiche e col normale contributo che riceve annualmente dallo Stato l'onere derivante dall'aumento delle pensioni.

Non altrettanto semplice — «e mi dispiace anche per il mio amico Bonomi», ha detto Fanfani — è la questione, sollevata da più parti (e con speciale insistenza dalla loro Confederazione) degli aumenti dei minimi delle pensioni dei coltivatori diretti. La Cassa di previdenza di questa categoria ha già un deficit di 130 miliardi. Prima di pensare a rivalutare le pensioni occorre trovare il modo di colmare tale deficit.

Fanfani, infine, ha annunciato iniziative in campo tributario (per la riduzione delle imposte indirette e per estendere a un maggior numero di contribuenti il giuramento fiscale) e ha fatto sapere che nell'incontro sindacati - governo, fissato per lunedì, egli si schiererà per la tradizionale legislativa dei principi dell'art. 39 della Costituzione (che stabilisce il riconoscimento giuridico dei sindacati). Ma la Cisl è contraria all'applicazione dell'art. 39 della Costituzione, ha osservato un giornalista.

«Posso ripetere — egli ha dichiarato — quello che dissi al Senato agli avversari delle Regioni. La realizzazione delle Regioni, così come il riconoscimento giuridico dei sindacati, sono imposti dalla Costituzione. Chi non è d'accordo, non ha che una strada da battere: presentare disegni di legge per la riforma della Costituzione».

All'inizio della conferenza, Fanfani aveva ricordato i punti-base del programma e i primi provvedimenti adottati dal governo per dissipare le preoccupazioni che potessero essere sorte tra alcuni settori dell'opinione pubblica a proposito dell'esperimento di centro-sinistra. «Non si tratta perciò di un'avventura — egli aveva detto circa la formula politica realizzata con l'attuale governo — ma di un ponte tra il recente passato della benemerita ricostruzione ed un avvenire di progresso».

A telecamera ormai spenta, mentre sugli schermi televisivi l'annunciatrice già presentava il programma successivo, un collega ha chiesto a Fanfani: «Perché gli aumenti delle pensioni e la distribuzione gratuita dei libri delle scuole elementari non sono stati decisi dal precedente governo? Era proprio necessario un Gabinetto di centro-sinistra per prendere queste iniziative?».

Rispondendo, Fanfani ha reso noti due episodi di cui uno — il secondo — è veramente singolare. Primo: nell'ultima riunione del precedente governo fu esaminata una proposta di Sullo per l'aumento delle pensioni dell'Inps. I nuovi minimi, se tale proposta fosse stata approvata, sarebbero stati di 12 mila lire il mese (col provvedimento varato la settimana scorsa i pensionati d'età superiore ai 65 anni avranno invece assicurato un minimo di 15 mila lire). Ma perché non tutti i ministri erano d'accordo sulla cifra, sia perché il governo doveva pronunciarsi sulle proprie dimissioni, si decise di rinviare l'esame del problema.

Quanto alla distribuzione gratuita dei libri delle scuole elementari, essa è stata decisa ora perché, rifacendo i conteggi delle somme messe a disposizione dal «Piano della Scuola», ci si è accorti che c'erano 12 miliardi inutilizzati. Probabilmente se questa somma fosse stata «scoperta» prima, il provvedimento sarebbe stato già preso dal precedente governo. «Infatti — ha sottolineato Fanfani — quella della distribuzione gratuita dei testi scolastici ai ragazzi della elementari è una mia vecchia aspirazione».

v.

Cessati gli scontri, riprende il terrorismo

Ragazza europea ad Algeri seviziata ed uccisa dall'Oas

Il cadavere abbandonato in un tunnel - Sei arabi, tra cui due donne, assassinati dagli squadristi con raffiche di mitra

Nostro servizio particolare

Algeri, giovedì sera.

Questa di ieri è stata una delle giornate relativamente più tranquille dall'inizio del 1962. Le autorità temevano che lo sciopero generale proclamato dall'Oas potesse dar luogo a nuovi sanguinosi incidenti. Fortunatamente non è stato così. Ogni attività è rimasta paralizzata nelle città algerine nella tarda mattinata e nelle prime ore del pomeriggio senza però che si deplorasse alcuno scontro vero e proprio.

Anche nel quartiere di Bab el Oued la situazione si sta normalizzando: ieri sera, infatti, le autorità hanno annunciato l'abolizione del coprifuoco che era stato imposto nel rione da sabato scorso. Ciò significa, tra l'altro, che la polizia ha praticamente concluso la vasta operazione di rastrellamento che aveva lo scopo di assicurare alla giustizia i commandos dell'Oas ancora asserragliati e di togliere dalla circolazione l'enorme quantità di armi e munizioni che vi era nascosta. I due scopi sono evidentemente raggiunti. (Proprio ieri il Comando francese aveva comunicato che nel quartiere erano stati fermati tre mila persone).

Non ostante la tranquillità relativa di cui si è detto in principio si debbono segnalare alcuni incidenti. Sia pure su scala minore, anche ieri gli uomini dell'Oas non hanno rinunciato a compiere i «rituali della morte»: sette persone sono state uccise dai colpi dei seguaci di Salan ed una decina d'altre sono rimaste ferite. Raffiche di mitra sparate da auto in corsa hanno ucciso 6 musulmani: 4 uomini e due donne.

La settima vittima è stata invece una ragazza europea di 24 anni. L'Oas l'ha rapita ieri all'alba ad Orano: il suo cadavere orrendamente seviziato, è stato ritrovato qualche ora più tardi in un tunnel alla periferia della città. La ragazza, Jeanne Parlau, lavorava presso una compagnia di assicurazioni.

Si guarda con viva preoccupazione al giorno in cui il Comitato esecutivo provvisorio (che svolgerà i compiti di governo amministrativo in Algeria fino al referendum) si metterà al lavoro. Le autorità ritengono molto probabile che per quella giornata l'Oas intenda organizzare una spettacolare serie di attentati.

A Rabat il premier del governo provvisorio algerino Ben Khedda e alcuni membri del suo gabinetto si sono incontrati con re Hassan del Marocco. Un portavoce ha dichiarato che «si è parlato della futura unione del Marocco con la Tunisia e l'Algeria». Re Hassan è, come è noto, uno dei propugnatori della repubblica araba.

u. p.

Esplosioni a Parigi nelle case di generali

PARIGI, giovedì sera.

Tredici bombe al plastico sono esplose ieri sera a Parigi tra le 22 e le 23. Diverse di queste esplosioni sono avvenute di fronte ad edifici dove risiedono generali dell'esercito.

Non risulta vi siano state vittime, ma in alcuni casi i danni sono rilevanti.

Una delle esplosioni è avvenuta di fronte all'abitazione del generale Jacques de Guillebon, di cui si attende la nomina a comandante supremo delle forze francesi d'Algeria, in sostituzione del generale Charles Ailleret.

Un'altra carica al plastico è scoppiata di fronte alla porta dell'appartamento del generale Paul Ely, ex-mini-

L'incidente di Alessandria

«La colpa fu della nebbia» si difendono i ferrovieri

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) Il Procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Proalo ha ordinato l'arresto del macchinista Giulio Pelizza di 26 anni, da Castelferro, per accertare lo stato di servizio nel momento dell'incidente avvenuto ieri in stazione, ove il direttissimo Torino-Roma è piombato su una locomotiva in manovra, su cui si trovavano il Pelizza e altri due ferrovieri.

Dalle prime risultanze delle indagini pare infatti che il macchinista manovrasse a velocità assai superiore a quella stabilita, cioè sui 35 Km. orari anziché sui 6 previsti dal regolamento. Per di più ieri mattina una fitta nebbia (fenomeno inconsueto data la stagione) gravava sulla città, di guisa che il Pelizza non si è accorto della presenza del deviatore avvertente la bandierina rossa. Il macchinista, ad un compagno di lavoro che lo ha brevemente visitato in ospedale, ha precisato di ritenere che la causa del sinistro debba essere attribuita ai binari, bagnati per la nebbia, su cui la locomotiva sarebbe slittata.

Un giovane coraggioso, sposato e padre di un bambino

La "primula rossa,, di Berlino uccisa dalla polizia comunista

Con alcuni compagni Heinz Jercha aveva scavato una galleria sotto il famigerato «muro»: per questa via fece fuggire in un solo mese 35 persone. Due notti fa gli agenti di Pankow scoprirono il tunnel mentre un gruppo di profughi veniva condotto in Occidente - Stroncato da una raffica di mitra

BERLINO, giovedì sera.

Berlino libera rende oggi omaggio al giovane che è morto per consentire alla libertà un gruppo di profughi, e che tutti chiamano, da quando ieratura si sono venuti a sapere i particolari della sua straordinaria attività, «la Primula rossa berlinese».

Si chiamava Heinz Jercha, aveva ventotto anni. Fu abbattuto martedì notte dagli agenti della «Volkspolizei», la polizia comunista, nel tunnel che lui aveva e un piccolo gruppo di lavoratori di Berlino ovest avevano scavato sotto il «muro della vergogna», lo sbarramento costruito lo scorso agosto dalla «repubblica democratica» di Walter Ulbricht per isolare Berlino ovest e mettar freno all'ondata di fughe verso Occidente.

Dicono le autorità di Berlino Ovest: «Heinz Jercha era un eroe. Ha aiutato più profughi di chiunque altro. Nel giro di un mese aveva portato attraverso il tunnel più di trentacinque persone».

L'altra sera Heinz, che di giorno faceva una grigia vita di autista, (conduceva un camion per conto di una macelleria) e di notte diventava «Primula rossa», accompagnato, nel settore americano una coppia di coniugi. E' poi rientrato nella zona sovietica lungo la cunicoliera; lo attendeva un altro gruppo di profughi. Il tunnel iniziava in una località ben nascosta del settore sovietico, passava sotto il muro e sotto due palazzate unsidiarie costruite dai comunisti, e sboccava nello scantinato di una casa d'appartamenti sulla «Heidelbergerstrasse», che fa confine fra la zona sovietica e il distretto di Neukoelln, nel settore americano. Arrivati alla cantina i profughi si trovavano in terra libera.

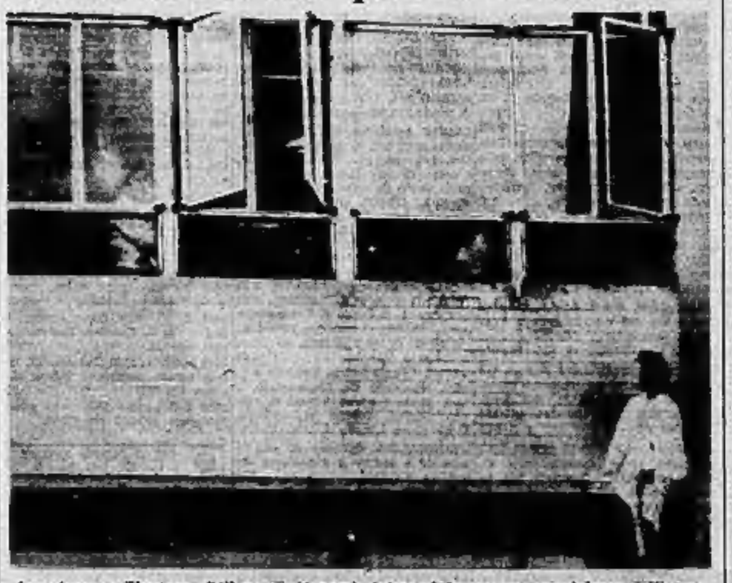
Assunto il comando del gruppetto di profughi, Jercha ha ripreso il cammino verso occidente. Non poteva sapere che la polizia comunista lo aveva scoperto, e gli aveva teso una imboscata. Secondo la versione «occidentale» dei fatti Jercha faceva da retroguardia al gruppo, come era sua consuetudine in simili imprese, per proteggere le spalle alla spedizione e assicurarsi che tutti fossero con lui nello scuro passaggio. Era già oltre il muro, e quindi in territorio di Berlino Ovest, quando una raffica di mitra lo ha investito, perforandogli i polmoni. Con un supremo sforzo si è trascinato fino allo sbocco del tunnel. Lo hanno portato d'urgenza in ospedale, ma un'ora dopo spirava.

La sensazione che l'episodio ha destato è immensa. L'agenzia di notizie della Germania Orientale si è affrettata a negare che siano stati gli agenti comunisti a sparare su Jercha (che era spesso e aveva un bimbo). Secondo l'agenzia comunista «fonti autorevoli» di Pankow asseriscono che la guardia della «Vopo» nella zona non hanno sparato un sol colpo, che invece i colpi sono partiti dal settore occidentale, e che «si sono uditi spari sulla Heidelbergerstrasse, e la voce di una donna che gridava all'assassinio». Accusando la polizia orientale, lamentano i comunisti, «ci sarà di provocare fermento lungo il confine».

Ma il ministro per gli Affari tedeschi del governo di Bonn, Ernst Lemmer, ha affermato che Jercha è «un martire del muro della vergogna». La rivista *Der Spiegel* dice intanto nel suo numero uscente che nel 13 agosto, quando fu costruito il muro, sono riusciti a rifugiarsi a Berlino Ovest circa cinquemila tedeschi dell'Est: seicento di loro sono stati aiutati da un'audace «banda» di studenti di Berlino Ovest e stranieri, che hanno istituito una operazione ufficiosa soltanto per loro. (Il 24 gennaio giunsero a Berlino Ovest lungo una galleria scavata sottoterra ventotto persone).

Jersera la polizia di Berlino Ovest ha udito un'altra decina di colpi d'arma da fuoco, e si era un chilometro di mezzo dal punto ove Jercha fu ucciso. Alcuni cittadini hanno poi riferito di aver sentito un uomo che gemeva: «Oh, la mia mano, e di aver visto poi poliziotti della «Vopo» che accorrevano con i cani poliziotti.

Tenta suicidarsi per la terza volta



La signora Florence Dillon, di 41 anni, fotografata su un corridoio dell'ospedale psichiatrico di Dallas, nel Texas, poco prima di lanciarsi sotto nel vuoto. Medici e poliziotti tentano invano di dissuaderla. La Dillon, che aveva già tentato di uccidersi altre due volte, versa in pericolo di vita (Telefoto)

L'epidemia di epatite virale fra i militari

Gli alpini di Dronero e Boves da ieri fuori della quarantena

Le misure restrittive sono invece mantenute a Borgo San Dalmazzo, dove un altro soldato è stato contagiato dal male - Sospetto caso anche a Robilante: vittima una giovane signora

Nostro servizio particolare

Borgo S. Dalmazzo, giov. sera.

E' sparsa stamane la voce che la quarantena sarebbe finita per la compagnia «fucilieri» del battaglione Alpini «Saluzzo», normalmente distaccata a Dronero e per la compagnia acquartierata in via straordinaria alle Casermette di Boves. Infatti ieri sera gli alpini sono stati visti in Piazza uscire per le strade di queste due località: la notizia è stata confermata ufficialmente e contribuirà certamente a rialzare il morale dei loro compagni meno fortunati che sono di stanza alla caserma «Mario Fiore» di Borgo San Dalmazzo, sede del comando di battaglione. Infatti da oltre quindici giorni a Boves e a Dronero non vengono denunciati altri casi.

Le misure restrittive eccezionali permangono invece inalterate alla caserma di Borgo San Dalmazzo, dove anche ieri un altro militare è stato contagiato dall'epatite virale e immediatamente ricoverato a «Villa S. Croce», il reparto infettivi dell'Ospedale civile di Cuneo. Si tratta dell'alpino Giuseppe Dotta, di 22 anni, da Bene Vagienna. E' questo il primo caso, dopo i nove manifestatisi la scorsa settimana nello spazio di quarantott'ore. Inutile aggiungere che il nuovo caso ha alquanto notevolmente il morale della truppa, che contava ormai su un'imminente fine della quarantena.

Un sospetto caso di epatite virale (il primo fra la popolazione civile) è stato segnalato a Robilante, località della valle Vermenagna, a 30 chilometri da Borgo San Dalmazzo. Si tratta della casalinga Elda Dalmasso, trentenne. La donna era già stata ricoverata una ventina di giorni addietro all'ospedale «Santa Croce» per una comune itterizia ed era stata dimessa dopo dodici giorni di degenza, apparentemente guarita. A quel che risulta, si sarebbe avuta una ricaduta e i medici, nutrendo il sospetto della presenza del virus dell'epatite, l'hanno immediatamente fatta ricoverare al reparto infettivi per gli esami del caso.

m. m.

Attrice di sera, infermiera di giorno

Mary Beth Hughes, attrice veterana di Hollywood ed ex-partner di John Harrimore, appare sulla scena in costume da bagno in una farsa teatrale. Di giorno, la Hughes fa l'assistente di un chirurgo di plastica facciale. Eccola, a destra, mentre fotografa il viso di un paziente prima dell'intervento (Telefoto)

Stamane nel Pinerolese

Scontro d'auto ad un bivio: infortunate zia e nipotina

Pinerolo, giovedì sera.

Un grave incidente stradale è avvenuto stamane sulla statale del Sestriere al bivio Bottegne di Scalenghe. Una «1100» sbucata dalla strada che porta al centro di Scalenghe e provenendo dalla quale è prescritta dare la precedenza a tutti i veicoli, ha investito in pieno una «600» che arrivava da Torino. Al volante della «1100» era il sessantaduenne Giuseppe Murisengo, residente a Pinerolo in via Maffei di Boglio 2; guidava la «600» Ugo Balman, di 32 anni, residente a Torino in corso Principe Oddone 78, avendo a bordo la moglie, Laura Descovic, in avanzato stato di gravidanza, e la nipotina Gabriella Descovic, 5 anni, pure abitante a Torino in piazza Fabio Filzi 2. La signora Balman e la bambina sono state ricoverate all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, la prima per «choc» e sospetta frattura alla braccia, la seconda per stato di «choc» e trauma cranico.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta un'apertura incerta, un lieve ribasso. Successivamente, il maggior peso delle offerte determina un cedimento che si riflette sul quadro di chiusura. Gli affari sono molto limitati.

Titoli di Stato o obbligazioni resistenti.

Debole borsa leggermente migliore.

Diritti Sulla 1225; diritti Bastogi 655.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,14; dollaro canad. 583,60; franco svizzero 142,85; corona danese 89,65; corona norvegese 87,05; corona svedese 120,80; fiorino olandese 171,90; franco belga 12,45; franco francese 126,10; sterlina G.B. 1744,90; marco germanico 155,50; scell. austriaco 24,02; escudo portoghese 21,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribanca: sterlina oro 1650-1700; marengo svizzero 1120-1130; sterlina carta cantieria 1740-1780; dollaro carta Usa 620-624; franco svizzero 142,75-144,25; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 21-22.

A MILANO — La Borsa accentua la pesantezza in un'atmosfera pletorica pessimista e nervosa. L'offerta ha prevalso per tutto l'arco della mattinata, trovando scarso assorbimento e cedimenti minimi.

Solo nelle ultime battute la quota è apparsa meglio difesa e si è registrato qualche modesto recupero. Ma, nel complesso, la maggior parte dei valori ha chiuso in ribasso, con perdite marcate.

Più stabili i titoli di Stato; poco mosse le obbligazioni.

Diritti Sulla 1236; Bastogi 643.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 108.500; Bastogi 3585; Finelettrica 1440; Finmare 630; Finsider 1800; Mittel 4080; Gim 8545; Invest 4470; La Centrale 15.725; Sviluppo 3515; Ass. Generali 187.800; Fondiaria Incendio 18.450; Assic. Italiana 95.005; Ras 61.800; Toro 13.400; Toro priv. 13.770.

Fcrr. N. Ord. 2720.

Chatillon 10.900; Cantoni 33.400; Cucirini C. C. 14.000; De Angeli 7250; Cascami Seta 10.500; Gavardo 3230; Lanificio Rossi 7300; Lanif. e Canap. 1270; Rossari e Varzi 23.500; Rotondi 66.500; Tessil 3350; Snia Viscosa ordin. 7545; Snia Viscosa priv. 6050; Marzotto 3080; Un. Manifatture 106.500; Fisac 980; Olcese 2155.

Dalmine 3016; Italsider 1440; Metalli 6230; M. Amiata 5715; Montecatini 3945; Montepaoli 1385; Siele 2790; Bianchi 678; Fiat 3091; Fiat privileg. 2279; Falk 15 mila, 680; Trafilerie 3410; Olivetti pr. 11.050; Westinghouse 1276; Nebiolo 1865.

Safa 1850; Cieli 2285; Dinamo 2060; Edison 5823; Edison Volta 2272; Broccia 2650; Safda 6000; Valdarno 2015; Bastogi 2718; Italcima 7200; Magneti Marelli 2855; Ercole Marelli 1135; Orobia 2560; Romana Elettr. 2200; Sesa 3045; Sip 1515; Meridionale Elettr. 1490; Sme 3425; Tecnomasio 4550; Teti 3445; Terni 498,25; Unes 2365; Vizzola 3455.

Dist. Italiani 4140; Eridania 3230; Romana Zuccheri 370; Motta 27.400.

Anic 2045; Italgas 2325; Liquigas 550; Mira Lanza 58.500; Pirelli 158; Rumianca 2870; Lardarello 4350; Safta 16.150; Dorte Erba 30.300.

Anden 7800; Saint Gobain 7700; Immobiliare 1343; Mobiliare 8700; Olivi Genova 7650.

Cartiere Burgo 27.950; Cga 8785; Ercolit 8130; Linoleum 6000; Rakocanati 28.700; Cementir 5400; La Rinascente 360; Pirelli Sp.A. 11.910; Pirelli e C. 3060; Condotte 900; Cer. Pozzi 1850.

Rasconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,10; dollaro canadese 586,50; sterlina 1746; franco svizzero 143,75; franco fran. 126,85; franco belga 12,465; fiorino olandese 171,80; marco germanico 155,10; scellino austriaco 24,04; peseta spagnola 10,356; escudo portoghese 21,80; corona danese 90; corona svedese 120,40; corona norvegese 87.

Obbligazioni non trovate 1956

A TORINO

	28	29
VALORI DI STATO		
Redim. 5% 1935	107,90	107,90
» 5% 1936	107,80	107,80
» 5% 1937	99,70	99,70
» 5% 1938	99,60	99,60
Ricostruz. 5%	99,80	99,80
» 3%	88,80	88,90
Ricostruz. 5%	101	101
» 3%	100,90	100,90
Ind. Sud. 5%	99,975	100,05
» 5% 1951	100,10	100,10
» 5% 1952	100,05	100,05
» 5% 1953	105,50	105,45
» 5% 1954	105,50	105,40
» 5% 1955	103,85	103,75
» 5% 1956	103,85	103,75
» 5% 1957	103,85	103,75
» 5% 1958	104,20	104,10
» 5% 1959	104,05	104,30
» 5% 1960	104,20	104,05
» 5% 1961	105,10	105,10
Ed. 5% 1962	105,40	103,75
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3,5% 1934	100,90	100,90
» 5% 1936	101,35	101,35
» 5% 1937	101,30	101,30
» 5% 1941	101,25	101,25
» 5% 1942	101,20	101,20
» 5% 1944	101,05	101,05
» 5% 1945	101,45	101,45
» 5% 1946	101,60	101,60
» 5% 1947	99,75	99,50
» 5% 1948	99,75	99,50
» 5% 1949	117,50	117,50
» 5% 1950	116,50	116,50
» 5% 1951	102	102
» 5% 1952	99,65	99,65
» 5% 1953	97	97
» 5% 1954	99,90	99,90
» 5% 1955	99,50	99,80
» 5% 1956	99,50	99,50
» 5% 1957	99,40	99,40
» 5% 1958	99,50	99,50
M.P. 5% 1955	97,80	97,85
» 5% 1956	99,975	99,90
» 5% 1957	99,825	99,90
C.R.E.D.I.O. 5%	101,60	101,40
» 5% 1951	101,30	101,30
» 5% 1952	101,50	101,50
» 5% 1953	101,20	101,20
» 5% 1954	101,10	101,10
» 5% 1955	99,40	99,40
» 5% 1956	96,40	96,40
» 5% 1957	96,75	96,75
» 5% 1958	99,50	99,50
» 5% 1959	99,50	99,50
» 5% 1960	100,70	100,70
» 4% 1961	100,60	100,60
» 3½% 1962	98,95	98,95
Ed. Sard. 3%	98,90	98,90
Cred. Fond. 5%	97,10	97,10
Cred. Fond. 4%	97,40	97,40
Cred. Fond. 3%	97,20	97,20
Cred. Fond. 5%	101,20	101,20
Cred. Fond. 4%	101,20	101,20
Cred. Fond. 3%	100,75	100,75
Cred. Fond. 5%	101,50	101,50
Cred. Fond. 4%	101,40	101,40
Cred. Fond. 3%	101,30	101,30
Cred. Fond. 5%	101,40	101,40
Cred. Fond. 4%	101,30	101,30
Cred. Fond. 3%	101,40	101,50
Cred. Fond. 5%	101,60	101,60
Cred. Fond. 4%	101,40	101,40

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

(Continua da pag. 11)

ACQUISTATORI cercasi di ampia pratica meccanico corsari. Presentarsi: Uccelli Lungaro, via Forlì 194. - A27768

ACQUISTATORI STAMPATI [illegible] ABILI COSTRUZIONE STAMPI LAMIERA [illegible] INDUSTRIA MECCANICA [illegible] SAN PAOLO MASSIME RETRIBUZIONI. PRESENTARSI VIA [illegible] 34. [illegible]

AIUTANTE muoio pratico giovane. Via [illegible] 16, telefono 45-589.

ALESUARISTI e torniteri per torni frontali media [illegible] cerca stabilimento zona Bertazzo. [illegible]: «Pubblicità Stampa 8232 — Torino».

APPRENDISTA meccanico viderotecnico corsari. Telefonare 585-564. A27733

APPRENDISTA 15enne 16enne desidero ad specializzarsi impianti riscaldamento corsari. Telefonare 731-769.

APPRENDISTE 15enni assieme salino maglificio Arianna. [illegible] 46-226

APPRENDISTI meccanici ed 15-18 recarsi. Presentarsi [illegible] 141/20.

ASSUMIAMO carpentieri ferro, tubisti montatori specializzati. Telefonare [illegible] ra ufficio. A27423

ASSUMIAMO operatori torni automatici Traina e corsivori. Inutile rispondere se non più che esperti. Telef. [illegible]

ATTENZIONE coppia moglie [illegible] marito giardiniere ore libero, alloggiato indipendente, richiesta precisissima. Telefonare [illegible]

AUTOFFICINA cerca giovane [illegible] pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A26150

CALORIFICIO cerca giovane [illegible] pratica. Telefonare 256-048 [illegible]

CALZATURIFICIO particolari stampati conoscenza disegno, [illegible] e stanno cerca Offi. Montebello 10. A25513

CALORIFICIO cerca giovane [illegible] pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A26150

COMPAGNIA AMERICANA CERCA MONTATORI, CARPENTIERI FERRO, MANOVALI. OTTIMO TRATTAMENTO. CHIEDO BRIDER, PRESSO CANTIERE SELNI, TRINO VERCELLESE.

CONTADINI SELEZIONATI. ESCLUSIVISTA FAMIGLIA CONTADINO SELEZIONATI LOCALITA' DELLE PIU' BELLE DEL PIEMONTE CASA CON TUTTE LE CONQUISTA', BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI. «PUBBLICITA' STAMPA 427 — TORINO». [illegible]

FABBRO, [illegible] falegnami, saldatori, carpentieri ferro, assemblatore. Tel. 21-949.

FAMIGLIA di Biella cerca coppia [illegible] giovane al servizio domestico. Assicurasi buon [illegible] trattamento di coniugi referenziati controllabili. Scrivere casella 38 a Pubblicitas, Biella. 23001

FAMIGLIA signorile cerca domestico-autista [illegible] capace referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6264 — Torino».

GIOVANI saldatori e carpentieri in ferro e lamiera assumonsi. Telef. 781-163.

GROSSISTA abbigliamento cerca apprendista 14-15enne, licenza commerciale. Telefonare 768-580. A26987

IMPORTANTE bottoneria cerca: operai macchine stampaggio a freddo dadi e viti, operatori maschiatrici per dadi, operatori. Richiedersi tipo Lancia e rullatrici. Richiedersi tipo Lancia e rullatrici, operatori. Richiedersi e caldo. Manovratore a: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino».

IMPORTANTE torrefazione cerca [illegible] ri esperto, referenziato, massima serietà e sagacietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino». A27622

IMPORTANTI STABILIMENTO COSTRUZIONE MACCHINARIO MACCHINISTI GALVANOTECNICI, ATTREZZISTI, ADDESTRATORI STAMPISTI, ELETTRICISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ED MANOVALI SPECIALIZZATI MASSIMA SCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ED REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2304 — TORINO».

INDUSTRIA arredamenti cerca falegnami, ottime paghe, rivolgersi Edil, via Segre 15, Venaria. A27340

INDUSTRIA gomma sede Lingotto Stabilimento cerca operaia dattilografa ed ragazza. Telefonare 661-606. A26704

INDUSTRIA grafica cerca apprendista per ufficio stampa e fotolitografia. Telefonare 756-760. A26814

INDUSTRIA porcellana artistica assume [illegible] paga macchina colli pistrici, aggraziati modellatori e ritoccatori anche principianti. Telefonare 280-314. A26873

INDUSTRIA elettromeccanica cerca collaudatore [illegible] piccoli particolari veramente capace, buona conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A26720

INDUSTRIA imballi cerca abilissimo capo imballatore. Presentarsi Strada Campagna 72. 855

MAGLIENSTE rettilinea, rimagliatrici piatto, rammendatrici ausiliarie, paga massima. Ma Baby, Foscolo 23.

MAGLIFICIO «Silver», via Leini 40, telefono 284-822. Assumesi macchinista rettilinea, mano, motore; rimagliatrici, confezionista, stiragista, sferatrici, rammendatrici, apprendista.

OFFICINA borgo S. Paolo assumerebbe dalilografa 16-17enne volonterosa assolvere mansioni ufficio; giovane fattorino, esperta operaia addetta presse trafilatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino».

OFFICINE COLOMBO, STRADA TORINO 138, GRUGLIASCO, ASSUME PER SERVIZIO INTERNO: AUTOMOBILISTA, CARRELLISTA CARRELLO ELEVATORE, PRESATORE UNIVERSALE CONOSCENZA DISEGNO, ROBUSTO ELEMENTO MASCHILE ADDETTO PULIZIA MOTRICE PATENTE B-E PRATICHE CITTA', GIOVANE FATTORINO APPENA MASSIMA ANNI 18. MANOSCRITTE DOMANDA, NON PRESENTARSI.

OLIFICIO cerca provetti stabilizzati. Presentarsi via C. Capelli 25.

OPERAI qualificati lavorazione lamiera cavalli a Rotaeggio, mobili metallici. Telefonare 731-081. A26537

ORFANELLE infanzia assieme personale femminile 31-35enne residente Torino quinta elementare, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9389 — Torino». A27122

PENSIONE cerca donna pratica cucina, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4135 — Torino». A26770

PICCOLA famiglia signorile Biella cerca coniugi domestico-cameriere e abile cuoca-lingerista referenze. Scrivere: G. 877 [illegible] Citta, Biella. 22704

STABILIMENTO tratture Regina Margherita cercano radiatori elementi torniori pialisti fresatori rettificatori specializzati e qualificati, anche mezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino». A27172

TORNAIPIGNO cerca orlatrici pratiche e apprendiste lavoro anche domicilio. Bellante, via Chiusa dalla Salute 88.

TORNITORI prima accurata categoria apprendisti [illegible]. Telefonare 253-432, ore ufficio. A27497

TRAFILATORI oppure operai qualificati da avviare lavorazione termoplastiche cerca importante industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino». A27094

TUTTOFARE, anno equilibrato, ripetitore, cercasi per villa collinare. Telefonare 881-054. 1003

FIAMMISTI, SARTE. L. 120 per parola

RICERCHIAMO sellino elastiche cerca [illegible] desiderosi dedicare ore libere vendita a famiglie pregiato olio di oliva, provviamo decorosa. Scrivere dott. Ardoino, casella postale 459, Cuneglio.

AGRICOLTURA fabbrica fertilizzanti ed insetticidi assumerebbe [illegible] propagandisti laureati oppure diplomati, agraria. [illegible] ser. FIVAT, Castiglione 6 bis, Torino. A25913

ANTICA casa commerciale cerca rappresentanti introdotti per sviluppo vendita. Scrivere: Pubblimas Casella 548 Parma.

ANTICA primaria casa vini spumanti seconda liguorosi molto introdotta Piemonte accetta assicurazione mensile agente cerca ottimo rappresentante lavoro preferibilmente ingresso a mezzo ingresso provincia Torino ed altre disponibili, prezzi sana concorrenza, garanzia, qualità. Scrivere: FIAT Casella 107, Marsala. Indicare referenze prim'ordine.

CERCO collaborare introduttivissimo, necessario abbigliamento con clientela, sfoderare campionario reggisenti, camiciotte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino».

ALOSAA, Lagrange 13, tel. 838-853. Coupé 1800, 1200, Bianchina spider, Appia '57, 103 special '58, 500, 600, camioncini, rateazioni.

CITTADINI dell'Ordine Dei [illegible] Andrea Doria 9, telefoni 41-200, 531-549, 534-574 indagini [illegible] private, commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA, [illegible] nazionale [illegible] informazioni, controlli, [illegible] infedeltà, [illegible] assicurate. Sede Torino 19, telefono 511-024 20437

AUTOMOBILI L. 120 per parola

A.A.A.A. SOFIT, Gramsci 4, - telefono 513-570, autocostruzioni, autoriparazioni autorizzazione.

A.A.A. AUTOCONVERSIONI FINOCCHIO, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 665-000, 665-667; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 667-668; SEMBRERETE PIU' CONVENIENTI MARGINE VALUTAZIONE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI.

A.A.A. AUTOSTIVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilpa, via Morgana 18, telefono 40-879.

ABBIAMO Abarth Zagato, Appia 1ª 2ª serie, 1092/00 lusso, TV Vignale, 1200/102-85, Multipla 56, familiari, diverse 500 e 600. Formula, quinzaineni. Mostri-Rodes, corso Palermo 36, telefono 263-682.

ABBIAMO Alfa 2000 spider, ognisi rateizzazione, Mercedes 220 cromato, Fiamminia Touring coupé, Volkswagen giardinetta Camping semimovo, 500, 1957, Gladiato TI, sprint, spider, Appia 2ª, 1500, 2400 Diesel, 1100 familiare. Autosalone Porta Nuova, Tolla 5, telefono 66-681. 41

ABBIAMO assortimento auto 1300, 1100 familiare, 600 multipla, 750, 600, 500, Bianchina, camioncini, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vittoglio 5. 28

ACCESSORISSIMO rateizzazione anticipi prezzo su automezzi. Alba, piazza Bodoni n. 2 p. telefono 621-381. 23955

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini anche sinistrati. Telef. 81-852.

AGENZIA Reggiani, Madama Cristina 69, tel. 60-819, comperi, vende, permuta automobili rarissime ed occasione. Facilitazioni, garanzie.

AGRICOLTURA fabbrica fertilizzanti ed insetticidi assumerebbe [illegible] propagandisti laureati oppure diplomati, agraria. [illegible] ser. FIVAT, Castiglione 6 bis, Torino. A25913

ALFA ROMEO, BERAULT NUOVA AGENZIA CENTRALISSIMA, VENDITA, ASSISTENZA, [illegible] BOAT, FRANCESCO DA PAOLA 40, TEL. 44-822, [illegible] 44-822, 45-811. 222

ALFA ROMEO, BOAT, FRANCESCO DA PAOLA 40, TEL. 44-822, PRENOTAZIONI NUOVA 2600, PROVA SOMMERSA GIULIETTE TI, SPRINT E SPIDER, GIULIETTE, CHIOSINE E ROMEO 24. 222

ALL'AUTOSALONE Monviuone, Petrarca 6, tel. 561-301. 2300 nuova, Volkswagen nuove, Italia 2300, 1500 Osca Vignale, Flaminia, Appia II, 1200, 103, 600 funzionari, 103 lusso, Giulietta TI, sprint veloce, 615 turgone. 1307

ALOSAA, Lagrange 13, tel. 838-853. Coupé 1800, 1200, Bianchina spider, Appia '57, 103 special '58, 500, 600, camioncini, rateazioni.

AMICIZIA Fiorino 1957 ribaltabile, perfetto ordine, [illegible] impresa [illegible]. Telefonare [illegible] ufficio, 404

[illegible] 3 marce, occasione vendesi. Telefonare 329-090. 1118

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone via Vigone 44, vi converrete. 626

AUTOMOLEGGI Autoleasing senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 export. [illegible] nato 887-514. 1316

AUTOMOLEGGIO Duchessa Jolanda 33, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple. 500. 1184

AUTOMOLEGGIO al «Motorino» nuovo 500, 600 D, 1100 H. Telef. 276-931

AUTOMOLEGGIONI nuove [illegible] 600, 1100, 1300, 1800 litigata, tel. 60-564.

AUTOMOBILE vendo nuova 600, 600, 1100, 1300, 1100 familiare, 500 multiple, 600 belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 887-514. 20

AUTOSALONE Brescia 18, [illegible] 23-805. BMW 700 coupé, Triumph TR 3, 600, [illegible] 1300. Interpellateci.

AUTOSALONE «Tessilere, Roma 357bis, telefono 42-535: Mercedes, Fiammini Touring, Fiamminia, 8-20 69, Appia, Giulietta, T.I., Sprint, Zagato, spider, 1900 super, Simca Monaco, [illegible] Rekord, Volkswagen, Bianchina panoramica, 500, 600, 103, Familiare, 1300, [illegible] Sport, 750, 1300, 1500. Cambi, rateazioni. 1148

AUTOSTRADA Commissionaria francesati Austin, consegna pollerin berlina completata [illegible]. Principe Eugenio 18, telefono 553-488; Accademia Albertina 2, telefono 383-710; Unione Sovietica 22, telefono [illegible] 1300. Impresa [illegible] Vignale, 1962 ribaltabile, perfetto ordine, [illegible] impresa [illegible]. Telefonare [illegible] ufficio, 404

BARCHE 3 marce, occasione vendesi. Telefonare 329-090. 1118

CAMIONCINI vendo autocarri revisionati nuovo, 642 N2, 642 N, 230, 670, 682, 642 N2, 642 N, 626, 615, [illegible] B, Super Easter carro, Super Tourer furgone 80 ql., Super Taurus, Leoncini, Alfa 900, 450, 400, [illegible] Filmvic, Austin, Interiore Minivan-Seac, Matador, normali e ribaltabili, rimorchi 3 assi e 2 assi per 642, Rimini 10, Jumbo Brumari, Carraro. Telefonare 681-479. Corso Roma 40 [illegible] San Pietro, Vinzian. 6

CAMPER CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO camioncini autovetture recenti, pagando massimo. Zona Collegi, Nizza, n. 136. - 426

FAMILIARE Ford Taunus, allestrata 1170, vendo 250.000. Via Sora 35.

FIAT RADIAN CONSERVATORIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, TELEFONO 659-125: VASTO ASSORTIMENTO OCCASIONI VETTURE NAZIONALI, ESTERE, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1200

FIAT-SAVA concessionaria v. Nizza 30, telefoni 652-652, 652-852. Nostra esperienza comune, autovetturisti nuovi e usati, specialisti permanenti la autovetture serie, fiammanta. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Camioncini, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT [illegible] vendo ottimo, [illegible] officina specializzata Avidia, via Vigone 62, telefono 80-501. 1048

GIARDINETTA Ingaz ottimo stato 500 (1955) qualsiasi prova privata. Telefonare 433-275. A31720

MERCEDES Benz 220 SE km. 18.000 privato causa partenza vende. Rivolgersi Centauro. Telefonare 45-700.

MERCEDES Benz 180 come nuova alta [illegible] coupé pronta subito. Rivolgersi Centauro. Telefonare 45-700.

MULTIPLA 6 p. 1957 ottima vendo. Telefonare 687-893 A25429

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TIPOLINI, 1500, APPIA, GIULIETTE, FLORIDINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA Giulietta, Appia, 103 nuove 500, furgone 600, camioncino 30 ql., rateizzazioni. Telefonare [illegible] **OCCASIONISSIMA** 500, 1100 F, 125.000 Simca 270.000. Globetti 17, tel. 513-478.

OPEL... Opel... Manzoni, panoramici, ultimotrazioni, permute, rateazioni, Via Sora 20. 164

OTTIMA 1100 103 anno 1957 accessori 550.000. Cedole corso Francia 119.

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO RIVOLGETEVI SEMPRE' IN VIA VIGONE 44. 1004

PERMUTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750 SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA. VIGONE 44. 1004

PRIVATO causa cessazione attività vende 600 C furgone a Ardea furgone. Torricelli 4. 158

PRIVATO vende bellissima 600 C. Telefonare 772-494. A27661

PRIVATO vende 1100 '54 bellissima. Telefonare 772-494. A27661

PRIVATO compera da privato Fiat 600 1959-1960. Telefonare 21-843.

PRIVATO vende [illegible] Sprint '57 cedo tutte le prove, permute, rateazioni. Telefonare 833-838. A27267

PRIVATO vende 600 1956 bella motore nuovo cambio con manicotto da sistemare offre. Tel. 994-256 ore pasti.

PRIVATO vende 600 '60 unico proprietario. Telefonare 772-494. A27660

RENAULT, BOAT, FRANCESCO DA PAOLA 40, TEL. 44-822, PRENOTAZIONI NUOVA 2600, PROVA SOMMERSA DAUPHINE, CORONI, FLORIDE.

BOAT, FRANCESCO DA PAOLA 40, TEL. 44-822, 44-831, PERMUTA, RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, GIULIETTA TI '61, DAUPHINE '60, GIULIETTA BERLINA '59, GIULIETTA SPRINT 90 HP, ROMEO GIARDINETTA. 222

SPIDER Giulietta '61, Giulietta sprint '59 vendesi. Telefonare 510-462.

SPIDER veloce semimovo in perfette condizioni, vendo rateizzando, Nizza 37.

SPRINT rosso 90 CV 11 mesi inattivato, vendo permuto. Nizza 37. 1179

UNICO proprietario vende [illegible] 1956, affare. Torricelli 4. 158

URGE vendere 103 lusso 1960 qualunque prova. Via Charabini 22.

VENDESI 1400 Mostro Cabriolet, motore 5. Telefonare dopo ore 20, Telefono 686-186. A27188

VENDO Super Taurus rimballate meticolosi 1100 10 ql., 1300 7 ql., Lancelot, vetture revisionate a nuove. Via Cimarosa 62, telefono 278-971. 853

VENDO 500 D anni ed. Tel. 298-364 dopo ore 19. A27139

VENDO 1900 Familiare 1960 perfette condizioni, permuto, rateizzo. Telefonare 651-114.

VETTURE, VESPOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LAMBRO: [illegible] COMMERCIALMENTE PRAMATI, DORSO UNIONE SOVIETICA 32, TEL. 545-132: OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 28, TELEFONO 294-194. 910

VIA Monti 30 troverete: 1300, 1200, Giulietta T.I., Appia 1-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateizzazioni. Vere occasioni ed eventuali permute. 1113

VOLKSWAGEN grazie. Concessionario Orazi, Saluzzo 29. Occasioni varie, prezzi unici Fiat. 1040

VOLKSWAGEN nuove, acquisti, permute, rateizzi, smalti, rateazioni. Rivolgersi Autosalone «Moncenisio», Petrarca 8.

VOLTURANO calcestruzzo 600, cicloni incappucciati 900, doddefinita 1100, quindicinista, XX Settembre 88 angolo Garibaldi, Telefonare 555-196. 1169

VOLTURANO 500, automobilecamenti; 600, [illegible]. Vola, [illegible] Telefonate 773-196. 1049

600 bellissima fine '58 ottimo stato vende privato. Vendesi 111. A27960

1100 Speciale blu scuro 12 mesi, vende privato, Telef. [illegible] A25396

1300 camioncino bianco fasce bianche perfetto vendo [illegible] Telefono 555-744.

1300 ad anni, km. [illegible], vendo privato. Telefonare 692-584. A25853

1300 bellissimo grigio chiaro, anni 8, vendo. Telefonare 772-193. [illegible]

1400 Diesel [illegible] nuovo vendesi, Via Enrico Toti 2, Michelon. Telefonare ore pasti 665-763. A25642

2500 familiare, 1100 familiare, 600 multipla vendesi, permutasi, rateizzo. Telefonare 510-462. 1008

2500 S.T. perfetta 1956 vendo privato. Telefonare 296-944 ore 13-20.

CICLI MOTO SPORT L. 120 per parola

ASSOLUTA novità scooter senza patente, ciclomotori motocarri Garelli. Rateizzi. Bisiaco, Brescia 44, tel. 272-519.

AVVISATORI d'emergenza Gucci, Bertelli, Pirelli, Norton, [illegible], Garelli, Ape, Vespe, Cimoli, rateizzi. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951.

BOGLIO consegna, a lire 4.300 mensili, ultimi modelli Lambretta, Vasto assortimento occasioni, Corso San Maurizio 28.

DUCATI nuova produzione 1963, prezzi ribassati, Cavalieri, via Nizza 32, corso Vittorio 36. 1327

DA Mario, Gilera tromba consegna, nuova produzione 1963, Legnano Sacha ciclomotori di classe, circuito senza patente, Sanremo novità, Rateazioni, Via Sacchi 1 angolo Bonaparte 18 (piazza Statuto). 218

GILERA cavallone sminuzzato, ottimi prezzi, rateazioni, Gilera, Giulio Cesare 1292

HONDOMOTORI MT, Ducati, Testi, Demm, Aurunio Cecchi 57, telefono 279-951.

HARLEY Davidson 750 motore da rubare occasione vendo. Garage Perpetuo 157 o telefonare 288-088.

MG 1. T. 125 perfetta condizioni e [illegible] 150 cause [illegible] vendesi. Telefonare 733-894. A27081

LAMBRETTA LD 125 vendesi. Telefonare 253-428, ore pasti. A27248

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, massimi 4.200, maggior [illegible], Avidia, corso Giulio Cesare 88, tel. 273-317.

LAMBRETTA Li 3ª serie, nuova produzione [illegible] 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazioni, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 37 vicino Principe Eugenio 11; corso Unione Sovietica 22. 1086

LAMBRETTA [illegible] 1962. Prove, permute, rateizzi, Passer, via Giovanni da [illegible] 62, telefono 338-054.

LAMBRETTISTI, potente gratuita pubblicità accelerazione SP. Rateazioni mensili, carabi, consegne immediate, Avia, corso Vercelli 64, telefono 21-643.

MONDIAL 200 4 tempi, ottima solidità, accelerazione veloci. Telefonare 56-960, 12.30. A27683

MORINI Settebello ultimo nuovo vendesi vera occasione. Telefonare 887-964.

MOTO Morini [illegible] perfettissime garantite. Concessionaria Della [illegible], via Cimarosa 3. 4

NAUTICA Riccardi scafi fuoribordo da 3 a 50 HP, barche a vela, fuoi, motori, canne, bagagli commerciali, Corso Nazioni Unite 7. 4

OMAGGIO migliore vi [illegible] grandioso mezzi modelli Vespa, gran sport, [illegible] Rateazioni in 4500, consulenti, Torino, Giulio Cesare 227, tel. 21-136.

PATENTE gratuita acquistando motociclette Gilera, Minlane rateazioni, consulenza, Giulio Cesare 169, tel. [illegible].

PATENTE senza [illegible] esame preliminare agli acquirenti Vespa i negozi vicini da Torino e provincia.

RENZA patente, ciclomotori [illegible] commerciali. Facilitazioni, Vespe, Principe Amedeo 31. 227

VENDO Ducati Elite ottimo stato. Telefonare 651-075. A27653

VESPA Agenzia vendita Elli, via Fabro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Canbi, rateazioni. 179

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motoforgoncino, [illegible], [illegible], occasioni. Toso, corso San Maurizio 21.

VOLETE acquistare Vespa Ape, nuovi modelli, [illegible], rateizzi, consulenti Morosi, Unione Sovietica 329, telefono 280-623. 47

VOLETE comprare, volete vendere, volete cambiare Vespa. Occasioni. Pagamento rateale. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 38. 1327

AUTOMEZZI VARI L. 120 per parola

A.A. ASPERTE bruni, supermobili, mobili [illegible], quadri. Tel. 742-418, 43-557. 32

A.A. FARANDA, A. Albertina 28, telefono 882-396. Grande bellissima camera matrimoniale 180.000, pranzo 140.000, poltrona, divani. Occasionissime!

A. A rata macchina cucire Vigorelli. Macchine su modelli da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti Manzini 41. 9018

A. ACQUISTA antiquità, rottami vari, bisogno qualsiasi merce. Telef. 753-264.

A. ACQUISTA antiquità, bottiglie, farro, supermobili, libri, dischi. Telefonare 753-961. 92

A. LAGLIA instrumiche, vitaliani. Gentilmente Ferrari 3, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 878-663. 215

A. 20.000 in più investe svedesi moderne, scaffali rappresentanze. Via Campana 13. 19

ACQUISTA rottami libri supermobili oggetti vari, quantoro kuali, Tel. 482-680.

ACQUISTANDO polizze, divani, salotti, rialzata grande esposizione Galleno, corso Vittorio 32. 926

ACQUISTANDO trigoriferi migliori marche ritiriamo cucine economiche e usate. Grisenti, corso Firenze 27. Telefonare 272-869. 704

ACQUISTIAMO monete e carta monete fuori corso. Telefonare 858-823 ore 13-18.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Tel. 485-640, 683-197. 3

ALL'ENTE Asia Liquidazioni, Cigna 17, [illegible] formidabili, acquisto, vendita mobili, mezzi, usati, ogni sfilo, articoli vari arredamento. 21402

ALLOGGIO [illegible], corso Lodovico Ferraris 36 (movimento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba, Amortizzatore mobili in generi 6

ALTO valore lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglierie. Guarnero, Monte Pietà 16. 63

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini, [illegible], Roccavigl 124 bis, telefono 31-727. 883

ANTICHITA' esperti d'arte compra. Esconi cronaca, valutazioni, perizie. Notarino, Sogno 19, telefono 530-823.

ARMADI guardaroba, [illegible], cameriere reparti, saggiari, salicamere, cucine, lapidarsi, Fogella, Massimi 44.

ARMADI guardaroba [illegible], cameriere reparti, saggiari, salicamere, cucine, lapidarsi, Fogella, Massimi 44.

ARREDAMENTO [illegible] assortimento Gucci, Bertelli, Pirelli, Norton, [illegible], Garelli, Ape, Vespe, Cimoli, rateizzi. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951.

ASLOCCO [illegible], corso Lodovico Ferraris 36 (movimento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba, Amortizzatore mobili in generi 6

ALTO valore lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglierie. Guarnero, Monte Pietà 16. 63

AMICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini, [illegible], Roccavigl 124 bis, telefono 31-727. 883

ANTICHITA' esperti d'arte compra. Esconi cronaca, valutazioni, perizie. Notarino, Sogno 19, telefono 530-823.

ARMADI guardaroba, [illegible], cameriere reparti, saggiari, salicamere, cucine, lapidarsi, Fogella, Massimi 44.

ARMADI guardaroba [illegible], cameriere reparti, saggiari, salicamere, cucine, lapidarsi, Fogella, Massimi 44.

ARREDAMENTO [illegible], [illegible] assortimento [illegible], Facilitazioni, Vespe, Cimoli, rateizzi. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951.

ASLOCCO [illegible], corso Lodovico Ferraris 36 (movimento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba, Amortizzatore mobili in generi 6

ALTO valore lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglierie. Guarnero, Monte Pietà 16. 63

**ANT